

# IPAF

**IPAF InForma 2023**

**Organo Ufficiale Italiano IPAF**

## Il valore assoluto della sicurezza

**Formare gli operatori alla consapevolezza dei rischi**

**Check list e tecnologie, i pilastri del lavoro sicuro**

**La persona al centro della sicurezza aziendale**



**International Powered Access Federation**

**[www.ipaf.org](http://www.ipaf.org)**

# LIFT YOUR FUTURE

Discover our new range of *high* performance *aerial platforms*





**Qualunque sia la tua specializzazione, meriti la nostra speciale attenzione.**

La stessa che dedichiamo alla realizzazione delle nostre piattaforme aeree. Ben 14 modelli suddivisi in sei famiglie, progettati per rispondere perfettamente ai tuoi comandi e alle tue specifiche esigenze professionali: **dal treecare alla manutenzione di abitazioni, impianti e infrastrutture, dal restauro agli interventi su linee ad alta tensione.** Scopri i vantaggi della gamma CMC sul nostro sito.

**CMC**  
THE SPECIALIST

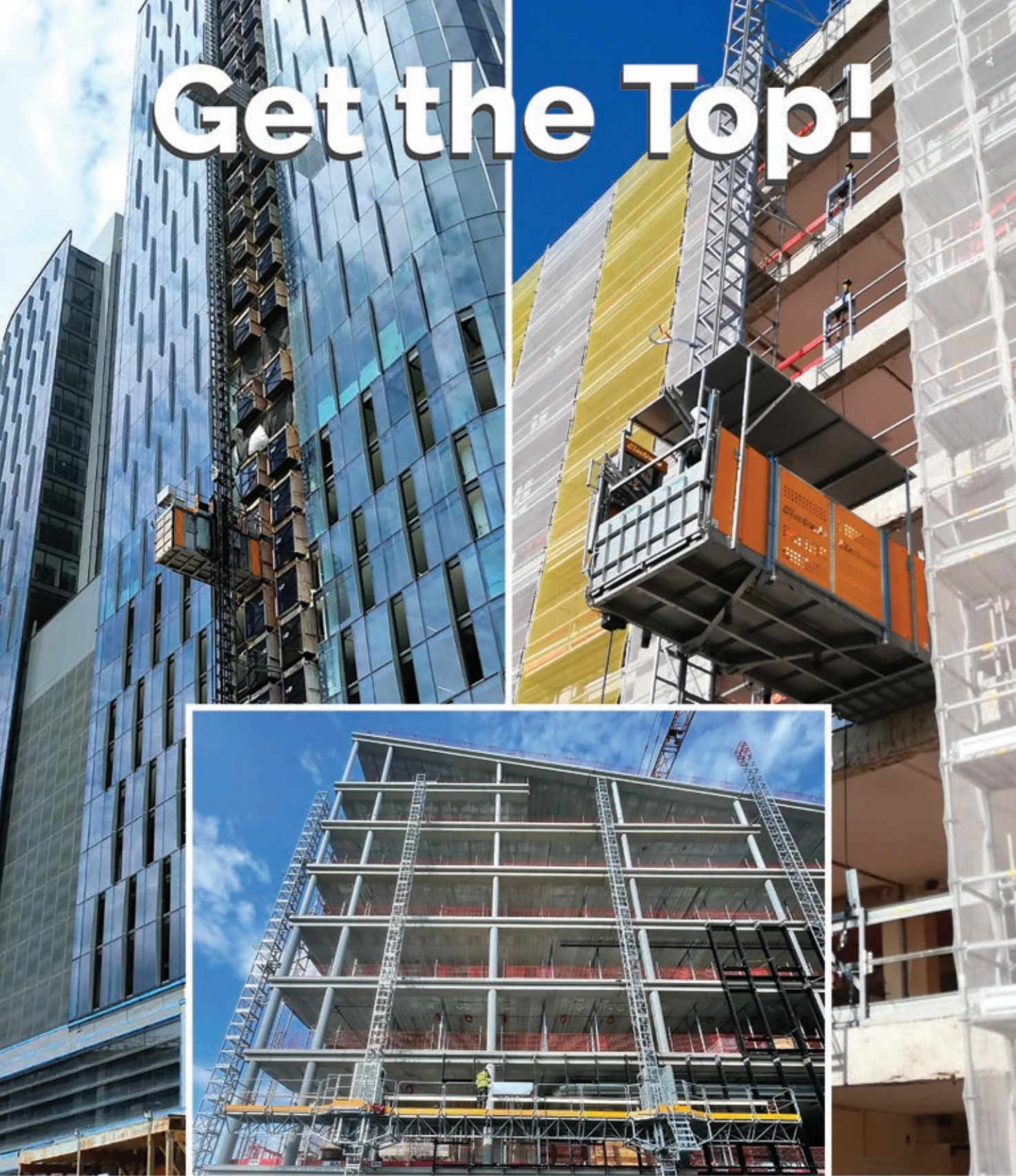
[www.cmclift.com](http://www.cmclift.com)



<b>4</b>	<b>EDITORIALE</b> Superare le sfide con lo sguardo rivolto a un futuro roseo	<b>58</b>	<b>COVER STORY</b> Sinoboom, player affidabile
<b>6</b>	<b>EDITORIALE</b> Il valore assoluto della sicurezza	<b>60</b>	<b>MERCATO</b> Il partner globale della tua sicurezza
<b>8</b>	<b>INTERVENTI</b> Ci salveremo grazie alla formazione	<b>62</b>	<b>SEGNALAZIONE INCIDENTI</b> Nessun Dorma
<b>14</b>	<b>COMPORAMENTI</b> La persona al centro della sicurezza aziendale	<b>64</b>	<b>TAVOLO TECNOLOGICO</b> Le nuove tecnologie a supporto della sicurezza sul lavoro
<b>17</b>	<b>SPECIALE</b> Il ruolo del preposto nell'organizzazione della sicurezza – <i>Il senso e gli obblighi della nuova norma</i> – <i>Gli aspetti pratici in azienda</i> – <i>L'attività dell'istruttore</i>	<b>68</b>	<b>ePAL</b> La nostra svolta sostenibile
<b>27</b>	<b>FAMILIARIZZAZIONE</b> La formazione continua dell'operatore	<b>70</b>	<b>IPAF ANCH'IO 2022</b> Una bella testimonianza
<b>30</b>	<b>CHECK LIST</b> Pianificare e attuare le misure di sicurezza	<b>72</b>	<b>EUROPLATFORM 2022</b> Parola d'ordine, sostenibilità
<b>33</b>	<b>PROTEZIONE</b> Gestire in digitale i DPI ora è possibile	<b>74</b>	<b>EVENTI 2023</b> Il nuovo premio IAPA dedicato all'inclusione
<b>36</b>	<b>INCLUSIONE</b> Condividere per attirare	<b>76</b>	<b>SAMOTER</b> Ritorno in grande stile
<b>42</b>	<b>NORMATIVE TECNICHE</b> Anatomia delle nuove norme costruttive	<b>78</b>	<b>GIS</b> E nuovo record sia
<b>46</b>	<b>PLAC E HOIST</b> Decolla la Formazione	<b>80</b>	<b>MERCATO</b> Informazioni tecniche e commerciali
<b>50</b>	<b>FORMAZIONE</b> Un business o l'ennesima scocciatura? – <i>Passione, organizzazione, energia</i>	<b>100</b>	<b>SOCI IPAF</b> In Italia e Canton Ticino (CH)
		<b>102</b>	<b>CENTRI DI FORMAZIONE IPAF</b> In Italia e Canton Ticino (CH)
		<b>104</b>	<b>CHI È IPAF</b> Sedi nel mondo e Consiglio Direttivo



# Get the Top!



Construction hoists, MCWP, Transport platforms

[electroelsa.com](http://electroelsa.com)





**Peter Douglas**  
CEO e DG  
International Powered Access Federation

# Superare le sfide con lo sguardo rivolto a un futuro roseo

**N**el complesso, il 2022 è stato un anno positivo per IPAF e per i nostri associati, nonostante le sfide che il settore ha dovuto affrontare. In termini di formazione, numero di soci, copertura geografica e successi rispetto agli obiettivi, la Federazione ha superato le aspettative e in molti casi ha battuto tutti i record precedenti.

Siamo stati in grado di sostenere il nostro slancio post-pandemia offrendo benefici al settore, non solo reinvestendo nella nostra attività, nei sistemi e nelle persone, ma anche continuando a dare valore ai nostri membri. Lo abbiamo fatto sia in termini di rimborso delle spese amministrative per la formazione che di miglioramento del rapporto qualità-prezzo complessivo e del supporto offerto, tra cui la possibilità di rendere gratuiti, per la prima volta, i pluripremiati rapporti IPAF sul mercato globale del noleggio di mezzi di accesso motorizzati a tutti i membri produttori, noleggiatori, rivenditori/distributori e fornitori.

Questo nonostante le numerose sfide: proprio mentre il mondo iniziava a uscire completamente dalla pandemia, l'invasione immotivata dell'Ucraina da parte della Russia non ha fatto altro che esacerbare le crescenti pressioni economiche con ripercussioni su tutto il mondo, dai prezzi dell'energia e del carburante alle catene di approvvigionamento globali.

Ciononostante, nel 2022 IPAF è stata lieta di poter partecipare o ospitare personalmente molti eventi significativi in Italia, tra cui **IPAF Anch'io** a maggio e l'evento **Europlatform** a Roma a settembre, che ha registrato un'ottima partecipazione. È stato fantastico poter riconnettersi faccia a faccia con molti dei nostri soci italiani dopo due lunghi anni di restrizioni.

L'anno scorso abbiamo dato il benvenuto a un nuovo Presidente, Karin Nars, che ha assunto la carica che fu di suo padre, diventando così la prima donna a ricoprire questo ruolo. La sua passione e il suo entusiasmo si sono diffusi e hanno rapidamente ispirato l'iniziativa "Women in Powered Access" di IPAF. L'idea è quella di mostrare la diversità e l'inclusione, tracciando percorsi di carriera per le donne nel nostro settore raccontando le storie di coloro che ricoprono diversi ruoli, per ispirare coloro che già lavorano nel settore e coloro che stanno pensando di entrarvi.

Il programma di eventi di quest'anno si sta già delineando in modo ottimale, con SaMoTer a Verona e GIS a Piacenza tra i punti salienti. L'IPAF Summit e la cerimonia di consegna degli IAPA sono in programma a Berlino, in Germania, e l'IPAF Asia Conference è confermata a Bangkok, in Thailandia, oltre alla partecipazione di IPAF alle principali fiere internazionali, tra cui APEX a Maastricht, nei Paesi Bassi, e Conexpo a Las Vegas, negli Stati Uniti.

Spero che questa edizione di IPAF InForma sia di vostro gradimento, perché contiene molti contenuti interessanti. Invito i lettori a partecipare all'iniziativa IPAF "Women in Powered Access" e spero che possiate unirvi a noi in occasione di uno degli eventi che si terranno quest'anno, in concomitanza con il 40° anniversario della fondazione della Federazione!





**Nicola Pontini**  
Presidente del Consiglio italiano IPAF

# Il valore assoluto della sicurezza

**È** davvero un grande piacere per il sottoscritto, in veste di Neopresidente del Consiglio Italiano di IPAF, dare il la alla sedicesima edizione di IPAF InForma che, come al solito, ci accompagnerà con le sue riflessioni e le sue notizie nell'arco dell'anno. Lavoro nel settore delle piattaforme aeree da oltre quindici anni e, da sempre, questa rivista è fondamentale per un'azienda leader di mercato come JLG, di cui ho sposato pienamente il concetto di sicurezza sul lavoro come valore assoluto.

È dovere nostro – come credo di tutti i costruttori – non solo progettare e realizzare macchine sicure, ma anche diffondere l'importanza di un'adeguata formazione in ambito di sicurezza come fondamento del nostro lavoro.

In JLG vigono regole sulla sicurezza severissime, che danno sempre la priorità alla tutela del lavoratore perché possa operare senza il rischio di qualsiasi potenziale infortunio. Quando si verificano quelli che chiamiamo near miss, ovvero i mancati incidenti, non cerchiamo mai di minimizzarli. Al contrario, realizziamo importanti azioni di reporting e sharing con tutto il gruppo per evitare che questi possano ripetersi in forme più pericolose.

Sono entrato nel mondo IPAF fin dall'inizio della mia carriera e ho sempre considerato questa organizzazione il giusto partner per diffondere il corretto approccio alla sicurezza nel lavoro in quota.

In IPAF negli ultimi anni ho collaborato in particolare con Paolo Pianigiani, considerando il suo apporto estremamente professionale, ma anche gioviale e piacevole nell'affrontare temi importanti e delicati quali, appunto, la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, Paolo, sono certo che il tuo modo di concepire e vivere l'associazionismo sarà sempre d'esempio al lavoro mio e di Maurizio. Ci hai fatto capire che le associazioni come IPAF svolgono un ruolo di fondamentale importanza, in virtù dei valori in campo, degli obiettivi che si pongono, del livello di professionalità degli associati e dei momenti di confronto e scambio di idee che ne scaturiscono.

Infine, speriamo ci perdonerai nei prossimi mesi per le telefonate e il tempo che ti faremo perdere per avere ancora i tuoi preziosi consigli e suggerimenti.

Grazie Paolo!





# Leonardo HD

Una grande macchina per un grande business



Linea diretta: +39 0717819090  
[www.bravi-platforms.com](http://www.bravi-platforms.com)  
[info@bravi-platforms.com](mailto:info@bravi-platforms.com)



**BR**AVI  
PLATFORMS



# Ci salveremo grazie alla formazione

L'associazione è in forma, ma la formazione fatica a mantenere i numeri auspicati. Le riflessioni del responsabile di IPAF per l'Italia

Maurizio Quaranta

**C**i sono giorni in cui mi sento un inguaribile ottimista e non certo per le notizie provenienti dai TG, men che meno per il numero di incidenti sui luoghi di lavoro. Mi sento ottimista semplicemente perché attorno a me, nel mio lavoro, vedo donne e uomini appassionati in quello che fanno e desiderosi sempre e comunque di migliorare e migliorarsi. Questo lo trovo fantastico; è la famosa 'pietra angolare' da cui IPAF partì ben 40 anni fa, quella da cui partiremo ancora, insieme, anche nel 2023.

Qualcuno di voi, approcciando queste mie prime righe, forse starà pensando che io vi stia 'lisciando'. È vero, in parte devo ammetterlo. Abbiamo tanto, tantissimo da fare, ci sono tante criticità da superare, ma partiamo da quella famosa 'pietra angolare' di cui parlavo sopra.

## Ridare impulso ai numeri

Partiamo dallo stato di salute della nostra associazione. Grazie al Management e a tutti gli staff nazionali – compreso il nostro, naturalmente – e soprattutto alle abilità dialettiche, finanziarie e alla capacità di delegare e re-

sponsabilizzare del nostro CEO e Direttore Generale Peter Douglas, IPAF può definirsi a oggi una associazione in perfetta salute. Globalmente abbiamo 1.638 soci in 80 paesi, 525 Centri di formazione autorizzati attivi in 54 paesi e, nel 2022, sono state emesse il 9 per cento di PAL Card in più rispetto all'anno precedente.

Entriamo più nel dettaglio con i numeri che riguardano il nostro Paese. La formazione, da noi, ha registrato un brusco e preoccupante calo nel corso del 2022. Ancora una volta, purtroppo, non abbiamo raggiunto i numeri di PAL Card che ci eravamo posti come obiettivo.

A preoccuparmi è soprattutto il calo registrato da alcuni noti e fedeli centri di formazione, a dimostrazione che le cause non sono da cercare solo nella "concorrenza" poco professionale o in una generalizzata ritrosia italiana verso la formazione di qualità.

Negli ultimi due mesi abbiamo condotto una campagna di indagine mirata per individuare le principali problematiche incontrate dai nostri Centri e a breve ci incontreremo per valutare i risultati e "mettere in campo" i necessari correttivi.

# SaMoTer

3-7 MAY, 2023  
VERONA, Italy

EDMBRANDING.COM

# MOVE IT

## MOVE YOUR BUSINESS WITH SAMOTER

INTERNATIONAL CONSTRUCTION EQUIPMENT TRADE FAIR

## REGISTER NOW!

[SAMOTER.COM](http://SAMOTER.COM)

EXHIBITION PARTNER



COMITATO EUROPEO  
CONTRATTI EQUIPAMENTI

CO-LOCATED WITH

**asphaltica**



Organized by  
**veronafiere**  
Trade shows & events since 1898

[VERONAFIERE.IT](http://VERONAFIERE.IT)

Maurizio Quaranta  
tra Paolo Pianigiani  
(a sinistra) e Nicola  
Pontini (a destra)



Mi permetto di anticipare che il network formativo italiano deve crescere ancora tantissimo: sono sempre pochi i nostri Centri autorizzati che vivono la formazione come unità di business a sé stante, all'interno della loro principale attività di noleggio.

### IL NETWORK FORMATIVO ITALIANO IPAF DEVE CRESCERE ANCORA TANTISSIMO

Il noleggio è in crescita e assorbe molte energie. Inevitabilmente, la formazione rischia di passare in secondo o terzo piano. Vi è quindi necessità di fare insieme un nuovo step per ripensare l'approccio e rinnovarsi al fine di ridare impulso a un'attività formativa maggiormente efficace e quindi più proficua.

La formazione pratica IPAF

Ritengo, infatti, che per competenza, passione e professionalità, potremmo ambire a ben altri numeri. Starà



dunque a noi continuare a monitorare e analizzare i risultati con i nostri due Consigli, mettendo in campo azioni mirate e attività di promozione e marketing *ad hoc*.

### Il settore è in fermento

Il comparto dell'accesso aereo è comunque sano; i produttori italiani sono sugli scudi, tutti registrano una forte crescita e vigoroso è altresì l'interesse degli investitori sia italiani che stranieri. Da segnalare tra l'altro, soprattutto nell'ultimo semestre, alcune importanti acquisizioni che non potranno che alzare ulteriormente l'asticella, sia all'interno delle singole compagini che nei prodotti offerti. Quanto al mercato, quello italiano è in crescita ma balbettante, altalenante e fortemente drogato da troppi incentivi, che spesso tolgono all'innovazione del prodotto quell'appeal che meriterebbe per la ricchezza di ricerca e sviluppo e di tecnologia di cui è stato dotato. Diverso è il mercato estero, molto più lineare e redditizio. Ad accumulare tutti è il continuo aumento dell'inflazione, dei costi di trasporto, dei prezzi delle materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di motori, componenti elettrici, elettronici ed oleodinamici. Se da un lato viviamo, dunque, in maniera entusiastica il momento d'oro di tutti i produttori, dall'altro non possiamo non predicare prudenza ed esortare a rimanere coi piedi per terra. Anche il noleggio in Italia è in buona salute, non ancora in grado di competere con i mercati esteri, anche se i grandi competitor stranieri stanno facendo bene dalle nostre parti, continuando ad acquisire e alzando complessivamente l'asticella della qualità. Il mercato del noleggio ha registrato da noi una crescita nel 2022 del 13.5 per cento e per il 2023 si prevede un ulteriore incremento che dovrebbe portare a una crescita media del 15.5 per cento, arrivando a toccare i 2.88 miliardi di euro.

### Qualità e rigore

Tornando alle nostre attività, non pochi ci rimproverano di essere eccessivamente rigidi nell'applicazione della matrice formativa e delle visite di auditing. Questo è però dovuto, semplicemente, al fatto che rispettiamo i dettami della norma ISO18878 e che vogliamo mantenere un alto standard qualitativo ovunque, dalle Alpi alle Piramidi. Il tutto mantenendo sempre al centro delle nostre attività l'importanza della formazione pratica e delle abilità dell'operatore per una piena consapevolezza dei rischi del lavoro in quota. Ricordo che, una volta arrivato in IPAF, non impiegai molto a comprendere l'importanza che, all'interno dei corsi e delle matrici formative, riveste la parte pratica dei corsi di formazione. E non solo per il tempo dedicato, quanto piuttosto per la meticolosità con cui viene progettata e descritta nei vari Manuali e come è verificata in fase di audit. Sì, perché alla base della nascita di tutti i corsi IPAF vi è la consapevolezza di avere a che fare con macchinari sì performanti, efficaci e fondamentali per molti lavori in altezza, ma anche decisamente pericolosi se non utilizzati in modo appropriato e coscienzioso.



**LA SICUREZZA DI RICEVERE  
SEMPRE IL GIUSTO RICAMBIO  
OVUNQUE TU SIA.**

Oltre al vasto assortimento di ricambi in pronta consegna, da TVH trovi decalcomanie, anemometri, sistemi audio-visivi, luci di sicurezza, dispositivi di protezione individuale e molto altro ancora.

LASCIATI ISPIRARE



**KEEPS YOU GOING.**

**TVH ITALIA SRL**

Sede legale: Via Sempione, 3bis • 28040 Marano Ticino (NO) • Italia  
Sede operativa: Via Pietro Nenni, 63-69 • 10036 Settimo Torinese (TO) • Italia  
T +39 011 81 65 911 • F +39 011 81 65 999 • sales.it@tvh.com • www.tvh.com



Riunione INIC e TWG presso Socage

Da lì la decisione di progettare la parte pratica di tutti i corsi IPAF con estrema attenzione ai particolari, mediante la creazione di una precisa *check list* di comportamenti da adottare ogni qual volta ci si trovi al cospetto della macchina. Il pallino per la parte pratica dei corsi è così spiccato che anche il corso IPAF di rinnovo dell'abilitazione all'uso della PLE ne prevede una parte, pur in assenza di obblighi normativi. Non perché noi di IPAF mettiamo in dubbio le capacità di operare di chi già da almeno 5 anni utilizza le piattaforme aeree, quanto piuttosto perché riteniamo che un istruttore costantemente aggiornato – come gli istruttori IPAF, che annual-

Visita dei gruppi di lavoro IPAF presso AlmaCrawler



mente si sottopongono a una giornata di aggiornamento professionale obbligatoria – possa sempre e comunque trasferire ai discenti nuovi, saggi e pratici consigli di uso in sicurezza, anche alla luce della rapida evoluzione tecnologica delle macchine.

Questo continuo sforzo è perché il nostro obiettivo è quello di far lavorare con le PLE gente formata e responsabilizzata, operatori sicuri e consapevoli di tutti i rischi che si corrono, ma altresì delle straordinarie possibilità insite nelle macchine. E, in buona sostanza, è interesse di tutti che chi usa le PLE le utilizzi con saggezza, così da non incappare in incidenti anche molto pericolosi e ridurre con un danno il valore del macchinario.

Da qui la necessità di ripartire proprio dalla formazione, sia come rilancio del valore proprio della consapevolezza di ciò che si fa come elemento qualificante di ogni individuo e ogni lavoratore, sia nell'ottica di un rilancio di IPAF in sede nazionale.

### Il lavoro encomiabile dei nostri gruppi

Allo stesso tempo, prosegue senza sosta l'impegno dei Consigli e dei Gruppi di lavoro in IPAF; sia quelli di stanza in UK – tra cui segnalerei in particolare quello intento allo studio dei dati degli incidenti e alla creazione delle nuove campagne sicurezza o quello impegnato nella revisione dei corsi di formazione – sia quelli nostrani, tra cui mi

permetto di segnalare i due consigli INIC e TWG.

Il primo è l'INIC capitanato da Nicola Pontini, il Consiglio di indirizzo politico in rappresentanza dei Soci IPAF; il secondo è il TWG, diretto da Roberto Geromin, il

**IL NOSTRO OBIETTIVO È  
FAR LAVORARE CON LE  
PLE GENTE FORMATA E  
RESPONSABILIZZATA**

Consiglio che raggruppa gli istruttori in rappresentanza dei Centri di formazione IPAF in Italia; è indubbiamente motivo di vanto per il sottoscritto il fatto che detti Consigli effettivamente rappresentino tutti i settori di IPAF, dalle PLE alle PLAC, dai ragni alle autocarrate, con Istruttori e Centri di formazione di tutta Italia, nonché esponenti autorevoli di tutte le principali aziende del settore, anche quelle che prima erano ai margini del nostro Consiglio. Mi si permetta di rubarvi qualche istante per rivolgere un ringraziamento particolare a Paolo Pianigiani, gentiluomo sorridente, gioviale e profondo, simpatico e mai banale, che si congeda meritatamente dall'attività lavorativa. Come tutti i leader, sempre prodigo di pareri e consigli. Ci siamo conosciuti quando ancora facevo il giornalista e mi ha guidato proprio lui alla scoperta del mondo IPAF. Hai incarnato come pochi lo spirito associazionista, sapendo cogliere il meglio da ogni situazione di incontro e confronto: grazie Paolo!

E, sempre con ottimismo, sono certo che lo spessore di Nicola Pontini – che prende il suo posto nella conduzione dell'INIC – e lo spirito proattivo dei Gruppi darà una continuità di vedute e di obiettivi.

### **Sempre troppi incidenti**

Purtroppo, ancora una volta ci vediamo costretti a indignarci per il numero incredibile di incidenti sul lavoro che continuiamo a registrare nel nostro Paese. Alla scarsa consapevolezza del pericolo e del rischio da parte degli operatori, si aggiunge troppo spesso la mancata vigilanza del datore di lavoro – per tacer della mancanza di efficaci procedure di intervento e di valutazione dei rischi – nonché una incredibile approssimazione nelle fasi di manutenzione e nella scelta delle macchine. Tutta IPAF, compreso il network costituito da Soci e Centri di formazione, non abbasserà mai la guardia e sarà sempre in prima linea con campagne di sensibilizzazione all'uso sicuro delle PLE, perché non vogliamo e non possiamo lasciare nulla di intentato nella difficile lotta alle "morti bianche".

Non ultimo, segnalo a tutti i nostri lettori che nel corso del 2023 IPAF compirà 40 anni: era il 1983 in Gran Bretagna quando, su iniziativa del HSE (Health and Safety Executive), la fusione di due associazioni di costruttori diede vita alla International Powered Access Federation con lo scopo di promuovere la sicurezza e creare degli standard di costruzione e di utilizzo per sviluppare il settore in modo sano e professionale. Nel corso dell'anno, in occasione delle principali fiere ed eventi del settore, non mancheranno le occasioni per festeggiare insieme la ricorrenza.

Dulcis in fundo, vorrei ringraziare tutti: da chi ha avuto fiducia in noi e nei Centri di formazione IPAF a chi ci ha supportato e sopportato. Come sempre, un ringraziamento particolare al team italiano – Marta, Lorenzo e Pier Angelo – per l'ottimo lavoro e lo spirito proattivo! Grazie!

## **Il Big Bang di IPAF Italia**



*Gerhard Hillebrand (a destra) con Pier Angelo Cantù e Tim Whiteman (al centro) al Summit IPAF 2006 a Whittlebury Hall*

La storia di IPAF in Italia inizia nel 2002, quando CTE e JLG Italia decidono di diventare soci e Centri di formazione IPAF. Allora non esistevano ancora documenti e prospetti in lingue diverse da quella inglese e non veniva praticamente erogata la formazione IPAF al di fuori dai paesi anglosassoni, per cui l'attività dei due Centri rimase circoscritta nell'ambito delle due aziende. Nello stesso anno Pier Angelo Cantù, allora Direttore della rivista Noleggio di Tecniche Nuove, durante una visita alla manifestazione fieristica SED di Milton Keynes, si imbatte in una piccola pagoda preda delle raffiche di pioggia e, anche per trovare riparo, comincia a parlare con qualcuno allo stand, offrendosi di pubblicare con continuità articoli sulle attività della Federazione.

La situazione cambia quando Gerhard Hillebrand, allora pensionato, ex manager e pioniere del sollevamento aereo in aziende collegate a marchi storici come O&K, Coles, Cella, JLG e Grove JLG, titolare di GH Consulting – che nel frattempo si era iscritto come socio IPAF il 27 marzo 2001 da libero professionista – decide di occuparsi dello sviluppo di IPAF in Italia, offrendo un contributo di oltre cinquant'anni di esperienza nel settore vissuta come dirigente, imprenditore e consulente del sollevamento aereo. Dopo aver ottenuto l'incarico dall'ex Direttore Generale di IPAF Paul Adorian e preso contatto con gli unici due soci e centri di formazione esistenti in Italia, Hillebrand apre un ufficio di rappresentanza negli uffici di casa sua, ad Arese. Inizia così a produrre il materiale promozionale e didattico IPAF in lingua italiana e organizza la prima modesta presenza al SAIE nel 2002 con un tavolo di informazione messo a disposizione nel proprio stand da Assodimi, subito interessata a una collaborazione. Qualche anno dopo, Hillebrand prende con sé Marta Lucani che si aggiunge a Cantù, nel frattempo già ingaggiato come formatore degli istruttori per gli aspetti didattici e come supporto alle attività di marketing.



Le azioni delle persone influenzano l'ambiente di lavoro

Elisabetta Olivieri



## La persona al centro



## della sicurezza aziendale

**P**er molti anni, le aziende hanno trattato la sicurezza nei luoghi di lavoro come un'attività prevalentemente tecnico-normativa che si deve occupare principalmente delle componenti oggettive, documentali e formali. Un'attività dove il lavoratore appare una variabile indipendente, che poco agisce sulla sua sicurezza, e dove l'unico ambito di attenzione è rispettare i decreti cogenti e schivare le sanzioni. Nel frattempo, il miglioramento delle misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, ha fatto sì che il fattore umano sia spesso la causa scatenante dell'infortunio. Il tema dell'errore umano rappresenta un salvagente per le zone d'ombra delle cause, su cui scaricare responsabilità non facilmente individuabili, anche per motivi legati agli

indennizzi. Il risultato evidente è che sono sempre poche le aziende che investono in formazione nella prevenzione e che incentivano i comportamenti sicuri dei dipendenti.

### **Il lavoratore è sempre più responsabile**

Anche la giurisprudenza non vede più il lavoratore solo come oggetto passivo di ogni tutela ma, al contrario, come soggetto responsabile e attivo nell'ambito della sicurezza, sia sua sia dei colleghi con cui lavora. La centralità della persona è uno dei presupposti necessari per il benessere, non solo dell'individuo, ma anche dell'organizzazione aziendale, specie quando si tratta di sicurezza. Ogni giorno, il lavoratore influenza il proprio operato con investimenti emotivi, affettivi e re-

**I COMPORTAMENTI SICURI  
VANNO MOTIVATI E INCENTIVATI**



lazionali. Inoltre, non essendo una macchina, si stanca, si distrae, commette errori e le dimensioni lavorativa ed extra-lavorativa possono facilmente contaminarsi, portando troppo spesso al risultato di generare un infortunio. Ad aggravare ulteriormente le cose, l'essere umano in generale è portato a rimuovere l'idea del pericolo o a sottovalutarlo e a mettere in atto comportamenti spavaldi e irresponsabili, non prevedibili e apparentemente irrazionali, con conseguenze disastrose. Se gli errori umani non possono essere eliminati, cosa può fare allora un'azienda?

### Il ruolo del datore di lavoro

Compito dell'azienda, cioè del datore di lavoro e dei suoi delegati alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro, è individuare le possibilità di errore umano, minimizzarle e mitigarle puntando sulla diffusione di competenze non tecniche che contribuiscono all'attivazione di comportamenti sicuri ed efficaci. Poiché la percezione dei rischi è soggettiva e dipende dalle esperienze e dalle motivazioni di ognuno, per incentivare i lavoratori a mantenere un comportamento sicuro bisogna coinvolgerli in prima persona. Da spettatori devono, cioè, diventare protagonisti.

I lavoratori devono conoscere tutti i pericoli all'interno dell'attività lavorativa, quelli vecchi e quelli nuovi. Devono comprendere i vantaggi derivanti da un comportamento sicuro. Devono essere responsabilizzati a considerare la portata delle conseguenze delle azioni che compiono. I comportamenti sicuri vanno motivati e incentivati, così come vanno incentivati i modelli da seguire.



Vanno individuate le persone esperte, la cui esperienza di una pratica di lavoro dovrà diventare un valore aggiunto per tutti. Quindi, malgrado il fatto che l'errore umano sia comunque inevitabile, le persone possono anche trasformarsi in "eroi". Possono promuovere la resilienza e la diffusione delle competenze che consentono il regolare funzionamento di sistemi non perfetti all'interno del luogo di lavoro. E diventando a loro volta fautori di un comportamento virtuoso che da personale diventa collettivo. Sono gli investimenti in termini di analisi e azione sul comportamento a determinare la possibilità di ottenere risultati concreti e stabili nel tempo. Lavorare nell'ottica di un incremento delle capacità delle persone di applicare correttamente le procedure, ampliare le proprie abilità non tecniche e reggere positivamente la circostanza lavorativa, diventa un fine virtuoso per ogni azienda.



IN OGNI  
SOLUZIONE  
SEMPLICE  
C'È UNA  
GRANDE  
IDEA\_



## CTE MP 20 Ev

**PERFORMANCE:**  
ALTEZZA DI LAVORO 20 M  
SBRACCIO 13 M  
PORTATA MAX 250 KG

**UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA E GREEN:**  
LA PRIMA PIATTAFORMA AUTOCARRATA  
100% ELETTRICA SU 3,5 TON.  
E CON L'INNOVATIVO S3 EVO!

**Tel.** +39 0464 48.50.50

[www.ctelift.com](http://www.ctelift.com)

[info@ctelift.com](mailto:info@ctelift.com)



**Sede:**

CTE SpA - Via Caproni, 7 - 38068 Rovereto (TN) - Italy

**Stabilimenti:**

Loc. Terramatta, 5 - 37010 Rivoli V.se (VR) - Italy  
via E. Fermi, 2 - 37010 Affi (VR) - Italy





MIGLIORA LA PRODUTTIVITA', LA SICUREZZA E LA SOSTENIBILITA' DEL TUO CANTIERE

# Per sollevare e lavorare sempre, ovunque

Alimak è il partner ideale di tutti coloro che, lavorando nell'edilizia ed in altri settori industriali, ricercano soluzioni di accesso verticale affidabili ed efficienti supportate da un'ampia offerta di servizi di assistenza pre e post-vendita. Il nostro compito è di essere sempre presenti per i nostri clienti, piccoli o grandi che siano, per offrire loro quanto di meglio disponibile nel campo della tecnologia di accesso verticale, per qualità e servizio!

Contattaci per maggiori informazioni: [info@alimak.com](mailto:info@alimak.com)

[www.alimak.com](http://www.alimak.com)

**ALIMAK**

# Il ruolo del preposto nell'organizzazione della sicurezza

Il Testo Unico Sicurezza ha messo la figura del preposto in prima linea nella prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Anche le recenti modifiche apportate dalla Legge 17 dicembre 2021 n. 215 vanno in questa direzione, valorizzando la figura del preposto con l'obbligo esplicito di individuazione da parte del datore di lavoro, mentre nella formulazione previgente, questa figura era incarnata da lavoratori con un ruolo spesso "di fatto", da desumere in relazione alle circostanze e all'organizzazione del lavoro in cui ciascuno si trovava ad operare.

L'introduzione esplicita dell'obbligo di individuazione, peraltro corredato da sanzioni in caso di mancata evidenza, spinge il datore di lavoro nella direzione di redigere un vero e proprio inventario dei soggetti che si possono trovare a coordinare il lavoro di sottoposti o anche di terzi sui luoghi di lavoro.

Negli articoli di questo speciale analizziamo la portata innovativa di questa riforma, gli aspetti pratici in azienda e la figura del formatore degli operatori di PLE come preposto di fatto

**Mauro Potrich**  
**Lorenzo Perino**

# Il senso e gli obblighi della nuova norma



## Il datore di lavoro è sollecitato a individuare tutti i suoi preposti

**D**al punto di vista pratico la situazione cambia apparentemente poco, poiché anche chi era preposto “di fatto”, ai sensi della disciplina precedente, era depositario dei medesimi obblighi di vigilanza e intervento in caso di rischio dei soggetti che potevano essere considerati preposti “di diritto”. I contorni della figura rimangono per lo più invariati, i compiti, gli obblighi e le responsabilità altrettanto.

La sensazione però è quella di una norma che miri a evitare da un lato che il datore di lavoro non si ponga le giuste domande su chi siano i propri preposti, con tutte le conseguenze del caso. Dall'altro, il nuovo dettato normativo mira certamente anche a evitare che sussistano situazioni di preposto “a propria insaputa”; soggetti che quindi non sospettano di essere oggetto di obblighi di vigilanza e di intervento attivo nel caso di rischio per la salute degli altri lavoratori. La consapevolezza diffusa di

diritti e obblighi in materia di salute e sicurezza è sempre un elemento positivo che contribuisce alla prevenzione degli infortuni.

### Il censimento delle funzioni

Possiamo, quindi, dire che l'obbligo di individuazione dei preposti in capo al datore di lavoro/dirigente, accompagnato da sanzione, mira a spingere le aziende a elaborare un completo organigramma funzionale in materia di sicurezza sul lavoro, in grado di definire la scala gerarchica, i diritti e gli obblighi di ciascun lavoratore inserito al suo interno. L'obiettivo finale non è certamente la mera redazione di un documento formale o l'adempimento di un ennesimo obbligo burocratico finalizzato alla produzione di carta, ma un impulso a mettere effettivamente a terra, sui luoghi di lavoro, obblighi di vigilanza e responsabilità per migliorare l'efficienza della prevenzione degli infortuni.

L'individuazione dev'essere preceduta da un'attenta analisi delle mansioni e delle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte degli addetti e potrebbe ben configurarsi con la nomina di più di un preposto per la medesima situazione lavorativa, ad esempio nel caso di assenza di un collega, in modo da garantire sempre una presenza di garanzia da parte di un soggetto formato, in grado di attivarsi in caso di rischio effettivo di infortunio.

L'emersione obbligatoria della figura del preposto in azienda contribuisce certamente a spingere il datore di lavoro all'individuazione esplicita di una molteplicità di lavoratori, al fine di prevenire sanzioni che potrebbero essere applicate nel caso in cui un soggetto non individuato si trovi a operare in una situazione di preposto di fatto e a dover intervenire in una situazione di rischio. Meglio certamente una nomina in più che una in meno, cosa che peraltro si porta dietro anche l'applicazione degli obblighi di formazione.

### La formazione dei preposti

La redazione dell'elenco dei preposti individuati dovrà essere accompagnata da adeguata progettazione e programmazione dei processi formativi, corsi che rimangono obbligatori e a cui, verosimilmente, parteciperanno a questo punto un numero di lavoratori maggiore di quanto accaduto in precedenza, con un diffuso miglioramento della cultura della sicurezza in azienda che potrebbe, alla lunga, portare risultati concreti. Infatti, il corso preposti della durata di otto ore si aggiunge alla formazione generale e specifica del lavoratore e dev'essere soggetto ad aggiornamento periodico ogni due anni.

**IL CORSO PREPOSTI SI  
AGGIUNGE ALLA FORMAZIONE  
GENERALE E SPECIFICA DEL  
LAVORATORE E DEV'ESSERE  
SOGGETTO AD AGGIORNAMENTO  
OGNI DUE ANNI**

Le modifiche introdotte all'interno del decreto, quindi, vanno certamente nella corretta direzione del miglioramento dell'effettività della sicurezza sui luoghi di lavoro. Nondimeno, quello che potrà portare al miglioramento dei numeri sempre inaccettabili in tema di infortuni sul lavoro è anche un'attività consapevole e puntuale di vigilanza sui luoghi di lavoro da parte degli organismi competenti.

Non è con l'obbligo di individuazione del preposto che si può pensare di risolvere tutti i problemi legati ai controlli del rispetto della normativa, scaricando su queste figure l'intero onere. Un soggetto che, tra l'altro, spesso si trova solo e abbandonato a operare in situazioni di esposizione al rischio. Conosciamo tutti troppo bene ciò che avviene all'interno di cantieri dove si trovano a operare una moltitudine di imprese, spesso in modo scarsamente coordinato. Non si può pensare di delegare alla nuova figura del preposto tutto il peso dell'attività di vigilanza sui luoghi di lavoro che invece, come previsto dalla normativa, dovrebbe essere svolta dalle Istituzioni in modo efficiente, competente e secondo giustizia.

Solo l'effettiva sinergia tra tutti i soggetti in campo può portare risultati duraturi e miglioramenti nei numeri delle morti bianche in Italia, francamente inaccettabili.

# SpanSet®

**Dispositivi anticaduta**  
Sollevamento  
Ancoraggio  
Safety Management

- Istruttore?
- Noleggiatore?
- Utilizzatore?

Per ogni necessità

c'è una soluzione **SpanSet®**



**Contattateci per scoprire i nostri dispositivi anticaduta**

**SpanSet Italia s.r.l.**

**Via Nenni 13 /A - 10036 Settimo T.se (TO)**

**Tel. 011.81.69.744 - Fax 011.81.69.791**

**info@spanset.it - www.spanset.it**

# Gli aspetti pratici in azienda

Che impatto hanno le modifiche al D.Lgs. 81/2008 introdotte dalla Legge 17 dicembre 2021 n. 215

**U**na modifica sicuramente importante riguarda l'articolo 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) con l'inserimento al comma 1 della lettera b-bis, che dice testualmente di *"individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19. I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività"*. La mancata osservanza è sanzionata con arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6mila euro. Nell'81/2008 il preposto viene definito come la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavora-

tiva e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

## Cosa deve fare il datore di lavoro

Partendo da questa definizione il datore di lavoro deve verificare all'interno della propria organizzazione se tutti coloro che sovrintendono attività lavorative (caposquadra, caporeparto, capoufficio, eccetera) siano stati individuati come preposti; accertarsi che abbiano le competenze professionali e trasversali adeguate al proprio ruolo e abbiano partecipato ai corsi di formazione per preposti. Come scritto nel precedente articolo è bene prendere in considerazione eventuali figure che vanno a sostituire coloro che sono stati individuati come preposti in periodi di assenza (i "vice"). Nella norma viene utilizzato il termi-



## ONLY ONE PARTNER TO COMBINE YOUR AWP NEEDS



### OUR MAIN FOCUS

- Operator comfort, ergonomics and intuitive controls
- Machinery intelligent automation and safety as a priority
- Power electronics to drive a wide range of electric motors

- Advanced displays with high-end Graphical User Interfaces
- Telematics system for geolocalization, remote diagnosis and software updates



info@cobogroup.net



www.cobogroup.net



ne "individuare" e non è prevista la nomina come lo è invece per il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e per il Medico Competente e lascia al datore di lavoro le modalità di individuazione. Nulla vieta che l'individuazione sia formalizzata con una lettera di nomina, in modo tale da eliminare qualsiasi fraintendimento da parte del preposto individuato e quest'ultimo abbia piena consapevolezza del proprio ruolo e dei suoi obblighi. La formalizzazione della nomina non è un obbligo di legge ma un atto volontario del datore di lavoro.

### L'adeguata formazione

Come già previsto dall'81/2008, il preposto deve ricevere una formazione adeguata della durata minima di 8 ore, in aggiunta ai corsi di formazione già previsti per i lavoratori in materia di salute e sicurezza, i cui contenuti minimi sono descritti nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori del 21 dicembre 2011. L'accordo prevede anche un aggiornamento quinquennale, con durata minima di 6 ore, fatto salvo eventuali aggiornamenti successivi alla data di redazione di questo articolo. A riguardo siamo ancora in attesa dell'accordo che avrebbe dovuto essere adottato entro il 30 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome

di Trento e di Bolzano per l'accorpamento, rivisitazione e modifica in materia di formazione.

Un consiglio che ci sentiamo di dare, per i preposti individuati precedentemente che già avevano effettuato il corso preposti, è di prevedere un aggiornamento riguardante le novità introdotte e rafforzare la consapevolezza e l'importanza del proprio ruolo nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.

Proseguendo nell'analisi della integrazione dell'articolo 18, il legislatore ha previsto che i contratti e gli accordi collettivi di lavoro possano stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento dei propri compiti. Questo aspetto sarà sicuramente oggetto dei prossimi rinnovi contrattuali. Importante è anche far notare che *"il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività che accentua il suo ruolo e indipendenza, sempre nei limiti della normativa"*.

### Gli obblighi del preposto

La legge 17 dicembre 2021, n. 215 ha modificato e integrato i contenuti dell'articolo 19 rafforzando il concetto dell'obbligo di vigilanza riguardo a comportamenti difformi rispetto alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della sicurezza e di intervento per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza.

È importante porre l'attenzione sull'obbligo di interrompere l'attività del lavoratore e informare i diretti superiori nel caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza. Si tratta di un'importante e concreta novità che pone in carico del preposto responsabilità precedentemente non definite così chiaramente. L'interruzione temporanea dell'attività è una facoltà posta in capo al preposto anche nel caso di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro

### IL PREPOSTO HA L'OBLIGO DI INTERRUPTARE L'ATTIVITÀ DEL LAVORATORE E INFORMARE I DIRETTI SUPERIORI NEL CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE O DI PERSISTENZA DELLA INOSSERVANZA

e situazioni di pericolo. Le modifiche introdotte hanno richiamato l'attenzione sulla figura del preposto e generato dibattiti, seminari e articoli che sicuramente hanno avuto riflessi positivi nell'ambito dell'organizzazione della sicurezza anche se, di fatto, ruolo, competenze e responsabilità erano già espresse chiaramente nell'81/2008. Va colta l'opportunità data da questo aggiornamento normativo per fare un ulteriore passo nel miglioramento del

sistema sicurezza aziendale della propria organizzazione in modo che tutti i soggetti coinvolti, dal datore di lavoro in primis, ai dirigenti, ai preposti fino a ogni singolo lavoratore siano consapevoli del proprio ruolo, dei propri compiti e responsabilità al fine di ridurre i rischi lavorativi e, come diretta e positiva conseguenza, una riduzione significativa degli infortuni.

Nel riquadro qui a fianco abbiamo riportato l'articolo 19 del D.Lgs. 81/2008 con evidenziate le nuove modifiche.



## D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

### Articolo 19 - Obblighi del preposto

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

**A)** sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, *in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;*

**B)** verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

**C)** richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

**D)** informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

**E)** astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

**F)** segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

**F-BIS)** *in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;*

**G)** frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

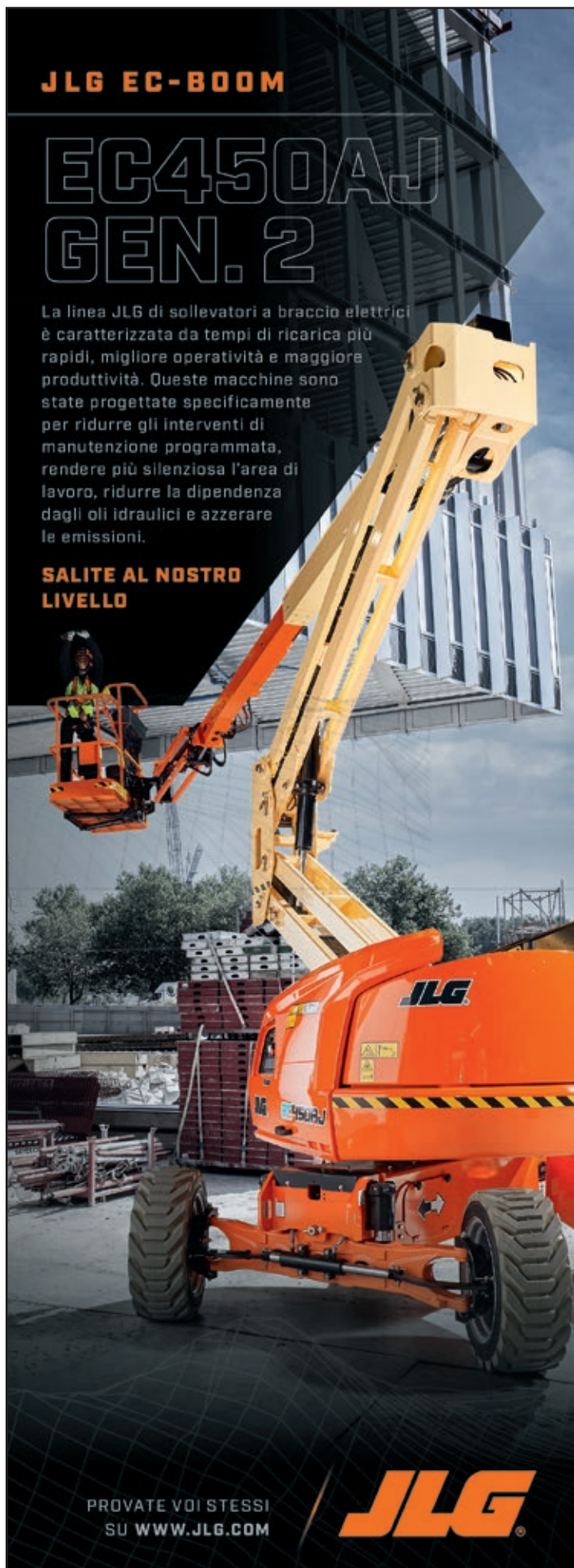
JLG EC-BOOM

# EC450AJ

## GEN. 2

La linea JLG di sollevatori a braccio elettrico è caratterizzata da tempi di ricarica più rapidi, migliore operatività e maggiore produttività. Queste macchine sono state progettate specificamente per ridurre gli interventi di manutenzione programmata, rendere più silenziosa l'area di lavoro, ridurre la dipendenza dagli oli idraulici e azzerare le emissioni.

**SALITE AL NOSTRO LIVELLO**



PROVATE VOI STESSI  
SU [WWW.JLG.COM](http://WWW.JLG.COM)

**JLG**



## L'attività dell'istruttore

### Il formatore dei corsi per operatori di PLE è un preposto di fatto?

Un aspetto da non sottovalutare riguarda il ruolo e l'attività effettuata dal docente nell'ambito della formazione pratica dei corsi di abilitazione per PLE, che può essere ben inteso come "preposto di fatto" nel malaugurato caso accadesse un infortunio ai partecipanti durante l'effettuazione della parte pratica o l'espletamento della prova pratica di verifica finale che, in effetti, presenta dei rischi. Questo sia nel caso la formazione avvenga nella sede del Centro di formazione, sia nel caso questa avvenga in altra sede. Tra i requisiti che IPAF richiede per la qualifica di istruttore autorizzato IPAF, oltre a tutti quelli previsti per il docente nell'accordo Stato Regioni e ai requisiti specifici, c'è anche la partecipazione a un corso preposti con valutazione finale. Prendendo in esame gli obblighi del preposto e confrontandolo con l'attività del docente per la parte pratica facciamo qualche considerazione.

Il docente deve assicurarsi che la PLE utilizzata per l'attività pratica e le prove di esame sia efficiente ai fini della sicurezza e sia munita di un verbale di verifica valido; in caso contrario deve sospendere il corso pratico. Deve, inoltre, accertarsi dello stato dei DPI anticaduta indossati dai partecipanti e dell'uso degli altri DPI necessari, a esem-

pio le scarpe antinfortunistiche. L'istruttore ha anche la responsabilità di identificare i rischi presenti nell'area di prova e di vigilare affinché, durante la movimentazione della PLE i partecipanti rimangano a distanza di sicurezza in zona non pericolosa. Se l'effettuazione dei corsi presso il Centro di formazione approvato IPAF garantisce al docente la disponibilità di macchine correttamente mantenute e verificate e un'area di prova delimitata e sicura (come previsto dai requisiti per l'approvazione del Centro di formazione da parte di IPAF) la situazione che si può trovare quando effettua i corsi in altra sede, ad esempio presso l'azienda committente del corso, può non garantire lo stesso livello di sicurezza. Per garantire l'istruttore che si troverà in un ambito sicuro anche effettuando corsi in altra sede, IPAF prevede una specifica modulistica da far compilare al committente in sede di prenotazione del corso, con i requisiti riguardanti l'aula per la formazione, la macchina (munita di manuale, registro di controllo aggiornato, verifica in corso di validità eccetera), dell'area per le prove pratiche, la disponibilità, i requisiti dei DPI e la valutazione dei rischi. Durante il corso pratico, inoltre, è prevista un'esercitazione che coinvolge tutti i partecipanti al corso con la redazione di una valutazione dei rischi generale e piano di evacuazione compilando uno specifico modulo. Tutto questo per garantire il docente e fornire gli strumenti adeguati a evitare spiacevoli incidenti che potrebbero coinvolgere il docente e il Centro di formazione in azioni penali.

# PIATTAFORME MINISSISSOR IM 4080 - IM 5080

**NOVITÀ**

- Leggere e compatte
- Uso interno/esterno
- Altezza max. di lavoro 6,9 m
- Nuovi quadri comando a terra e in cesta
- Trazione e sterzo elettrici
- Estensione piattaforma 0,6 m



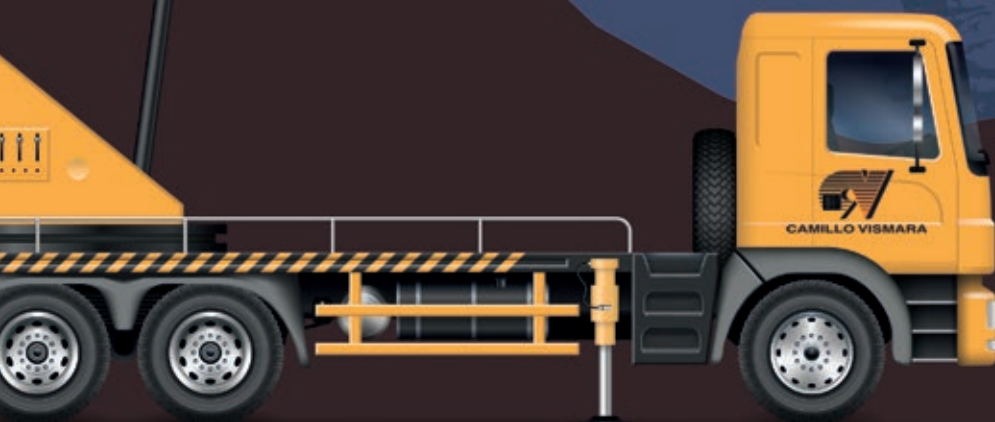
[imergroup.com](http://imergroup.com)





## In Svizzera siamo il Partner ideale per chi vuole conquistare ogni vetta!

Da oltre 60 anni siamo specializzati nei grandi sollevamenti, nei trasporti speciali, nella movimentazione di macchinari, nel noleggio di piattaforme di lavoro elevabili, nei servizi di magazzino e nella formazione. Ogni giorno raccogliamo le sfide che la tecnologia e le nuove esigenze del mercato ci lanciano per offrire ai nostri clienti prezzi più competitivi, una maggiore velocità di risposta, l'attribuzione di personale sempre più formato e una consulenza nel campo della progettazione dei trasporti e sollevamenti sempre più puntuale e specializzata.



Via alla Stampa, 21  
6965 - Cadro, Svizzera

t+41 91 941 75 59  
f+41 91 942 71 86

info@vismara.ch  
vismara.ch

 *dal 1959*  
CAMILLO VISMARA



# La formazione continua dell'operatore

## È sufficiente possedere il patentino?

Aver superato con successo un corso di abilitazione per operatore, come prevede l'Accordo Stato Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012, può bastare per utilizzare in sicurezza una PLE dal punto di vista legale? Certamente, questa è la condizione preventiva e indispensabile per poter condurre una PLE, ma la risposta è no, non è sufficiente.

Vediamo, a tale proposito, di analizzare quanto è contenuto nel D.Lgs. 81/2008 in tema di formazione e addestramento dei lavoratori. Nell'81/2008, l'articolo 73 "Informazione, formazione e addestramento" precisa che i lavoratori incaricati dell'uso di una attrezzatura di lavoro, in questo caso una PLE, debbano ricevere una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza relativamente alle condizioni di impiego delle attrezzature ed alle situazioni anormali prevedibili.

Riguardo l'addestramento, l'articolo 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" al comma 5 precisa: l'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di

lavoro. La Legge 17 dicembre 2021, n. 215, tra le altre novità introdotte, ha integrato l'articolo 37 - chiarendo meglio il termine "addestramento" estendendo così il comma 5: *"L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato"*.

Questa integrazione ci consente di affermare un concetto già ben chiaro anche prima all'interno del Testo Unico sulla Sicurezza: l'aver conseguito l'abilitazione (il cosiddetto "patentino") è una condizione indispensabile per l'utilizzo della PLE, ma può non essere sufficiente per l'utilizzo di uno specifico modello.

## L'utilizzo della PLE per la quale si è ottenuta l'abilitazione

Il patentino è senza dubbio sufficiente per la conduzione della PLE se l'operatore è stato abilitato effettuando la prova

La legge 17 dicembre 2021, n. 215 chiarisce i termini dell'addestramento

**Mauro Potrich**

pratica sulla stessa PLE che poi andrà a utilizzare durante la sua attività. La parte pratica del corso e l'esame pratico finale, coprono tutti gli aspetti che consentono la conoscenza delle caratteristiche operative della macchina, di tutti i suoi comandi e dispositivi di sicurezza, le manovre di recupero in emergenza e le modalità di utilizzo in sicurezza di quella specifica PLE. In tal caso, va messo in evidenza, registrandolo, quale tipo e modello di macchina sia stata utilizzata nel corso di abilitazione. Per chi effettua un corso per operatore IPAF, questo aspetto è già evidente, in quanto sul registro dell'operatore abilitato viene annotato tipo e modello di macchina con il quale l'operatore ha effettuato il corso e il test. Il registro potrà essere poi compilato con i dati delle PLE utilizzate successivamente dall'operatore stesso.

### Utilizzo di PLE diverse da quelle per cui si è ottenuta l'abilitazione

Se, diversamente, l'operatore abilitato dovrà utilizzare per la sua attività modelli di PLE diversi da quelli utilizzati nel corso di abilitazione, pur della stessa tipologia (con o senza stabilizzatori, verticale o a braccio) è indispensabile che il corso di abilitazione venga successivamente integrato effettuando l'addestramento dell'operatore con le macchine sulle quali opererà.

### Chi può effettuare l'addestramento?

Come recita l'articolo 37, l'addestramento dev'essere effettuato da persona esperta. Quindi, o da un operatore con comprovata esperienza, o da un tecnico del fornitore, o del fabbricante, o da un tecnico del noleggiatore con l'indispensabile supporto del manuale specifico della macchina.

### In che cosa consiste l'addestramento?

Il concetto di addestramento espresso dalla normativa va ben oltre alla mera illustrazione delle caratteristiche operative della PLE, dei comandi e dei dispositivi di sicurezza che vengono normalmente fornite al momento della consegna della macchina. Per comprendere meglio cosa deve includere l'addestramento di un operatore di PLE, può essere utile riferimento il contenuto della parte pratica indicato nell'Accordo Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22/02/2012 che possiamo sintetizzare in:

- Individuazione dei componenti strutturali
- Identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento
- Identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione
- Controlli pre-utilizzo visivi e funzionali previsti dal manuale di istruzioni
- Controlli prima del trasporto/trasferimento su strada
- Movimentazione e posizionamento della PLE
- Esercitazioni di pratiche operative
- Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota
- Manovre di emergenza e recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.
- Messa a riposo della PLE a fine lavoro

Ovviamente, alla fine dell'addestramento l'operatore dovrà essere in grado di lavorare in assoluta sicurezza con la macchina specifica, eseguendo con perizia tutte le manovre, sotto la supervisione e valutazione dell'addestratore.

### La familiarizzazione IPAF

Durante i corsi per operatori, dimostratori e gestori di PLE, IPAF promuove da sempre la necessità per l'operatore di effettuare quella che viene chiamata "familiarizzazione" al fine di conoscere tutte le peculiarità e le caratteristiche della macchina, così da utilizzarle in modo consapevole e sicuro. Teniamo conto che i modelli cambiano di continuo, anche sotto l'impulso della tecnologia, e che ogni mezzo dispone di comandi non standardizzati. Il corso dedicato al dimostratore di PLE è specificatamente dedicato a illustrare le modalità di consegna e dimostrazione della specifica PLE a un operatore, anche con esercitazioni pratiche e simulazioni. Un'attività spesso in capo ai collaboratori di un noleggiatore. Da non dimenticare che l'addestramento dev'essere documentato e tracciabile "in apposito registro anche informatizzato". Questo particolare obbligo riguarda il datore di lavoro. Tuttavia, l'operatore che effettua il corso presso un Centro di formazione IPAF, ottiene un registro su cui documentare il proprio addestramento ed esperienza con le diverse PLE. Il registro può essere in formato elettronico.

Le piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) possono essere molto diverse dalla PLE sulla quale l'operatore è stato addestrato e alcune possono presentare caratteristiche e modalità operative complesse che richiedono particolare perizia da parte dell'operatore; un addestramento che può richiedere anche più giornate di affiancamento con un operatore esperto. L'uso di una PLE poco conosciuta potrebbe causare incidenti anche gravi, come ad esempio lo spostamento della piattaforma nella direzione opposta rispetto a quella prevista o il posizionamento errato degli stabilizzatori. Anche la mancata conoscenza delle manovre di emergenza da attivare in situazioni di pericolo può generare infortuni gravi o mortali.

In conclusione, la legge 17 dicembre 2021, n. 215, definendo in modo ancor più chiaro il significato del termine addestramento, già presente nella normativa sulla sicurezza, ha richiamato l'attenzione su questo importante aspetto, diventato anche oggetto di seminari negli ultimi eventi fieristici nell'ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro. Solo l'azione congiunta di informazione, formazione e addestramento, ben equilibrate e integrate in maniera adeguata, consentono al lavoratore di effettuare la sua attività con professionalità, competenza e padronanza tecnica per la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.

Un altro passo concreto nel miglioramento nella sicurezza dei luoghi di lavoro. Chi desidera approfondire l'argomento, nel sito [www.ipaf.org/it](http://www.ipaf.org/it) può trovare una documentazione concreta e molto utile sull'aspetto della familiarizzazione e sui corsi citati nell'articolo.



# PL~~A~~TFORM B A S K E T

Platform Basket srl - Via Montessori, 1 - 42028 Poviglio - RE - Italy - Tel. +39 0522 967666 info@platformbasket.com



[www.platformbasket.com](http://www.platformbasket.com)

Paolo Vismara  
ci aiuta a  
comprendere  
l'importanza di  
usare le liste di  
controllo

Pier Angelo Cantù



# Pianificare e attuare le misure di sicurezza

## Intervista

### Che tipologie di sistemi di misurazione vengono adottati nelle attività di volo?

In caso di incidente c'è un tracciamento immediato e, soprattutto, in qualsiasi parte del mondo accada l'incidente, quando viene redatto il rapporto finale e quando vengono individuate le cause queste vengono immediatamente condivise e pubblicate. Questo aspetto è estremamente interessante ed è una cosa auspicabile anche in altri settori, come ad esempio il nostro, perché uno specialista deve poter consultare un registro pubblico in cui è possibile prendere visione delle analisi precise di ciò che è accaduto.

### Come viene gestita la comunicazione dell'incidente?

Vengono fatte delle inchieste immediate, le cui risultanze e perizie sono messe subito a disposizione. Il fatto di poterle leggere non è una forma di voyeurismo, ma qualcosa che

offre la possibilità di imparare elementi utili a non reiterare le cause, che puoi applicare a tua volta per prevenire determinate situazioni di rischio. Quello che sappiamo è che spesso l'incidente capita per una somma di errori, una concatenazione che comincia già nella fase di pianificazione del lavoro. Ed è per quello che la lista di controllo Suva è divisa in due parti, una per chi pianifica il lavoro e una per chi è sul posto. Quanto alla misurazione dell'efficacia della lista di controllo, lo evidenziano i dati. Da quando sono state introdotte le liste di controllo nell'aviazione, tanti anni fa, abbiamo avuto una sensibile riduzione degli incidenti.

### Quali caratteristiche deve avere una lista di controllo per essere efficace?

Per sua natura, la lista di controllo è uno strumento molto pratico. In una check list ci sono solo due possibili risposte, sì o no. Se sono in grado di rispondere sì, posso proseguire con i lavori; se mi trovo a rispondere no, devo fermarmi e andare a intervenire sulla problematica, e già questo non dà adito a dubbi. Non c'è una via di

mezzo, se un determinato iter non è stato risolto pienamente mi devo fermare. Le domande vanno poste in modo semplice e comprensibile, così che siano capite velocemente. Non si deve ragionare troppo sulla domanda o sforzarsi di interpretarla, la si legge e si capisce subito se la risposta è sì o no. L'elemento importante di una lista di controllo è questa, al contrario del linguaggio burocratico.

### Come sono state redatte le liste per il sollevamento aereo della Suva?

Per quello che posso dire, c'è stata una fase di consultazione in cui sono state sentite le associazioni professionali e i sindacati coinvolti; poi l'amministrazione della stessa Suva. C'è stato uno scambio concreto e basato sull'esperienza, perché quando viene coinvolta l'associazione di categoria è chiaro che abbiamo sia chi si occupa di prevenzione degli infortuni e il seguito delle inchieste, sia chi le macchine le noleggia, le fabbrica e le utilizza. Quindi, nella fase di consultazione viene coinvolta tutta la filiera. Sulla base



Una delle presentazioni più apprezzate durante l'evento IPAF Anch'io di Bologna, nel maggio del 2022, è stata dedicata all'importanza di seguire una lista di controllo nel pianificare le misure di sicurezza. A rendere più intrigante lo sviluppo della tematica, è stato l'accostamento tra il settore del sollevamento aereo e il mondo dell'aviazione. Paolo Vismara, con i fratelli Mauro e Roberto, è titolare di una storica realtà ticinese fondata nel 1959 dal papà Camillo, ai tempi già pioniere del sollevamento pesante. Nel 1990, l'azienda si avvicina al mondo del sollevamento aereo e nel 2006 a quello della formazione alla sicurezza. Tra i primi a farlo, Paolo diventa Centro di formazione autorizzato IPAF, ancora oggi un punto di riferimento per tutta la Svizzera italiana. "Se anticipi i tempi, tutti ti osservano e ti giudicano – dice Paolo Vismara – e questo comporta molte responsabilità. Per noi ha significato scegliere di mettere sempre al primo posto l'etica del lavoro: al centro del nostro operare ci sono e ci saranno sempre le persone, il resto viene di conseguenza. Anche IPAF, quindi, è stata una scelta etica prima ancora che un business".

### Sollevamento aereo e aviazione

Paolo è anche pilota di piccoli aeroplani; proprio da qui ha preso le mosse la sua presentazione: "Il settore del volo aereo è uno dei più sicuri – ha esordito Vismara in apertura – e non a caso è costantemente guidato dall'uso delle check list". La sua esperienza nell'aviazione conferma che una lista di controllo è un sistema rapido e veloce per individuare i ri-

schii cogenti prima dell'utilizzo di un'attrezzatura di lavoro. La lista di controllo è nata nell'aviazione per poter essere utilizzata anche sotto pressione, ovunque ci si trovi. In qualsiasi aeroporto del mondo, dal più piccolo al JFK di New York, la lista di controllo viene utilizzata sempre nello stesso modo. Per analogia, la stessa cosa può valere anche sui cantieri dove operano i mezzi di sollevamento. In cantiere ci sono momenti dove c'è tempo per pianificare con più attenzione e calma, ma più spesso ci si trova in situazioni in cui si lavora sotto pressione. Il fatto di poter avere uno strumento che metta in guardia velocemente e che aiuti a fare una valutazione dei rischi, è perciò estremamente importante. Abbiamo ripreso recentemente i contenuti della presentazione con Vismara commentando le due check list predisposte dalla Suva per il mercato svizzero. Nell'intervista che leggete di seguito emergono aspetti di rilevante importanza per il presidio della sicurezza.

Chi volesse visionare le "Liste di controllo PLE" può farlo sul sito [www.suva.ch](http://www.suva.ch).

Potete richiedere la presentazione di Vismara scrivendo a [italia@ipaf.org](mailto:italia@ipaf.org)



dell'esperienza, la lista di controllo è poi sempre affinata. La check list sulle PLE è nata come lista unica, ma è stata divisa in due parti quando si è scoperto che era importante anche la parte di pianificazione. Infatti, la persona che pianifica il lavoro non è sempre la stessa che lo esegue, e questo è emerso in seguito grazie all'esperienza.

### In che modo le liste di controllo rendono più sicuro il vostro lavoro nel quotidiano?

Premetto che in azienda usiamo molte liste di controllo, non solo queste sulle PLE. Siamo certificati IPAF Rental Plus e già questo ci impone rigidi controlli continui sui processi in tema di qualità e sicurezza. Nelle attività di noleggio a freddo, sensibilizziamo l'utilizzatore finale a utilizzare le liste Suva, unitamente alla formazione e alla familiarizzazione. Nei noleggi a caldo, le utilizziamo noi direttamente. Utilizzare check list non è automatico, occorre uno sforzo applicativo, servono motivazioni forti. Lavorare sul fronte della sicurezza è uno sforzo continuo, quindi anche spingere verso l'uso di una lista di controllo fa parte di questo.



Paolo Vismara

### Su quali motivazioni fate leva per sensibilizzare un cliente che noleggia da voi?

Bisogna far capire all'operatore sul campo che è una forma di tutela verso sé stesso, perché quando si lavora con attrezzature come una macchina movimento terra, una gru o una piattaforma aerea, sappiamo che si assumono rischi e responsabilità. Se mi affido alla compilazione di una lista di controllo tutelo la mia persona e tutelo la mia funzione. Quindi bisogna vederla da due punti di vista: da una parte si aumenta la sicurezza del contesto di lavoro, dall'altra quella

dell'operatore stesso che rimane tutelato grazie all'utilizzo di una check list.

### Come ne facilitate l'uso?

Le liste di controllo si trovano nella cabina delle autocarrate; per le macchine automotrici è un po' più difficile e cerchiamo di consegnarle all'atto della familiarizzazione. Le liste sono presenti anche sul nostro sito internet. Devono essere divulgate perché, come per tutti gli strumenti più si conoscono e più si usano. Non ultimo, durante i corsi IPAF ne parliamo sempre, perché è un elemento estremamente importante per la sicurezza dell'operatore.

# NUOVA GAMMA COMPACT

## LA TUA MIGLIORE COLLEGA

### PIATTAFORME ELETTRICHE A PANTOGRAFO DA 8 A 14 METRI

- Design intelligente
- Operatività massima
- Manovrabilità sicura e confortevole
- Imbattibile semplicità di manutenzione



# Gestire in digitale i DPI ora è possibile

Hardware e software per semplificare assegnazione e ispezione periodica

Efrem Gianola, CAMP



**N**egli ultimi vent'anni sono stati fatti passi da gigante per migliorare la sicurezza nei lavori in quota. Da tempo, IPAF sensibilizza al corretto utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) nell'uso delle PLE, e oggi è ormai scontata la necessità di indossare imbracatura, casco e cordino. Tuttavia, la corretta assegnazione dei DPI e il loro mantenimento comportano una serie di azioni che è necessario registrare. Attività fatte finora in modo cartaceo o, tutt'al più, con un foglio Excel. L'evoluzione digitale ha portato nuovi strumenti che permettono di tracciare meglio la vita dei dispositivi migliorandone dunque la sicurezza e, allo stesso tempo, ridurre carta e tempi di gestione.

## Assegnazione e ispezione periodica dei DPI

Prima di tutto, è necessario specificare che per la corretta gestione dei DPI sono necessarie due cose. La prima è assegnare i dispositivi al lavoratore e verbalizzare questa azione con tanto di firma del lavoratore stesso. La seconda è ispezionare i DPI almeno una volta all'anno da parte di una persona competente. L'assegnazione è necessaria per tutti le tipologie di dispositivi (ad esempio,

le scarpe), mentre l'ispezione periodica è obbligatoria solo per quelli anticaduta. Ed è per questi ultimi che la gestione è più complessa, soprattutto perché devono essere identificati individualmente.

## Hardware, gli strumenti per l'identificazione univoca

Tutti i dispositivi anticaduta oggi sono dotati di una marcatura che comprende sia il lotto (mese e anno di fabbricazione) che un seriale individuale. Questi, unitamente a marchio e modello, rappresentano la carta d'identità del dispositivo e sono il mezzo per identificare univocamente ogni singolo pezzo. Negli ultimi anni, molti produttori di DPI hanno integrato la marcatura (obbligatoria per



**NEGLI ULTIMI ANNI, MOLTI PRODUTTORI DI DPI HANNO INTEGRATO LA MARCATURA OBBLIGATORIA PER LEGGE CON SISTEMI DIGITALI**

legge) con sistemi digitali, inseriti sul prodotto alla fabbricazione o applicabili dall'utilizzatore, che rendono possibile una facile lettura del dato ed il suo uso in un software. Il primo sistema a essere utilizzato è stato quello ottico del QR Code: semplice da integrare sul prodotto ed economico, ma con un grosso neo, la durabilità: un semplice graffio ne compromette la lettura. In seguito, sono emersi i primi chip RFID (Radio Frequency Identification), circuiti elettronici miniaturizzati applicabili anche ai prodotti

più piccoli. Le prestazioni e la durata sono migliori dei QR Code, ma c'è un problema economico: gli scanner per la lettura del chip sono molto costosi e pregiudicano una diffusione massiccia di questa soluzione.

Fortunatamente, l'evoluzione degli smartphone e delle applicazioni contactless (pensiamo ad esempio alle carte di credito) ha permesso lo sviluppo di una tecnologia semplice, a basso costo e disponibile a chiunque abbia uno smartphone di ultima generazione: NFC (Near Field Communication), che non è altro che un particolare tipo di RFID sviluppato per i cellulari. Diversi fabbricanti hanno iniziato a montare i chip NFC sui propri DPI, proprio per l'economicità e la versatilità: la lettura, oltre che con smartphone, può avvenire anche professionalmente su PC con un lettore a basso costo.

### **Software, gestire il dato in modo sicuro e veloce**

Sono stati fatti miglioramenti enormi rispetto ai primi programmi sviluppati una decina di anni fa e dotati di funzionalità molto basilari. I software più recenti permettono una grande flessibilità gestionale e sono dotati di un'interfaccia semplice ed immediatamente comprensibile. Permettono di inserire i dati dei DPI manualmente, di utilizzare i QR code, i chip RFID e quelli NFC e sono dotati di un ampio database di prodotti di vari fabbricanti, ulteriormente implementabile dagli utenti. Le funzionalità sono molto aumentate: ispezione periodica, compilazione della scheda di vita, gestione del calendario con avvisi automatici, gestione dell'assegnazione con firma digitale anche a distanza, archivio digitale da cui è possibile estrarre la documentazione richiesta in caso di controllo delle autorità o di incidente. Il tutto a costi limitati o, in alcuni casi, gratuitamente.

### **Le opportunità della gestione digitale dei DPI per i noleggiatori**

Se, nel caso di una PLE di proprietà, la gestione dei DPI è abbastanza semplice e con una tempistica annuale, le nuove soluzioni digitali rappresentano una grande opportunità soprattutto per i noleggiatori.

Volendo gestire i DPI correttamente, a ogni noleggio l'imbracatura, il casco e il cordino dovrebbero essere assegnati all'operatore e, al rientro, dovrebbero essere ispezionati per garantirne l'efficienza negli utilizzi futuri. Entrambe queste cose risultano complicate,

pensando di farle con documenti cartacei. Dispositivi equipaggiati di chip NFC e una semplice App su uno smartphone rappresentano dunque una grande opportunità per i noleggiatori, che potranno gestire in maniera pressoché immediata l'assegnazione e il controllo a ogni noleggio, garantendo quindi la totale tracciabilità della vita del DPI e, in definitiva, una migliore sicurezza.

## Dal foglio excel alla gestione in cloud

Marco Ruggeri, SpanSet



Una delle attività in cui operiamo consiste nell'ispezione periodica di accessori di sollevamento tra i quali: fasce, funi e catene, e dpi anticaduta. SpanSet è produttore di questi dispositivi ed è in grado di ispezionare anche attrezzature di altri costruttori. Fino ad oggi, l'ispezione è sempre stata eseguita utilizzando un foglio excel, apponendo sui dispositivi dei sigilli numerati e registrandoli nel file. Questa gestione rispondeva alle necessità del cliente, ma era ormai arrivato il momento di fornire un servizio più efficiente e facilmente fruibile. Uno dei limiti del sistema consisteva, infatti, nel fatto che alcuni clienti desideravano un certificato individuale per ogni articolo ispezionato, che con il file excel non era possibile realizzare. Inoltre, prima e dopo ciascuna ispezione, era necessario da parte nostra un riassetto generale dei file excel, e non tutti i file avevano la stessa formattazione; questa operazione richiedeva parecchio tempo. Con la messa in opera del sistema di gestione ispezioni IDXpert Net, abbiamo raggiunto entrambi gli obiettivi. Il nuovo sistema consente di effettuare e registrare l'ispezione utilizzando un tablet con uno schema semplice e intuitivo. I dati immessi dai nostri tecnici durante le ispezioni degli articoli, direttamente presso le sedi dei clienti, sono caricati automaticamente in un database sicuro salvato in cloud e sono accessibili ai clienti online, tramite password dedicata. Dopo che le ispezioni sono state completate, i clienti sono in grado di accedere al database in pochi minuti e possono visualizzare un certificato di ispezione in pdf per ogni singolo articolo.

# ESIGI DI PIÙ DAL NOLEGGIO

**Noleggio di piattaforme aeree.**  
In tutta Italia dedichiamo la nostra  
passione e impegno quotidiano per  
realizzare la tua crescita.



**LOXAM**  
Piattaforme Aeree

[www.loxam.it](http://www.loxam.it)

# Condividere per attirare

Karin Nars,  
prima donna eletta  
a ricoprire il ruolo  
di Presidente IPAF

Il progetto  
Women in  
Powered  
Access di IPAF  
prende quota

**Maurizio Quaranta**

Ispirata da Karin Nars, prima donna eletta a ricoprire il ruolo di Presidente – IPAF ha lanciato l’iniziativa “Women in Powered Access”, che mira a mostrare le opportunità che il settore offre alle donne, sia quelle che già lavorano in ruoli nell’accesso aereo sia quelle che stanno valutando di entrarvi.

“L’inclusione è importante – ha affermato Nars nel discorso inaugurale al Summit 2022 a Londra – perché consente alle persone di condividere prospettive diverse in un ambiente favorevole. Un primo passo importante è incoraggiare più donne a portare la loro conoscenza, passione ed etica del lavoro nel nostro settore. La differenza che possono fare può essere una sorpresa positiva in molti modi. Abbiamo già migliaia di donne nel nostro settore, le cui storie non sono state raccontate. E le loro storie sono qualcosa che le giovani donne hanno bisogno di vedere e ascoltare, per aiutarle a trarre ispirazione e conoscere i percorsi che le donne hanno intrapreso nel nostro settore. Con l’iniziativa Women in Powered Access, invitiamo le donne di tutte le età e con diversi ruoli professionali a condividere le loro storie di inclusività. Attraverso queste storie e modelli di ruolo, vogliamo comunicare le ampie opportunità che il nostro settore può offrire alle donne”.

## La nostra chiacchierata informale

In occasione del Bauma, abbiamo avuto modo di incontrare, intorno allo stesso tavolo, alcune delle principali esponenti femminili del nostro settore. Riporto alcuni spunti della conversazione che ne è nata.

“Sono nel settore da vent’anni, lavoro come Direttore vendite e marketing di Easy Lift dal 2012, affiancando il nostro amministratore delegato in questa azienda a conduzione familiare – ci ha detto **Manuela Vender** di Easy Lift –. Nel 2002 ho deciso di trasferirmi a Reggio Emilia per amore, ma nel settore ci sono arrivata cogliendo al volo le opportunità professionali che offriva questa fantastica area geografica, nota in tutto il globo per l’elevata concentrazione di imprese che producono gru, piattaforme e componenti”.

“Sono state alcune circostanze – interviene **Luisa Parisotto** di Terex Genie – a portarmi in questo mondo, che inizialmente non era propriamente legato al mio percorso formativo in ingegneria elettronica e alle mie prime esperienze lavorative. Come spesso succede nella vita, ci sono arrivata un po’ per caso! Ora sono Senior Regulatory and Compliance Manager di un’azienda leader. Nel mio ruolo seguo la gestione delle attività di conformità dei nostri prodotti”.

# 1<sup>st</sup> class cabin



**Get your unique brand experience.**

Exclusive windshield for extra visibility  
Future-oriented interface design  
Luxury experience for operators  
Ultimate finishing

**MAGNI**  
TELESCOPIC HANDLERS

[www.magnith.com](http://www.magnith.com)



Paola Palazzani



Manuela Vender

Anche **Sara Trabucchi**, istruttore di Elevo-Kiloutou, racconta il suo ingresso nel mondo del sollevamento: “Circa 12 anni fa risposi a un annuncio di lavoro. La proprietà di allora in Elevo (Sergio Gualandris, ndr) intendeva avviare un nuovo servizio con un nuovo team: una unità di business all’interno dell’azienda che si occupasse appunto di formazione. Mi è subito piaciuta questa possibilità e ho accettato la sfida di sviluppare una cosa per me del tutto nuova”.

“Attualmente sono Direttore commerciale di Palazzani In-

dustrie – interviene **Paola Palazzani** – azienda di famiglia nella quale sono entrata ben 25 anni fa, dopo un bel po’ di gavetta in diverse funzioni. Ho lavorato in magazzino, nell’ufficio tecnico, sono stata responsabile assicurazione qualità e finalmente sono approdata al settore commerciale, che è quello dove lavoro oggi e che più si confà alle mie caratteristiche personali”.

Anche **Marzia Giusto**, Amministratore delegato di Loxam Italia ha cominciato a lavorare nel settore entrando nell’azienda di famiglia (allora Nacanco): “Sono rimasta subito affascinata dall’adattabilità alle diverse necessità e dinamiche che sorgono all’interno di una società di noleggio, come l’attitudine per la risoluzione dei problemi. Rapporti con clienti, dipendenti, fornitori e i colleghi sono una parte fondamentale di questa nostra attività. Come sarò tra cinque anni? Vorrei migliorare continuamente, soddisfare le esigenze di ciò che il mondo ci chiede. Sono fiduciosa che la società possa continuare a migliorare per sé stessa, i suoi dipendenti, i suoi clienti e fornitori, e per aiutare a creare un ambiente più sicuro, un mondo più sostenibile”.

### Il rapporto con il settore

“Cosa mi ispira maggiormente nel mio lavoro? – riprende Luisa Parisotto – La possibilità di contribuire alla sicurezza delle persone rappresenta una parte importante di quello che svolgo. E mi piace combinare la conoscenza tecnica delle macchine con gli aspetti politici del ruolo di advocacy”.

“Indubbiamente – dice Sara Trabucchi – la prima cosa che mi ha affascinato è poter insegnare; mi è sempre piaciuto trasmettere conoscenze e in più mi affascina tantissimo l’aspetto della sicurezza, adoro dare gli strumenti giusti alle persone per tornare a casa la sera sani e salvi. Inoltre, mi piace tantissimo il rapporto che si crea durante un corso: molto spesso viene colta la nostra professionalità e competenza e diventiamo subito punto di riferimento in materia di sicurezza, da cui nasce la fiducia per confrontarci su nuovi servizi”.

“Sono attratta dall’essere umano in generale – ci confida Paola Palazzani – per cui confrontarsi ogni giorno con clienti diversi è il mio pane. Mi interessa capire i bisogni dei clienti e pensare, a volte con arroganza, di poterli soddisfare tutti con i nostri prodotti. Lavorare in un settore di nicchia, come quello dei ragni nelle piattaforme aeree, mi appassiona molto; mi piace il fatto che in una nicchia sia facile conoscere la maggior parte dei costruttori e sia possibile confrontarsi e anche scontrarsi. Tra cinque anni? Mi vedo lavorare in un’azienda green oriented, sempre più inclusiva e attenta a cogliere le tendenze ecologiche, un luogo dove ci sia piacere nel lavoro e non ci sia mai timore di dire la propria opinione, per quanto folle possa essere”.

### Un settore sempre più femminile?

In conclusione, quali consigli daresti alle donne che stanno pensando di entrare in questo settore, abbiamo chiesto alle nostre interlocutrici.



**OIL & STEEL**  
AERIAL PLATFORMS



AGENCY\_ASUAR.IT

**RILASSATI, ALLA SICUREZZA  
PENSIAMO NOI.**

**Innovazione e continuo aggiornamento tecnico  
per un lavoro in quota sempre facile e sicuro.**

Oil&Steel punta all'innovazione per migliorare il tuo lavoro in quota, soprattutto per la sicurezza, attiva e passiva. Ogni singola macchina affronta lunghi e ripetuti test di stabilità e resistenza, i nostri modelli offrono un'elettronica di controllo di ultima generazione, come il **Control Plus Display**, e l'**Academy Oil&Steel** forma gli operatori con corsi periodici per la corretta lettura e uso delle strumentazioni. **Con noi è tutto più facile e sicuro.**



Scopri di più su:  
[www.oilsteel.com](http://www.oilsteel.com) oppure chiama il numero +39 059 936811





Marzia Giusto



Luisa Parisotto



Giada Gualandris e Sara Trabucchi

“Bisogna avere tanta voglia di imparare sempre, di sporcarsi le mani e di stare in mezzo alla gente – conclude Sara Trabucchi –. Io sono stata molto fortunata, in questa squadra ho incontrato Giada, ci assomigliamo e lavoriamo benissimo assieme. Non ci piace stare ferme, ci inventiamo sempre cose nuove. Ora nel team abbiamo aggiunto Alberto...”.

“Mai spaventarsi – puntualizza Paola Palazzani – con le sue doti di ascolto, di cura e capacità di accrescimento, la donna può essere inserita in qualsiasi team e diventare elemento di spicco che crea valore aggiunto in qualsiasi impresa”.

“Non ci sono ostacoli o barriere a ciò che puoi ottenere; dipende solo da te! – sottolinea Marzia Giusto, che aggiunge – Sii te stessa sempre!”

“Empatia e capacità di ascolto sono fondamentali sia in questo che in altri settori” – è il pensiero di Manuela Vender.

Chiude la conversazione Luisa Parisotto: “Questo settore industriale può offrire molte opportunità alle donne in possesso di un background tecnico, poiché comprende diversi ruoli, dall’ingegneria del design alla qualità, alla logistica, alle vendite, alla catena di fornitura e ai servizi. Il mio consiglio è di non aver paura di avvicinarsi a un ambiente che tradizionalmente è a predominanza maschile e che è ancora sbilanciato nella rappresentanza di genere. E di mostrare determinazione e competenza”.

**16A**  
SPEED for Stee

**SOCAGE**



follow us on:



**215**  
SPEED

**RAPTOR**  
SOCAGE

**185**  
SPEED



[SOCAGEWORLD.COM](http://SOCAGEWORLD.COM)

# Anatomia delle nuove norme costruttive

Tutte le novità delle EN 280-1 e 2

Roberto Geromin  
Gianluca Ferramola

La nuova EN 280-1 approvata dal CEN il 12 dicembre 2021, affiancherà l'attuale EN 280:2013+A1:2015 per un periodo di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Giornale Ufficiale della comunità Europea, che dovrebbe avvenire proprio nei primi mesi del 2023, dopodiché la sostituirà integralmente. Tra le novità principali, la creazione di due norme, la prima dedicata alle piattaforme di lavoro elevabili così come già trattate dall'attuale EN280, l'altra dedicata al sollevamento di carichi con le PLE di tipo 1B (piattaforme statiche a braccio):

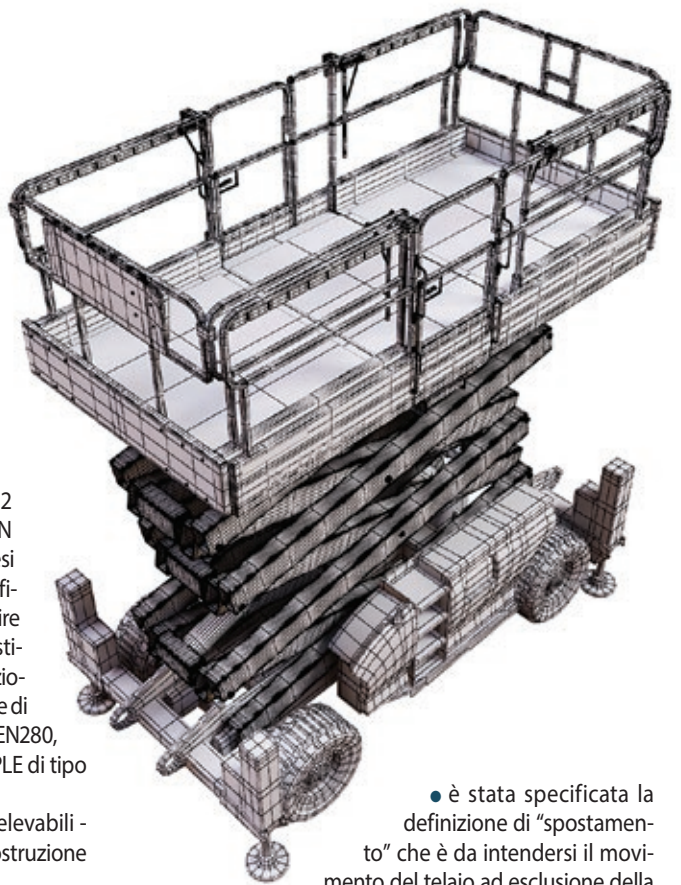
- EN 280-1:2022 - Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Parte 1: Calcoli di progetto - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove.
- EN 280-2:2022 - Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Parte 2: Requisiti di sicurezza supplementari per i dispositivi di sollevamento dei carichi sulla struttura di sollevamento allungabile e sulla piattaforma di lavoro.

Le due norme (come tutte le norme attuali pubblicate dal CEN) sono strutturate in maniera diversa rispetto alla versione precedente e, mentre la EN280-1 puntualizza, chiarisce e attualizza alcuni punti che con l'attuale EN280 potevano dare adito ad interpretazioni dubbie, la EN280-2 è invece completamente nuova. Tornando a parlare della EN280-1, si nota immediatamente che il capitolo 4 (era l'elenco dei pericoli) è stato eliminato e sostituito con quello che era il capitolo 5 (Requisiti e/o misure di sicurezza) e la lista dei pericoli ora è riportata nell'allegato A. Una novità importante è rappresentata dall'allegato ZA che, come richiesto per le nuove Norme Armonizzate, contiene la corrispondenza tra i RES della direttiva e i requisiti della norma. La tabella contenuta nell'allegato ZA è un utile strumento per garantire la presunzione di conformità alla direttiva macchine.

## Le principali novità

I cambiamenti più importanti rispetto alla versione del 2015 sono elencati di seguito:

- la norma tratta ora anche i rischi generati dalla "non compatibilità elettromagnetica" (prima era esclusa);



- è stata specificata la definizione di "spostamento" che è da intendersi il movimento del telaio ad esclusione della fase di trasporto. Questo chiarimento era importante per distinguere lo spostamento delle macchine in fase di lavoro rispetto agli spostamenti su strada;
- è presente la nuova definizione di "posizione di spostamento abbassata" che chiarisce che sulle PLE semoventi la massima velocità di spostamento può essere disponibile anche quando la piattaforma di lavoro non è nella posizione di accesso. Non cambia nulla rispetto a quanto fatto sino ad ora, dove per esigenze operative (ad esempio la visibilità, oppure per operazioni di carico e scarico, oppure per semplice tolleranza dei dispositivi di controllo) la piattaforma di lavoro può trovarsi parzialmente sollevata mentre è ancora disponibile la velocità massima di spostamento;
- nuova definizione anche di "funzione di sicurezza" in cui si specifica che diversi componenti concorrono a ottenere una funzione di sicurezza, tra cui i dispositivi, elementi di connessione ed il software;
- avendo specificato che esiste nuova "posizione di spostamento abbassata" si è reso necessario chiarire anche la definizione di "posizione di spostamento elevata" ovvero quella posizione della piattaforma in quota in cui è ancora possibile comandare lo spostamento della PLE;
- viene introdotta una nuova definizione per i DPI anticaduta in cui sono inclusi sia i sistemi di trattenuta che i sistemi di arresto della caduta;

- la definizione di “primo limite di discesa” per le piattaforme a forbice è ora presente al capitolo delle “definizioni”. Nell’attuale EN280 questa definizione era citata nel capitolo che descrive il funzionamento del cosiddetto “anticesoimento elettrico”;
- dato che la nuova EN280-1 precisa i requisiti per macchine che possono operare mediante una selezione manuale della modalità operative (es. uso interno/esterno), è nata l’esigenza di spiegare che esistono “parametri operativi variabili” che possono essere monitorati (ad esempio, il carico nominale, l’altezza, lo sbraccio) e altri che non lo sono affatto (numero di persone a bordo o il vento). I parametri operativi variabili che sono monitorabili e che vengono variati mediante selezione a cura dell’operatore devono mantenere lo stesso *Performance Level* in tutte le possibili modalità operative disponibili;
- è presente una definizione di “protezione dalle buche” che viene menzionata al paragrafo che tratta dei test di stabilità;
- per le PLE di tipo stazionario (tipo 1) con stabilizzatori, si precisa che è sufficiente la presenza di una livella a bolla per l’indicazione dell’inclinazione massima del telaio, e che se gli stabilizzatori sono motorizzati, il livello di inclinazione dev’essere possibile da qualsiasi postazione di comando degli stabilizzatori;
- sono stati modificati e specificati i requisiti del sistema di rilevamento del carico, compresa la possibilità di by-passare la funzione con lo scopo di recuperare personale intrappolato/incapacitato in quota;
- il capitolo che tratta il rischio di schiacciamento delle mani degli operatori in piattaforma è trattato in modo più dettagliato, richiedendo per le macchine del gruppo B (a braccio) di tipo 2 e 3 di prevedere sistemi per ridurre il rischio sia per chi si trova ai comandi che per chi è “passeggero” della piattaforma di lavoro;
- sono stati modificati e specificati i requisiti degli ancoraggi che devono resistere a 6 kN prima della rottura (il valore è raddoppiato rispetto all’attuale EN280);

- è stato chiarito che il divieto di comandare lo spostamento della PLE simultaneamente ad altri comandi, per le piattaforme di tipo 2 e 3 (semoventi in quota) è valido solo quando la piattaforma è al di fuori della “posizione di accesso” e/o “posizione di spostamento abbassata” ovvero quando la piattaforma è in quota. Non si tratta di una vera novità dello stato dell’arte, dal momento che già da tempo per molte di queste macchine è possibile comandare simultaneamente lo spostamento e l’allargamento della carreggiata, oppure lo spostamento simultaneamente alla rotazione della torretta;
- viene precisato che il dispositivo di interblocco per impedire l’uso contemporaneo del posto di comando principale (in piattaforma) e il posto di comando secondario che solitamente è costituito da un selettore a chiave, deve trovarsi sul posto di comando secondario;
- sono specificati i *Performance Levels* delle funzioni di arresto di emergenza;
- relativamente ai sistemi ausiliari per il recupero degli operatori in caso di emergenza, sono stati rimossi i riferimenti a fonti secondarie di energia e alla pompa manuale, ma viene specificato che devono essere in grado di recuperare la piattaforma da qualsiasi posizione si trovi sino a una delle posizioni di accesso;
- dal momento che il recupero di un operatore incapaciato è considerato una priorità, nella nuova EN280-1 viene “semplificata” la modalità di by-pass temporaneo di alcune funzioni di sicurezza (ad esempio, il controllo del sovraccarico e/o l’arresto di emergenza in piattaforma) indicando chiaramente la modalità di esecuzione delle operazioni di emergenza dal posto di comando a terra;
- la tabella 4 che descrive i *Performance Level* delle funzioni di sicurezza è stata implementata includendo tutte le funzioni descritte nella norma e dividendo i requisiti per le macchine di tipo 1 da quelle di tipo 2 e 3;
- in relazione al rumore emesso dalla PLE, sono stati introdotti un capitolo specifico e l’allegato M che ne codifica i test per la misurazione;





IN OGNI  
SOLUZIONE  
SEMPLICE  
C'È UNA  
GRANDE  
IDEA\_



**PERFORMANCE:**  
ALTEZZA DI LAVORO 22 M  
SBRACCIO 10,5 M  
PORTATA MAX 250 KG

**LA NUOVA LINEA ZETA:**  
DOPPIO PANTOGRAFO CON DOPPIO SFILLO  
PER SFRUTTARE L'INTERA AREA DI LAVORO.  
E CON L'INNOVATIVO S3 EVO!

**Tel** +39 0464 48.50.50

[www.ctelift.com](http://www.ctelift.com)

[info@ctelift.com](mailto:info@ctelift.com)



**Sede:**  
CTE SpA - Via Caproni, 7 - 38068 Rovereto (TN) - Italy

**Stabilimenti:**  
Loc. Terramatta, 5 - 37010 Rivoli V.se (VR) - Italy  
via E. Fermi, 2 - 37010 Affi (VR) - Italy



## Normative tecniche

- per i test di stabilità dinamici (test in buca/avvallamento) delle PLE semoventi viene chiarita la modalità di prova modificando le dimensioni della buca/avvallamento in modo che le ruote o i cingoli della macchina in prova arrivino a toccare il fondo della buca/avvallamento;
- è migliorato il capitolo delle istruzioni con l'aggiunta dei rischi da segnalare per le persone a terra, le modalità per recuperare l'operatore nella piattaforma e le informazioni sul rumore (allegato M). Tra gli allegati, spiccano le seguenti principali novità:
  - l'allegato A contiene l'elenco dei pericoli (era il capitolo 4 nella versione precedente);
  - l'allegato L (informativo) contiene un diagramma per le operazioni di salvataggio;
  - l'allegato M (normativo) contiene le procedure per le misure del rumore;
  - l'allegato ZA (informativo), completamente rivisto, contiene la tabella di corrispondenza tra i requisiti della norma e i RES applicabili.

### Considerazioni conclusive

Oltre agli aspetti tecnici relativi alla costruzione delle macchine, la norma si è allineata al nuovo regolamento macchine (non ancora pubblicato): si inizia a parlare anche di funzioni di sicurezza software e una parte importante è dedicata al recupero/salvataggio dell'operatore. Un altro aspetto interessante delle novità riguarda la parte di utilizzo e di familiarizzazione della macchina, con un nuovo capitolo sulla gestione delle emergenze che dovranno essere tradotte agli operatori in maniera efficace per poter utilizzare in sicurezza le PLE di nuova generazione.

Infine, diamo uno sguardo alla EN 280-2:2022 che dev'essere utilizzata unitamente alla EN 280-1:2022 e che specifica i requisiti di sicurezza che devono avere le PLE di tipo 1B allestite con un sistema di sollevamento di carichi. L'apparecchio di sollevamento dei carichi deve essere progettato per sollevare carichi sospesi solo in relazione alle attività svolte dal personale della piattaforma di lavoro. La norma evidenzia due tipologie di sollevamento che può essere applicato alla PLE:

- a) un sistema esterno alla piattaforma di lavoro;
- b) un sistema interno alla piattaforma di lavoro.

Il tipo di sollevamento è quello determinato da un paranco secondo quanto previsto dalla EN 14492-2, ovvero un sistema di sollevamento simile a quello delle gru mobili. Non è previsto il sollevamento caratteristico delle gru caricatori.



WELCOME TO OUR SIMPLE INSIDE™ WORLD



**EASYLIFT®**  
AERIAL PLATFORMS

**FOR  
ACROBATIC  
WORK...**  
BUT IN SAFETY!

PIATTAFORME  
CINGOLATE  
DA 13 A 53 M



follow us [f](#) [@](#) [in](#) [▶](#) YouTube



# Decolla la formazione

Cresce la consapevolezza dell'uso sicuro di queste attrezzature in tutte le fasi di utilizzo

**Maurizio Quaranta**

PAF è la federazione di riferimento anche per il mondo dei ponteggi autosollevanti, delle piattaforme di trasporto, dei montacarichi e degli ascensori da cantiere. Si tratta di attrezzature di lavoro per il sollevamento di persone e materiali a pignone e cremagliera, che consentono l'esecuzione di lavori ad altezze e condizioni di mobilità, sicurezza e produttività irraggiungibili dai tradizionali mezzi statici come i ponteggi. A differenza delle PLE, le piattaforme di lavoro su colonna e gli ascensori da cantiere non sono macchine che arrivano in cantiere già pronte per lavorare, sono prodotti di "alta sartoria specializzata", spesso disegnati su misura per singoli progetti e in grado di fornire una soluzione di accesso

**IPAF HA PIÙ DI 50 SOCI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI PLAC E HOIST E SI PREVEDE UNA GRANDE ESPANSIONE NEI PROSSIMI ANNI PER IL SETTORE**

completo in verticale e ad altezze variabili, in precedenza disponibili solo con i tradizionali ponteggi. Devono essere installate da persone competenti e formate, che lasciano il cantiere solo dopo aver provveduto all'installazione e alla familiarizzazione dell'operatore – già formato in precedenza da un formatore esperto – e del responsabile del cantiere. In Italia, questi sistemi di sollevamento sono a tutti gli effetti attrezzature di lavoro aereo e come tali inserite nell'Allegato 7 al Dlgs 81/2008; al momento, a differenza delle "consorelle" PLE, sono state però escluse dagli obblighi formativi dell'Accordo Stato Regioni, pur rientrando nella formazione specifica che il datore di lavoro deve fornire agli utilizzatori e agli addetti al montaggio.



Questo fa sì che la formazione specifica all'uso dei suddetti macchinari non sia vista come *condicio sine qua non* con la conseguenza che spesso non viene considerata. Peccato che, tralasciando la formazione specifica, passino in secondo piano anche aspetti fondamentali quali la pianificazione dei processi di montaggio, di utilizzo e di smantellamento, la scelta della giusta attrezzatura, l'indagine sul cantiere, le procedure di accesso e di lavoro e, non ultima, la valutazione dei rischi.

### Le novità formative

In tutto il mondo, IPAF conta più di 50 associati specializzati in attività di PLAC, ascensori e montacarichi e si prevede una grande espansione nei prossimi anni per il settore. Va da sé il crescente interesse, dentro e fuori i nostri confini, per la formazione di operatori, installatori e dimostratori per PLAC, ascensori e montacarichi da cantiere. Sulla scia di queste aspettative, segnaliamo con soddisfazione due grandi novità in merito.

La prima è la notizia dell'aggiornamento del corso PLAC, che IPAF ha curato rendendolo molto più versatile, con immagini aggiornate e menù interattivi. Il programma di formazione IPAF per le PLAC è modulare e, in base al livello di istruzione desiderato dal discente (Operatore, Dimostratore, Installatore, Installatore avanzato o Trainer), l'istruttore che eroga la formazione passerà attraverso i moduli corrispondenti. Tutti i corsi hanno una valutazione pratica in cui ai tirocinanti viene chiesto di svolgere compiti specifici per dimostrare le loro conoscenze pratiche e abilità acquisite durante il corso.

La seconda notizia è che, su richiesta del mercato, IPAF ha dato alla luce anche a un corso di formazione per montacarichi e ascensori da cantiere, i cosiddetti HOIST. Anche in questo caso, il programma di formazione è modulare e permette di formare le figure dell'Operatore e Dimostratore. La parte teorica è la stessa, mentre la parte pratica varia in GH – per montacarichi da cantiere, PH – per ascensore da cantiere e TPH – per piattaforma di trasporto.

“Il mercato ha un enorme bisogno di questo tipo di formazione – afferma Angel Ibáñez, responsabile globale IPAF per Plac, Hoist e prodotti correlati –. I nostri soci noleggiatori riferiscono che, al rientro dai noleggi, le attrezzature sono spesso danneggiate a causa di un uso improprio, peraltro rischioso. L'errore è iniziale: si presume che siano molto semplici da usare e che sia quasi impossibile fare qualcosa di sbagliato. Questo non potrebbe essere più lontano dalla verità, come molti hanno purtroppo scoperto a proprie spese”.

In conclusione, se gestiti e utilizzati correttamente, le PLAC e gli HOIST sono il sistema più sicuro sul mercato per lavorare su una facciata e trasportare contemporaneamente materiale e uomini in altezza. La formazione adeguata è quindi fondamentale per evitare qualsiasi rischio e per garantire l'uso sicuro ed efficace di queste meravigliose attrezzature di accesso aereo.





 **LL40.18**

## Nuova Performance *III*S

- Altezza di lavoro 40,2 m
- Sbraccio operativo 17,5 m (10,8 m in area ridotta)
- Up & Over 21 m
- Area di stabilizzazione variabile
- Portata max 300 kg (3 persone da 80 kg + cassetta degli attrezzi da 60 kg)
- Funzione "Go Home"
- Apertura simultanea di MB e TB
- Motorizzazioni: Diesel, Lithium-Ion, Bi-Energy

[hinowa.com](http://hinowa.com)



**TC13S/N | TC22S/N | LL13.70 | LL14.70 | LL14.72 | LL15.70**



0 | LL17.75 *MK2* | LL18.80 | LL20.10 *MK3* | LL26.14 *MK2* | LL33.17

# Un business o l'ennesima scocciatura?



Cos'è la formazione per i Centri IPAF di maggiore successo

**Maurizio Quaranta  
Pier Angelo Cantù**

Il titolo dell'articolo è volutamente provocatorio ma nasconde una fondamentale verità: se la formazione non è considerata un'attività di business vera e propria, della stessa dignità delle altre, non funziona più per forza di inerzia. A scanso di equivoci, consideriamo business qualsiasi attività produca reddito, purché svolta con la massima professionalità possibile e un rigore etico che mira a erogare servizi di qualità verso la propria clientela. Ma andiamo con ordine.

## **Gli obblighi formativi**

Le norme europee e la legislazione nazionale, concernente gli obblighi di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro e i regolamenti per la prevenzione degli incidenti nei lavori in quota, richiedono ai datori di lavoro di provvedere ad un'opportuna e adeguata formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro. Ecco quindi che, da almeno una decina d'anni, la formazione per il rilascio delle abilitazioni all'uso delle attrezzature è sempre più richiesta ed è diventata un vero e proprio mercato. Un buon business per chi la sa gestire con metodo, professionalità

e passione e non come aspetto marginale a qualcos'altro. Noi di IPAF diamo inoltre per scontato che, perseguendo con costanza la cultura della sicurezza si contribuisce al bene della collettività, infondendo messaggi di consapevolezza, rispetto e responsabilità.

## **La qualità della formazione IPAF**

Ricordiamo che il programma di formazione IPAF per operatori di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) è stato certificato dal TÜV come conforme alla ISO 18878. Un tratto inequivocabile che la caratterizza come formazione di massima qualità, uniforme e aggiornata nei suoi contenuti tecnici e legislativi per soddisfare le esigenze dell'industria ed i requisiti di sicurezza.

Gli istruttori, le strutture e le attrezzature autorizzate a erogare i nostri corsi sono sottoposti a verifiche da parte di un auditor terzo, per rispondere ai rigorosi criteri IPAF, ma soprattutto per assicurare ai clienti dei Centri di formazione che i corsi per l'abilitazione sono del più alto standard esistente sul mercato. Ciò vale anche per i vari programmi didattici, minuziosamente elaborati e

responsabilmente aggiornati annualmente, con l'obiettivo di perseguire una formazione continua di alto livello. L'obiettivo di un corso IPAF non è semplicemente quello di consegnare un patentino, ma di rendere consapevole l'operatore che ha superato l'abilitazione di tutti i rischi che si possono correre lavorando in quota.

## I Centri di formazione

Il Centro di formazione che sposa questo modo di operare dispone di una freccia molto efficace da mettere nel proprio arco dei servizi da offrire ai clienti. Un servizio nobile, che metterà gli operatori di piattaforme di lavoro mobili elevabili in condizione di poter lavorare con maggiore sicurezza e produttività. Inoltre, un servizio che avvicina nuova clientela ai noleggiatori e ai produttori, fidelizzandola ai loro prodotti e soluzioni. Pertanto, la formazione non potrà mai essere considerata un'attività secondaria o marginale, da gestire o far gestire in modo approssimativo o a tempo perso a figure di secondo piano. Ergere formazione, significa impegnarsi a rendere proficuo, sotto tutti i punti di vista, un elemento fondamentale nella propria offerta di servizi.

La nota dolente è che non tutti i Centri di formazione – che ricordiamo sono perlopiù aziende di noleggio – si adoperano nello stesso modo. C'è chi, nel corso degli anni, si è adoperato con ogni mezzo ed energia alla riuscita di questa attività, predisponendo un'organizzazione efficace e dedicata; e chi, invece, ha finito per relegare la formazione ai margini, anche suo malgrado, adeguandosi all'idea di "formare solo chi me lo chiede".

Va da sé che nel primo caso vediamo all'opera vere e proprie campagne media, locali e nazionali, call center, brochure ad hoc, newsletter periodiche di informazione rivolte alle aziende e agli operatori formati. Nell'altra fattispecie, chi informa svogliatamente la propria clientela solo delle scadenze. Alla stessa stregua, vediamo chi ha predisposto servizi collaterali alla formazione – dal controllo e gestione dei DPI alla vendita di abbigliamento antinfortunistico o una consulenza ampia in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro – e chi opta per un atteggiamento "passivo", rivolgendo tutte le energie al core business del noleggio delle attrezzature.

## Fermiamoci a riflettere

Non sappiamo dove stia la ragione e, meno che mai, ci permettiamo di sindacare sulle legittime scelte aziendali altrui. Siamo però convinti che più si creano azioni tese al soddisfacimento delle esigenze della propria clientela, anche in materia di sicurezza sul lavoro, maggiore sarà la possibilità di mantenere e sviluppare la clientela già esistente, nonché acquisirne altra attraverso il passaparola. È quella che in gergo si chiama fidelizzazione del cliente, il cui primo vantaggio è che un cliente soddisfatto, che conosce la tua attività, la tua meticolosità e si fida dei servizi che sei in grado di offrire, è un cliente che ritorna e acquista ancora e in ogni periodo dell'anno.



Dai risultati dell'audit ai Centri emerge chiaramente la piena soddisfazione degli operatori che hanno frequentato i corsi. Purtroppo, è un feedback a posteriori, per quanto utile e necessario. Quella persona, o il suo datore di lavoro, si ripresenteranno (se va bene) tra cinque anni, se non facciamo in modo che la soddisfazione ricevuta si traduca in una grancassa capace di scuotere la curiosità di altri soggetti.

Peraltro, in qualità di responsabili dello sviluppo delle attività formative di IPAF, è nostro compito ricordare che i Centri di formazione IPAF hanno il dovere di alzare il tono di voce sui loro territori. In questo modo l'attività stessa di formazione sarà più visibile e autorevole per tutti.

## Il supporto del team IPAF

Oltre al richiamo etico e professionale, quello che vogliamo dire in queste pagine è che un efficace team dedicato non copre solo le mere esigenze abilitative all'uso di un macchinario. Attraverso la formazione e il rapporto umano che si crea durante il corso, viene realmente a galla la professionalità e la competenza della compagine e dell'associazione, si da divenire punto di riferimento in materia di sicurezza, da cui spesso ne consegue la vendita di nuovi servizi. E quindi di una maggiore redditività.

In conclusione, ci sentiamo di affermare, anche alla luce di limpidi esempi sia nostrani che d'Oltralpe, che la fidelizzazione del cliente – purché basata su competenze tangibili e prodotti di qualità – paga sempre in termini di ritorno del cliente e quindi di remunerazione. Il team di IPAF resta comunque sempre a disposizione di tutti coloro che desiderano un affiancamento per rilanciare le proprie attività formative, unendo alla passione le strategie utili a migliorare la propria efficacia.

# Passione, organizzazione, energia

Una rassegna di alcuni esempi virtuosi di successo nella formazione all'uso sicuro di PLE

## Kiloutou Elevo, da 11 anni al servizio della sicurezza

Il Centro di formazione IPAF presso Elevo nasce nel 2012 per fornire ai clienti un servizio di alto livello qualitativo, pari a quello già allestito nell'ambito del noleggio e dell'assistenza. IPAF si è dunque presentata come la sola scelta possibile. A partire dal primo sopralluogo di Gerard Hillebrand, il Centro ha preso forma sino ad arrivare all'ufficializzazione con la consegna della targa. Dopo i primi corsi, l'attività si è strutturata in modo da offrire un intenso calendario. Diversi i motivi che ne hanno determinato la crescita. Innanzitutto, la volontà della proprietà di creare uno specifico ramo aziendale, diretto da Sara Trabucchi, alla quale nel 2018 si è unita Giada Gualandris. Si è così costituito un vero e proprio Ufficio formazione, dedicato sia all'offerta che all'erogazione dei corsi, essendo loro stesse formatrici certificate. Un altro motivo della crescita è stata l'intensa attività di marketing, che vede



in atto un contatto continuo con i clienti potenziali per costruire soluzioni ad hoc, nonché lo sviluppo di strategie che rendano coscienti e responsabili i datori di lavoro sull'importanza della formazione e le sue opportunità. "Non si tratta solo di consegnare un attestato – dicono Sara e Giada –. L'obiettivo è trasmettere più consapevolezza sui rischi legati all'uso di PLE e delle attrezzature; fornire gli strumenti utili a riconoscere situazioni di pericolo ed evitare il verificarsi di infortuni o incidenti. Questi sono i punti di forza su cui lavorano anche i commerciali nei sopralluoghi in cantiere". Un nuovo motivo per la crescita ulteriore del Centro è ora il potenziamento delle risorse, con l'ingresso nel team di Alberto Perico, a conferma della volontà di non fermarsi mai.

## Mollo Academy formazione d'eccellenza



Mollo Noleggio è socio IPAF dal 2009. L'appartenenza a IPAF completa il pacchetto formativo di Mollo Academy, soprattutto per le aziende che lavorano anche all'estero e che necessitano per i propri operatori di una formazione riconosciuta non solo a livello nazionale ma anche europeo e mondiale. Mollo Academy non guarda solo ai bisogni formativi dei clienti, ma è una vera e propria "scuola" con il compito di sviluppare competenze e professionalità tecniche, commerciali e amministrative dei collaboratori del Gruppo Mollo, per rispondere alle richieste di un mercato sempre più attento, esigente e di qualità. "La capillarità dei centri Mollo Noleggio sul territorio ci ha permesso di soddisfare le esigenze formative dei nostri clienti in tutta Italia e non solo – ci dice Francesco Rotondo, Responsabile di Mollo Academy –. Un ruolo di primo piano è svolto proprio dai nostri centri nolo, estremamente attenti al tema sicurezza e impegnati quotidianamente a trasmettere questa sensibilità ai clienti". La digitalizzazione delle procedure di registrazione, iscrizione, gestione e archiviazione dei corsi ha consentito a Mollo di raggiungere importanti risultati in termini di riduzione della documentazione cartacea (-85%) e delle attività manuali (-75%), diminuire i tempi di risposta al cliente, semplificare e velocizzare l'archiviazione della documentazione interna, avere un archivio interno aggiornato in tempo reale. "Un esempio della capacità di cogliere le esigenze di un mercato in continuo sviluppo è il corso di perfezionamento "Innovative Work Equipment" – prosegue Rotondo – primo e unico nel suo genere in tutta Europa. Si tratta di un corso professionalizzante rivolto a tutti i formatori certificati, sia quelli alle prime armi, sia quelli con anni di esperienza, che vogliono intraprendere un percorso formativo che consenta loro di essere sempre aggiornati sulle attrezzature da lavoro di ultima generazione, nonché acquisire conoscenze e abilità specifiche nell'attività formativa".



## PUNTO DI ANCORAGGIO INTELLIGENTE "HARNES ON"



### PIÙ SICUREZZA PER L'OPERATORE

L'Harness On è un punto di ancoraggio intelligente collegato direttamente alla piattaforma di lavoro mobile, che funziona attraverso un anello induttivo. **La macchina non si accenderà finché l'operatore lo attiverà inserendo il moschettono.**

### BENEFICI

- Riduce il rischio di cadute accidentali
- Semplice ed intuitivo da usare
- Compatibile con qualsiasi moschettono e mezzo.
- Viene utilizzato lo stesso cordino
- Soddisfa gli standard UE e ANSI

VOU SAPERNE DI PIÙ?  
CONTATTACI



#### TVH ITALIA SRL

Sede legale: Via Sempione, 3bis • 28040 Marano Ticino (NO) • Italia  
Sede operativa: Via Pietro Nenni, 63-69 • 10036 Settimo Torinese (TO) • Italia  
T +39 011 81 65 911 • F +39 011 81 65 999 • sales.it@tvh.com • www.tvh.com

## Maber, la formazione su PLAC e Hoist è una cosa seria

I sistemi a pignone cremagliera si suddividono in tre famiglie di prodotti: piattaforme di trasporto/montacarichi con cesta aperta per trasporto persone (max 7 in funzione della portata e della dimensione) e materiali; ascensori da cantiere con cabina chiusa per trasporto persone e materiali; ponteggi autosollevanti, cioè piattaforme per lavori in facciata in cui non è consentito lo sbarco. In Italia c'è stato un exploit di macchine per il sollevamento, grazie sicuramente al piano Industria 4.0 e alla richiesta importante dovuta ai bonus edilizi. Una buona notizia per gli addetti al settore, visto che il parco macchine in proporzione è sicuramente limitato rispetto ad altri paesi e di strada da fare ne manca ancora molta. La cattiva notizia è invece legata alla formazione, in cui poco o nulla è stato fatto. Diego Benetton, Direttore vendite di Maber Hoist (Centro di formazione autorizzato IPAF) riassume i requisiti e l'iter di formazione: "Per i nostri prodotti pignone cremagliera non è prevista nessuna abilitazione specifica in quanto non rientrano nell'allegato 7 dell'art. 73 comma 5 del dlgs 81/2008. La formazione è però obbligatoria per le attrezzature in cui è richiesta una conoscenza specifica, in particolare sui rischi della macchina. Il datore di lavoro deve informare, formare e addestrare i suoi lavoratori come prescrivono gli articoli 71 e 73".

La formazione cui si fa cenno può essere eseguita dal datore di lavoro che se ne assume tutte le responsabilità. Può altresì essere erogata da un terzo, che deve rispettare alcuni requisiti stabiliti dalla legge. Tale formazione dev'essere composta da una parte teorica (leggi e regolamenti, requisiti di sicurezza, valutazione del rischio,



manualistica, eccetera) e da una parte pratica. La legge non prevede una durata minima ma è sottinteso che le autorità possono sempre visionare il materiale formativo utilizzato. "Detto questo – aggiunge Benetton – a meno che il datore di lavoro sia un formatore, è fortemente consigliato utilizzare un formatore terzo. Per esperienza, visto che ho personalmente fatto fare i corsi ai nostri montatori, per ogni tipologia di macchina il corso deve durare almeno 8 ore se il personale è già esperto, ma almeno 12 ore per chi non lo è".

Costruttori come Maber, ma anche rivenditori, potrebbero rilasciare solamente attestati di familiarizzazione o informazione sul prodotto, non certo corsi di formazione della durata di mezza giornata. Maber ha scelto di erogare la formazione IPAF per una questione di professionalità e sicurezza, spiega Benetton. "In fase di trattativa mi sento dire che i miei concorrenti includono la formazione e il patentino (?) per montatori inviando un tecnico in cantiere per qualche ora. A mio parere, la formazione fatta da 'mio cugino' non andava bene prima e, a maggior ragione, non può più essere tollerata nel 2023".





## Centro di formazione Merlo risposte per ogni esigenza



La struttura di San Defendente di Cervasca (CN) guidata da Paolo Peretti è un esempio di eccellenza nella formazione all'uso di macchine e attrezzature. Integrano le possibilità offerte dalla location, la qualità dei contenuti didattici e il valore aggiunto della proposta formativa, unitamente alla competenza ed esperienza di un corpo docente con anni di esperienza specifica e nondimeno l'appartenenza a un gruppo industriale che le macchine le costruisce, con il vantaggio senza pari di avere immediata disponibilità dei modelli più recenti per l'addestramento. La domanda di formazione si è differenziata negli anni, tanto che a complemento dei tradizionali corsi di formazione per le macchine da cantiere, industriali, agricole e per la manutenzione del verde, Il Centro ha recentemente introdotto quelli per la pulizia e la manutenzione delle strade, per i servizi di igiene, per la movimentazione portuale e la logistica e per i servizi comunali e cimiteriali, tutti frutto di accurata progettazione e sviluppo interni. Molto apprezzata è anche la formazione erogata ad aziende ed enti in ambiti tecnici specifici legati ai processi: dai corsi di oleodinamica a quelli sull'elettronica avanzata, dalle tecnologie di lavorazione dell'acciaio ai sistemi di verniciatura industriale, dalle tecniche di saldatura alla formazione in ambito marketing, commerciale e comunicazione e molti altri.

Dal 2008, Merlo è anche Centro autorizzato IPAF: "La Federazione ha un ruolo chiave nel promuovere e diffondere buone prassi di progettazione, sicurezza e impiego – dice Peretti – e mette a disposizione competenza e informazioni che valorizzano i programmi di formazione. È un'impostazione che rispecchia la nostra filosofia aziendale, per questo abbiamo scelto IPAF per i corsi sulle

PLE. L'abilitazione IPAF che eroghiamo ai nostri allievi è riconosciuta in molti paesi del mondo, a testimonianza del valore aggiunto di corsi di formazione concepiti e realizzati secondo elevati standard internazionali di riferimento".

Con Peretti condividiamo i rischi ancora sottovalutati da operatori e datori di lavoro: "Il più importante è il fattore umano, una variabile di rischio impossibile da quantificare. Da un lato troppi imprenditori, nel comparto delle costruzioni, hanno un solo obiettivo: possedere un documento che attesti la regolarità di un processo o la congruità di una situazione di fronte alla Legge, e tanto basta. Dall'altro c'è il lavoratore, purtroppo sempre più svogliato e demotivato. In entrambi i casi, per migliorare la situazione, si ha a disposizione un solo strumento: la formazione. Questa dev'essere ricca nei contenuti, dai principi di comportamento alle regole di uso universali, avendo chiaro il suo scopo: rendere l'utilizzo delle macchine e delle attrezzature più sicuro perché affidate a mani adeguatamente formate e addestrate".

La nostra chiacchierata con il manager si conclude prendendo in esame i pilastri che hanno decretato negli anni il successo del Centro di formazione Merlo. "Il tempo e la cura che dedichiamo alle esercitazioni pratiche, evitando accuratamente noiose e astratte disquisizioni teoriche, hanno sicuramente la loro importanza. Il principale fattore è però il giusto equilibrio tra la formazione teorica e quella pratica che permette agli allievi di verificare e sperimentare 'sul campo' quanto appreso in aula e conoscere a fondo tutte le implicazioni per evitare qualsiasi rischio".



359°

1°

**ASSISTENZA,  
GARANZIA  
RICAMBISTICA,  
FORMAZIONE  
E MOLTO ALTRO:  
UN SERVIZIO A 359°  
IN MIGLIORAMENTO CONTINUO.**

**MULTITEL**  
SINCE 1911

[WWW.MULTITELGROUP.COM](http://WWW.MULTITELGROUP.COM)

» *Formazione*

## Tecnoeleva, oltre 5mila attestati in vent'anni di attività



Tecnoeleva è una storica società di noleggio con sede a Bitonto (BA) specializzata nel sollevamento e nella movimentazione.

“La sicurezza dei nostri clienti e dei nostri collaboratori viene assolutamente al primo posto negli sforzi con cui organizziamo le attività e ci prendiamo cura dei nostri clienti” ci spiega Francesco Gelao, titolare dell’azienda di famiglia col fratello Maurizio, responsabile dell’area tecnica che comprende appunto le attività di manutenzione e formazione. Su questa spinta, Tecnoeleva si è costituita come uno dei primi Centri satellite di formazione ad aderire al network IPAF nel 2009, in affiliazione al partner Merlo. “Quando ancora non c’erano obblighi normativi ma solo indicazioni generiche nella famosa legge 626, parliamo di circa vent’anni fa, ci siamo comunque chiesti come soddisfare professionalmente e al meglio le esigenze formative dei nostri clienti per metterli al sicuro in ogni loro attività nell’uso delle nostre piattaforme aeree – aggiunge Gelao – e lo abbiamo fatto organizzando un’ampia gamma di corsi. La scelta di IPAF è stata dettata dalla volontà di aderire ai più alti standard di qualità dei corsi per l’ottenimento dei patentini obbligatori per l’utilizzo delle PLE, riconosciuti anche in ambito internazionale”.

Dopo qualche anno di pausa organizzativa, nel 2021 la collaborazione con IPAF è ripresa con soddisfazione e risultati importanti: “In trent’anni di attività, abbiamo istruito oltre 5mila persone su tutte le tipologie di mezzi, comprese le PLE. In questo modo, i nostri clienti utilizzano le macchine e attrezzature di Tecnoeleva in totale consapevolezza dei rischi e con una migliore produttività. I corsi IPAF sono molto apprezzati per la profondità dei contenuti, che coprono tutti i rischi specifici dando indicazioni pratiche su come affrontarli in ottica di prevenzione. Soprattutto la parte pratica del corso ci consente di mettere ogni nostro istruttore a stretto contatto con un numero minimo di partecipanti e correggere gli eventuali errori derivanti da pratiche scorrette apprese e consolidate negli anni. Per noi, il patentino non è un pezzo di carta da consegnare, ma il punto finale di un percorso di piena consapevolezza dell’uso sicuro”.

A Kohler generator is the central focus, mounted on a black metal frame. It has a silver and black engine with 'KOHLER' and 'CLEAN' branding. Yellow hoses are connected to the sides. In the background, a construction worker in a green hard hat and high-visibility vest is working on a concrete surface under a blue sky with clouds.

# DIVENTA UN KOHLER RENTAL PARTNER.

Vuoi contenere i costi di manutenzione e diminuire i fermi macchina? Kohler è da sempre impegnata nella costruzione di motori robusti e affidabili, ma non si ferma qui: ha creato Kohler Rental Partner, un programma pensato per i professionisti del noleggio. Corsi di formazione dedicati, sconti sui ricambi originali, accesso alla documentazione tecnica: Kohler ha pensato a tutto il necessario per permetterti di gestire al meglio la tua flotta.

Contattaci per saperne di più: [rentalprogrameurope@kohler.com](mailto:rentalprogrameurope@kohler.com)

**KOHLER.**

# Sinoboom player affidabile



Si amplia la gamma di prodotti e servizi del costruttore cinese

**S**inoboom è una delle due società cinesi private – non statali – che produce macchine per il sollevamento aereo. L'azienda è nata nel 2008 con il lancio di piattaforme semoventi articolate e telescopiche ed è impegnata nel radicare la presenza a livello planetario. I proprietari – i coniugi Steven Liu e Susan Xu – hanno dimostrato da subito una visione chiara dell'identità di Sinoboom: produrre macchine di assoluta qualità e diventare presto un Premium Brand. Parole come Quality, Reliability, sono il primo punto di ogni riunione strategica. Il player cinese si è fatto rapidamente apprezzare per la cura dei particolari, la vernice, la qualità dei componenti, la standardizzazione e l'affidabilità. Oggi è innegabile pensare a Sinoboom come uno dei marchi di riferimento del mercato, compito non facile per un produttore asiatico. Segno distintivo di Sinoboom è l'impronta "green", vantandosi di aver prodotto la prima piattaforma aerea "full electric" nel segmento delle semoventi telescopiche con JIB 4x4.

"Stiamo costruendo qualcosa di unico a livello europeo – ci dice Daniele Lanzini, Regional Manager per l'Italia e i Balcani – grazie alle assunzioni nell'organico a livello commerciale, manageriale e service. Sono entrati in Sinoboom

professionisti autorevoli con oltre vent'anni di esperienza nel settore, sposando un progetto che sta prendendo sempre più forma. Oggi affidarsi a Sinoboom significa credere nel futuro, nella tecnologia, nella qualità, nella standardizzazione, nello sviluppo. Sicuramente la gamma attuale (per il mercato EU) non è ancora pari a quella di altri competitors, ma quando Sinoboom presenta un modello nuovo è sempre successo immediato, i numeri lo dimostrano". Gli insediamenti produttivi garantiscono una piena disponibilità dei prodotti: a Changsha, in Cina, è stato realizzato un incredibile ampliamento della precedente area produttiva. Un nuovo insediamento di sbalorditive dimensioni è presente in Polonia per lo sviluppo del mercato europeo e non solo. Ma Sinoboom non si ferma qui. Altri progetti in cantiere garantiranno una crescita continua. Nel 2023 arriveranno nuovi modelli e la gamma sarà completata in due anni circa, anche grazie ad alcuni importanti accordi come quello con Falcon Lifts, piccolo ma eccellente produttore danese. A breve, sarà potenziata la produzione nello stabilimento polacco, dove il connubio fra produzione e componenti di alta qualità sarà più evidente. "Siamo alla ricerca di aziende europee per la fornitura di componenti – prosegue Lanzini – e, più in generale stiamo curando con molta attenzione l'introduzione nel mercato EU, migliorando i modelli che oggi già sono presenti". Le prime piattaforme semoventi telescopiche 4x4 completamente elettriche (TB26EJ da 28,30 metri) e le scissor con stabilizzatori, sono già operative in alcuni prestigiosi cantieri italiani. Altre novità arriveranno nel 2023 con la quotazione ufficiale in borsa (Q1 2023) che sarà un ulteriore trampolino di lancio. Immane novità anche nel mercato italiano, con uno sviluppo distributivo che mette le basi per una presenza diretta. "Saremo più capillari presso le società di noleggio – conclude Lanzini – con rivenditori professionali già conosciuti come Selift e l'inserimento di nuovi che copriranno alcune regioni del centro e sud già da questo gennaio '23. Altro elemento portante è l'espansione delle officine autorizzate. Matteo Gambi (Service Manager) farà dei training atti a formare nuove realtà in Calabria, Puglia e Sicilia e Basilicata. Dopo aver già istruito moltissimi tecnici di centri assistenza professionali e affidabili al Nord ed al Centro, ora ci dedichiamo anche in altre zone. Nonostante il 2023 si presenti incerto, siamo pronti ad affrontarlo con la convinzione di fare grandi risultati".



# THE VERTICAL JOURNEY.



Siamo nati nella verticalità, più di 130 anni fa, nel cuore delle Alpi. Da lì è cominciato un viaggio fatto da persone appassionate e attente all'innovazione. Un'esperienza straordinaria che restituisce agli amanti della montagna e ai lavoratori in altezza attrezzature affidabili e grandi risultati.

Perché al risultato non ci passi per caso. Ci arrivi.

# Il partner globale della tua **sicurezza**

In qualità di azienda associata IPAF, TVH è impegnata nel promuovere la sicurezza in diversi contesti di lavoro, tra cui le necessità di chi si trova a lavorare in quota.

Nella sezione "Learning Hub" del sito, è possibile consultare numerosi articoli con contenuti tecnici e suggerimenti interessanti per ogni esigenza applicativa. Una vera e propria sezione di best practice sull'uso sicuro dei mezzi, strettamente collegata alle soluzioni tecniche da adottare, tutte visibili nel dettaglio in altre sezioni del portale. TVH è, infatti, fornitore leader mondiale di ricambistica e accessori di ogni tipologia per produttori, noleggiatori e operatori. TVH condivide la vocazione internazionale di IPAF, essendo presente in 62 Paesi e dialogando in 55 lingue diverse. I numeri impressionanti di TVH non si fermano qui: gli oltre 5mila dipendenti amministrano 46milioni di codici di prodotto, con una gestione degli ordini che per il 95 per cento dei casi prevede l'invio nella stessa giornata in cui sono inseriti.

Alcuni esempi di prodotti nella gamma TVH relativi alla sicurezza per il sollevamento aereo sono le imprescindibili decalcomanie, i sempre più apprezzati anemometri per la misurazione del vento, i sistemi audio-visivi, i cicalini BBS-Tek (ideali in campo edile) e tutte le protezioni a terra per delimitare le aree come coni, nastri, luci di sicurezza e lampeggianti.



Clicca sull'immagine



Pressoché completa la gamma dei DPI specifici, a partire dalle imbracature anticaduta complete, connettori, dispositivi di ancoraggio, con la novità del punto di ancoraggio intelligente "Harness ON", per il quale TVH è distributore esclusivo. Ma anche caschetti, occhiali, guanti, visiere, maschere, cuffie e naturalmente scarpe antinfortunistica e abiti idonei per lavorare sia all'esterno che all'interno. Tutte le soluzioni sono rintracciabili sul catalogo per la ricambistica di piattaforme aeree suddiviso per marchio e categoria di prodotto, con oltre 1,5 milioni di codici conosciuti tra ricambi OEM, ma anche compatibili per i marchi più noti come: Aichi, Almac, Bravi, Dingli, Dinolift, Genie, Grove, Haulotte, Hinowa, Imer, Jcb, Jlg, Magni, Manitou, Mec, Niftylift, Sinoboom, Skyjack, Snorkel, Teupen, Upright, Youngman, Zoomlion e molti altri.

## Perché scegliere TVH?

Per il vasto assortimento di ricambi in pronta consegna, la spedizione immediata e l'assistenza tecnica e professionale di alto livello. Una vera e propria partnership di valore che consente al noleggiatore di evitare eccessi di scorte, mantenendo intatta la qualità del proprio servizio offerto alla clientela.

# PIATTAFORME AEREE TOTALMENTE ELETTRICHE: **VERDI**, NON SOLO NEL COLORE



Scopri le nostre piattaforme aeree  
**totalmente elettriche** con batterie al litio,  
e porta l'**innovazione sostenibile** nel tuo cantiere!

**ZOOMLION**

ZOOMLION Europe  
info@zoomlion-europe.com  
www.zoomlion-europe.com





Peter Douglas  
(foto di Joe Mather)

Anche in Italia si utilizza la Banca Dati IPAF per segnalare incidenti sulle PLE, ma si può fare di più

**Ambrogio Paolini**

**P**romuovere la cultura della sicurezza, supportando e sviluppando iniziative, corsi di formazione e campagne per un'efficace prevenzione dei rischi e degli incidenti nei lavori in quota, è uno dei compiti centrali di IPAF. Il primo step è dunque quello di ottenere informazioni, segnalazioni e descrizioni degli incidenti avvenuti, o evitati, al fine di conoscerli, analizzarli, gestirli e, soprattutto, prevenirli.

### La Banca Dati Incidenti

Di cosa parliamo quando diciamo Banca Dati Incidenti IPAF?

Di un apposito spazio in cui IPAF invita tutti i produttori, le società di noleggio, le imprese di costruzione e gli utilizzatori a segnalare qualsiasi incidente coinvolga le piattaforme di lavoro elevabili in tutto il mondo.

Dall'analisi delle informazioni e delle segnalazioni che, ricordiamo, sono trattate in maniera estremamente confidenziale e vengono utilizzate esclusivamente a scopo di analisi, conosciamo il tipo di incidenti, le dinamiche, gli effetti e le lesioni.

A quel punto, i comitati tecnici IPAF possono comincia-

re a ragionare su come prevenire e gestire tali incidenti; quali misure adottare e quali campagne mettere in atto, nonché come suggerire la modifica di una norma, cambiare una condotta o un corso di formazione e con quali ulteriori passi approfondire in apposite sedi una problematica emersa.

### Ora segnalare è più facile

"Il sistema di segnalazione degli infortuni IPAF è attivo da dieci anni – ci riferisce Brian Parker, responsabile IPAF per la sicurezza – e attualmente riceviamo circa 600 segnalazioni all'anno da più di 40 Paesi in tutto il mondo, un balzo in avanti rispetto ai primi tempi. Da settembre 2022 sono state introdotte nuove funzioni sulla dashboard che consentiranno a soci e non soci di monitorare le proprie statistiche sulla sicurezza rispetto a quelle

del settore in generale".

In precedenza, IPAF offriva un'interfaccia limitata per la visualizzazione dei rapporti attraverso il portale: gli utenti registrati potevano visualizzare i grafici che classificavano gli incidenti segnalati dalle aziende in rapporto al totale, il che consentiva un'analisi comparativa

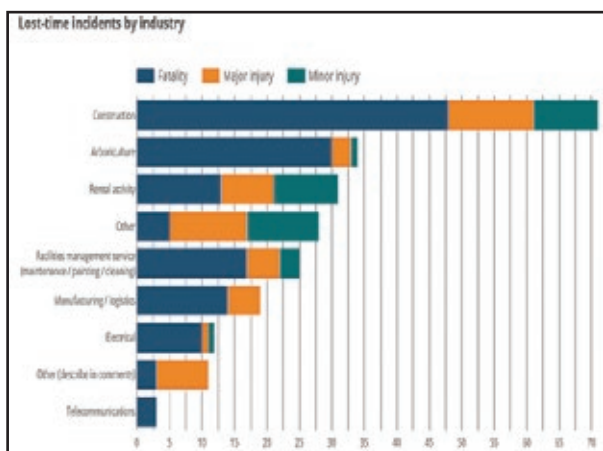
**LE SEGNALAZIONI SONO TRATTATE IN MANIERA ANONIMA E I DATI VENGONO UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER L'ANALISI DELLE CAUSE**





approssimativa rispetto alle tendenze generali del settore. “Ora – prosegue Parker – chi utilizza le dashboard di segnalazione degli incidenti può applicare filtri multipli che forniranno un’istantanea degli incidenti delle aziende associate, inseriti rispetto a tutte le voci del database, che ovviamente restano completamente anonime in modo che nessuna azienda o individuo possa essere identificato”.

Anche Peter Douglas, CEO e Managing Director IPAF, si dichiara soddisfatto: “Utilizziamo il database degli incidenti per dare il via a tutto il lavoro che svolgiamo in IPAF, compreso l’aggiornamento della nostra formazione e le nostre campagne di sicurezza. Abbiamo bisogno di un elevato numero di dati provenienti da tutti i settori dell’industria e dal maggior numero possibile di Paesi. Le segnalazioni degli incidenti sono ora facilitate tramite l’uso dell’app ePAL. Ci auguriamo che questo dia la possibilità alle persone di segnalare gli incidenti e i quasi incidenti, che troppo spesso non vengono comunicati. Siamo contenti che anche l’Italia abbia cominciato a contribuire al portale, e di questo vi ringraziamo. Tuttavia, in tutta sincerità, data la dimensione del parco macchine complessivo, del numero di produttori e del coinvolgimento in generale su questo tema, in futuro ci aspettiamo dal vostro Paese una più consistente quantità di informazioni, e di questo siamo certi”.



# LIFTING TECHNOLOGIES

ASCENSORI DA CANTIERE

PIATTAFORME AUTOSOLLEVANTI

PIATTAFORME DA TRASPORTO MONTACARICHI A CREMAGLIERA

35010 Carmignano di Brenta (PD) - ITALY  
Tel. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

# Le nuove tecnologie a supporto della sicurezza sul lavoro

In che modo la digitalizzazione impatta sulla sicurezza?

**Maurizio Quaranta**

**P**ur partendo da approcci tecnologici differenti, molti provider digitali e società informatiche stanno evolvendo le loro soluzioni a vantaggio della prevenzione degli incidenti, integrando il digitale con le macchine, con le dashboard e perfino sui dispositivi di protezione individuale. Negli ultimi anni, parecchie aziende – quelle che secondo il Regolamento IPAF sono definite "società di servizi o fornitori di componenti", per distinguerle da quelle che producono, commercializzano o noleggiavano PLE – hanno avvicinato il network IPAF proprio con l'intento di cogliere in noi nuove opportunità di sviluppo delle loro soluzioni, anche in chiave commerciale. Dal canto nostro, con queste realtà – alcune di esse multinazionali – abbiamo pensato di definire un percorso che prevede sia incontri condivisi di riflessione sia iniziative pubbliche. Saranno momenti in presenza oppure online, coordinati da IPAF, per rimarcare l'importanza e la

necessità della tecnologia nell'incrementare la sicurezza sui luoghi di lavoro e per mettere in comune esperienze e sinergie. Abbiamo trovato chi ha colto subito il lato buono di questo 'tavolo tecnologico' – come potremmo battezzarlo fin da oggi – rendendosi disponibile per il webinar di avvicinamento al SaMoTer del 14 marzo e per il successivo convegno in presenza proprio in occasione della manifestazione di Veronafiore a maggio. Se l'obiettivo dei due workshop è presentare una panoramica delle principali soluzioni e riflettere su come dare visibilità agli obiettivi ottenuti sul campo, enfatizzando gli incidenti non avvenuti e le vite salvate grazie a questa evoluzione digitale, il nostro obiettivo più in generale è coinvolgere un numero sempre maggiore di soggetti portatori di valori e tecnologica per la sicurezza nelle attività di IPAF, dei suoi produttori e dei suoi Centri di formazione. ■

» Mercato | **LoJack** | [www.lojack.it](http://www.lojack.it)

## L'interlocutore unico nella gestione digitale della flotta

LoJack è una società conosciuta nel mondo, anche nel settore delle macchine da costruzione, per l'efficacia dei sistemi di recupero dei mezzi rubati, grazie alla tecnologia in radiofrequenza e al team sicurezza che cura i rapporti con le Forze dell'Ordine. Molti produttori e noleggiatori utilizzano con soddisfazione i sistemi LoJack a tale scopo.



Negli ultimi anni, dal suo ingresso nel gruppo americano CalAmp, l'azienda ha sviluppato in abbinamento notevoli funzionalità telematiche integrate, coprendo moltissime funzioni utili ai fleet manager e ai responsabili aziendali della qualità e della sicurezza. Si tratta di rilevazioni elaborate di dati relativi all'utilizzo di mezzi e attrezzature, restituite in modo immediato e funzionale sotto forma di informazioni che permettono ai gestori di prendere decisioni tempestive. Le informazioni sono disponibili in tempo reale su una dashboard digitale personalizzabile. L'esecuzione regolare della manutenzione preventiva sui veicoli della flotta è un'altra funzionalità di estrema importanza per la sicurezza e l'efficienza operativa dei mezzi, allo scopo di ridurre i tempi di fermo e prolungarne il ciclo di vita, con un attento controllo dei costi. Parimenti importanti sono i dati raccolti in tempo reale sulle eventuali anomalie nell'utilizzo delle macchine, che possono essere tempestivamente rappresentate ai operatori e datori di lavoro. Inoltre, le funzioni relative alla posizione in cui si trova il mezzo che evidenzia un'anomalia permettono il tempestivo invio di un tecnico già al corrente di tali anomalie. L'abbinamento di security e safety delle soluzioni LoJack consente ai proprietari dei mezzi di dialogare con un unico interlocutore tecnologico, assolvendo diverse necessità con un'unica soluzione.

NEW

PIATTAFORME SCISSOR ELETTRICHE

# SALI DI LIVELLO



Le nuove piattaforme aree a pantografo elettriche JCB Access da 4 a 14 metri sono costruite secondo gli standard più elevati, per soddisfare le esigenze di società di noleggio, imprese e operatori. Progettati con la qualità e l'affidabilità garantite da oltre 70 anni di esperienza JCB come produttore di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'industria, gli scissor elettrici JCB Access stabiliscono nuovi elevati standard per design, robustezza e qualità costruttiva.

 **JCB**

## L'evoluzione dei sistemi integrati



Cobo è un'azienda italiana fondata nel 1949, presente a livello globale con 11 stabilimenti produttivi e 7 linee di prodotto. La missione di Cobo è di essere leader mondiali nella progettazione, sviluppo e fornitura di soluzioni globali e sistemi integrati per il mercato dei veicoli Off-Highway. Tra le varie applicazioni sviluppate troviamo quelle destinate al sollevamento di cose e persone, come piattaforme aeree e sollevatori telescopici, ampiamente diffusi tra le società di noleggio. L'approccio è unico: interagire con i costruttori del veicolo sin dalle prime fasi del progetto al fine di comprenderne le necessità. Conseguentemente, definire una soluzione globale per il controllo dei movimenti e delle funzioni, attraverso un'ar-

chitettura hardware e software in linea con le più stringenti normative di sicurezza applicate a livello mondiale. Tra i più recenti sviluppi nella gamma Cobo abbiamo:

- sedili con controlli intuitivi e maggior comfort per l'operatore;
- colonnette sterzo con dimensioni ottimizzate per una maggior visibilità esterna;
- centraline con microcontrollore 32 bit basati su TriCore con elevate prestazioni in tempo reale con funzioni di sicurezza integrate;
- avvolgicavo con tecnologia "contactless" effetto hall per la misura di sfilo e angolo con elevatissima accuratezza, linearità ed estrema robustezza;
- displays TFT da 7", 10.1" e 12.1" con microprocessore multimediale ed interfaccia grafica (GUI) 3D con possibilità di sviluppo in QT/QML;
- dispositivo telematico con interfaccia CAN BUS, connettività 4G LTE e localizzazione GPS-GLONAS.

I veicoli equipaggiati con sistemi di controllo e connettività Cobo, possono essere monitorati ma soprattutto aggiornati da remoto in tempo reale, attraverso la piattaforma "INTOUCH" adatta per costruttori, dealer e società di noleggio. La diagnostica da remoto consente di risparmiare sui costi di manutenzione del cliente e aumentare notevolmente il tempo di funzionamento dei veicoli, organizzando l'uscita del personale post-vendita solamente laddove necessario e con i pezzi di ricambio giusti al momento dell'eventuale appuntamento.

## KiwiEye, il primo sistema brevettato per la sicurezza e l'efficienza nei luoghi di lavoro



KiwiEye è un sistema di rilevamento con intelligenza artificiale applicabile a tutte le macchine mobili e industriali. Il dispositivo è in grado di rilevare distanze e profondità, riconoscere e distinguere esseri umani, macchine e segnaletica. Ma la lista non si esaurisce qui: può estendersi senza limiti e a seconda delle esigenze.

KiwiEye è la soluzione all'avanguardia per il riconoscimento selettivo degli ostacoli e per la mitigazione del rischio di incidenti. Il rilevamento raggiunge i 25 metri di distanza e vanta una precisione al centimetro. Grazie alle reti neurali sviluppate *in house*, KiwiEye può imparare a riconoscere e segnalare qualsiasi tipo di oggetto e individuare le zone ad alto rischio grazie alla raccolta automatica dei dati sui near-miss (incidenti mancati). Grazie a queste caratteristiche, KiwiEye elimina la necessità di tag anticollisione in magazzino e in cantiere. Inoltre, è possibile configurare 3 zone di allarme in base a soglie di distanza personalizzabili e in base al segnale di marcia del veicolo. Recentemente Kiwitron ha ottenuto l'esclusività di brevetto. In questo modo possiamo tutelare l'unicità di una soluzione che promette di trasformare la mobilità e gli standard del supporto tecnologico alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

**75 MEZZI IMPIEGATI**  
**20 OPERATORI QUALIFICATI**  
**10 TECNICI SPECIALIZZATI**  
**1 PROGETTO DI SUCCESSO**



Le nostre soluzioni impiegate nei lavori di copertura dei parchi Minerale e Fossile - Taranto



**SOLUZIONI ALL'ALTEZZA  
DI GRANDI PROGETTI,**

dal 1989



Visita il sito [www.OMEC.it](http://www.OMEC.it)

# La nostra svolta sostenibile

Il rilascio della nuova app elimina definitivamente carta e plastica

Marta Lucani

**N**el 2022, il primo di febbraio, si è conclusa l'introduzione in tutto il mondo di ePAL. La fase di rilascio era stata avviata a giugno 2021 in Irlanda e UK. Ma di cosa si tratta?

ePAL è un portafoglio digitale che consente di memorizzare e condividere patentini e qualifiche per l'accesso aereo rilasciati da IPAF, compresa la carta PAL per gli operatori delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), piattaforme di lavoro mobili autosollevanti su colonna (Plac) e montacarichi.

L'applicazione ePAL di IPAF è gratuita e contiene la tessera PAL IPAF digitale, il registro dell'operatore e la guida alla sicurezza dell'operatore. Permette a chi ha ricevuto la formazione IPAF di ricevere costantemente consigli sulle migliori pratiche e informazioni sulla sicurezza; inoltre, consente ai possessori di condividere le qualifiche con i datori di lavoro e i responsabili dei cantieri in modo rapido, semplice e digitale.

Peter Douglas ci tiene a sottolineare l'estrema importanza del progetto: "Abbiamo sviluppato ePAL in collaborazione con la nostra azienda associata Trackunit, sia per offrire a operatori e supervisor uno strumento digitale per condividere la certificazione della formazione e registrare i tempi di utilizzo delle attrezzature, sia come parte del nostro progetto di digitalizzazione in corso. Stiamo semplificando l'elaborazione delle licenze IPAF e abbiamo ridotto in modo significativo l'impronta di carbonio che comporta l'invio di centinaia di migliaia di carte PAL di plastica e certificati cartacei in tutto il mondo ogni anno".

Un aspetto green non banale, considerata la mole di attività da certificare in tutto il mondo.

"Abbiamo lanciato l'applicazione a partire dalla metà del 2021 – prosegue Douglas – e, mentre nei primi mesi l'attenzione era rivolta ai candidati della formazione appena certificati, l'adozione è cresciuta a dismisura. Ora è incoraggiante vedere che ePAL viene scaricato da un numero sempre maggiore di persone in tutto il mondo. È fantastico sapere che a fine ottobre 2022 abbiamo superato i 250mila download; questo permette a IPAF di entrare in contatto diretto con una rete globale di operatori e manager in continua crescita. È anche una



pietra miliare significativa nel nostro impegno nel garantire che la maggior parte delle Carte PAL e delle certificazioni di formazione valide siano digitali".

Raccogliamo l'esortazione del nostro CEO e invitiamo a nostra volta chi non ha ancora scaricato ePAL a farlo senza indugio, per iniziare a godere dei vantaggi offerti dall'app e per unirsi alla crescente rivoluzione digitale nella certificazione e sicurezza della formazione IPAF. Inoltre, invitiamo tutti gli utenti a rilasciarci i loro feedback, che possono essere forniti direttamente tramite l'app stessa. Continueremo a utilizzare i commenti che riceviamo per modellare il modo in cui svilupperemo l'app in futuro.

Per saperne di più sulla nuova applicazione mobile IPAF ePAL, consultate il sito [www.ipaf.org/ePAL](http://www.ipaf.org/ePAL) l'applicazione è disponibile per Apple iOS e Android tramite Google Play e sarà aggiornata con ulteriori funzioni in base alle esigenze di utilizzo e all'evoluzione della tecnologia.

# Ti portiamo in alto mettendo al centro i tuoi obiettivi



- NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE E ATTREZZATURE INDUSTRIALI IN TUTTA ITALIA E IN TEMPI BREVI, GRAZIE AL NETWORK DI PROFESSIONISTI
- ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE
- CENTRO DI FORMAZIONE AUTORIZZATO IPAF

**tecnoeleva**  
CLICK. RENT. WORK.

# Una bella testimonianza

L'evento italiano di IPAF torna in scena nel 2024

Redazione

Nell'elegante e funzionale cornice del Savoia Regency Hotel di Bologna, giovedì 26 maggio si è tenuta la seconda edizione di IPAF Anch'io. In un contesto, come quello attuale, in cui l'attenzione alla sicurezza sul lavoro sembra sempre più fragile e, per molti, a fronte dei continui incidenti sul lavoro appare più semplice esprimere un comportamento reattivo attraverso lo sdegno immediato o puntare il dito verso norme o controlli, IPAF ha voluto richiamare tutti a un'assunzione delle proprie responsabilità, secondo i criteri dell'aggregazione e dell'inclusività rappresentati nella scelta del nome dell'evento, già espressi nella prima edizione del 2018.

È stata una giornata intensa di presentazione di soluzioni sulla sicurezza – prodotti e attrezzature, ma non solo – e di riflessioni sui temi più attuali del nostro settore, caratterizzata dalla creazione di nuovi legami professionali e dagli immancabili e preziosi momenti di svago.

Nella mattinata si è svolta la parte pratica del PDS, l'annuale seminario di sviluppo professionale degli istruttori IPAF. L'incontro ha coinciso con la prima occasione per mettere in pratica i dettami della nuova guida IPAF Uso Sicuro delle PLE nelle Aree Pubbliche (meglio spiegata nel box della pagina che segue).

La sessione pomeridiana, aperta a soci e non soci, è stata incentrata sul convegno dal titolo "Manutenzione, Consapevolezza, Coinvolgimento e Azione", cioè i capisaldi che portano la sicurezza nel concreto della quotidianità cui è seguito un talk show, guidato da Pier Angelo Cantù, in cui alcuni autorevoli giornalisti del settore hanno animato un confronto con il pubblico presente. A seguire, momenti ludici e di networking. I temi che hanno dato spunto al titolo sono stati individuati, come consuetudine, nei due



Consigli IPAF operanti in Italia, l'INIC di indirizzo prettamente 'istituzionale' e il TWG, dedicato allo sviluppo di attività didattico-formative.

Una delle novità di questa seconda edizione è stata **#showmysafety**, uno spazio in cui si sono susseguite rapide presentazioni nel quale le aziende hanno presentato le proprie soluzioni studiate per incrementare la sicurezza nel nostro comparto. Il convegno è stato chiuso da uno spettacolo a cura del corpo di ballo del coreografo Prof. Pierpaolo Trani con la musica degli 'SOS Save Our Souls', organizzato con la collaborazione dell'azienda Faraone. "Il ringraziamento mio e di IPAF – ha detto Maurizio Quaranta in chiusura – va a tutti i presenti, ai produttori, noleggiatori e distributori di PLE e PLAC, a chi mette in campo soluzioni che incrementano la sicurezza, ai fornitori di servizi e di materiali, alla nostra Squadra, alla Stampa specializzata, alle Associazioni partner e a chi ha sostenuto l'evento ritenendo validi i nostri contenuti e le nostre idee. Non va dimenticato il lancio dell'hashtag **#safetyanchio**, a testimonianza dell'impegno personale verso la sicurezza di tutti ogni giorno. Grazie, grazie, grazie a tutti! Ci vediamo nel 2024."





## Il vademecum per le aree pubbliche

L'uso di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) come mezzo efficace di accesso al lavoro in quota è in costante aumento in tutto il mondo, con vantaggi in termini di produttività e sicurezza riconosciuti da aziende e datori di lavoro. A lungo utilizzate in un ambiente gestito e controllato per attività di cantiere, le PLE oggi sono il mezzo di accesso preferito di operatori e appaltatori responsabili dell'esecuzione di lavori in quota in tutti i settori industriali. Perciò, un numero crescente di PLE viene utilizzato in aree esposte al pubblico, con conseguenti difficoltà di controllo. Nasce proprio dall'esigenza di evidenziare i pericoli pertinenti e i rischi associati all'utilizzo delle PLE in aree pubbliche, nonché dalla necessità di identificare le misure implementabili per eliminare o ridurre il rischio di incidenti o infortuni nell'uso di PLE in luoghi accessibili al pubblico e/o ai veicoli, il documento "Uso sicuro delle PLE in Aree Pubbliche", una guida di facile consultazione che racchiude informazioni pratiche, riferimenti normativi e check list. La guida è scaricabile inquadrando il QR Code che trovate qui di fianco.



**Palift** **Palcrane**  
PALAZZANI PALAZZANI

With Us, You can

**HIGH** From 17 to 58 meters



From 17 m to 58 m



Eco Hybrid Bi Energy



Crawlers  
Wheels

**GREEN**   
**SAFE**



RPG



TZX



TSJ



TZ



XTJ

17 m 19 m 22,3 m 22,5 m 25 m 27 m 30 m 32 m 35 m 37 m 39 m 43 m 49 m 52 m 58 m

**Palazzani**  
INDUSTRIE

Roma ha ospitato la 14esima edizione dell'evento mondiale promosso da IPAF

**Maurizio Quaranta**



**L**a comprensione e la riduzione dell'impronta di carbonio, l'inclusione sociale nella forza lavoro, la riduzione e il riutilizzo delle risorse nell'ambito dell'economia circolare sono fondamentali per realizzare un cambiamento sostenibile. È questo, in sintesi, il pensiero dei relatori e dei partecipanti della conferenza Europlatform di IPAF, che si è svolta il 15 settembre 2022 a Roma.

Di fronte a una platea prestigiosa e rappresentativa dei più importanti costruttori e noleggiatori di piattaforme aeree a livello internazionale, il CEO di IPAF, Peter Douglas – affiancato da Euan Youdale, direttore di Access International e moderatore della conferenza – ha fatto gli onori di

casa, introducendo le tematiche del congresso, incentrate in modo puntuale e approfondito sul futuro sostenibile delle PLE e del noleggio.

Dopo l'intervento iniziale di Marga Hoek, speaker e autrice di fama mondiale nel campo dell'industria sostenibile, è intervenuto Douglas McLuckie, Managing Director ESG di Ashtead Group, che ha dato le coordinate sull'impatto ambientale e sociale della sempre maggiore penetrazione del noleggio nel mercato. Dopo di lui James Cadman (direttore di Action Sustainability), Barry Lindsay (Director of Engineering di JLG) e Paolo Pianigiani (direttore commerciale di Imer Group) hanno esaminato da diversi punti di vista il cambiamento che sta investendo il mercato nella direzione della sostenibilità, analizzando i fattori che hanno reso questa transizione obbligatoria e le nuove soluzioni che vengono implementate per portarla nel concreto all'interno del settore. La mattinata si è conclusa con Karin Nars, neopresidente di IPAF, che ha indicato la strada maestra per un rapporto inclusivo, equilibrato e rispettoso della parità di genere all'interno delle aziende.

### **Portare la transizione ecologica nel quotidiano**

Le strategie sostenibili applicate al noleggio sono state riprese in apertura della sessione pomeridiana, nella tavola rotonda che ha visto la partecipazione di Glyn Brearley (direttore Procurement & Training di Loxam), Philippe Witte (Group Fleet & Technical Manager di Riwal) e Kai Schliephake (CEO di PartnerLift GmbH).

“Se abbiamo bisogno di inserire nella nostra flotta una



nuova macchina, e sul mercato è disponibile una versione elettrica o ibrida di quella macchina, dobbiamo assolutamente acquistare quella versione” hanno condiviso i relatori della tavola rotonda.

Le opportunità digitali e di tracciabilità operativa della ePAL hanno contraddistinto l'intervento di Soeren Brogaard Jensen (CEO di Trackunit A/S), mentre Pier Angelo Cantù (CEO di Rental Consulting) ha sviluppato il suo intervento rimarcando l'importanza di una raccolta corretta e attenta di informazioni e numeri per rendere omogenee e strategicamente utili le analisi statistiche legate al noleggio. A conclusione dell'evento, Romina Vanzi (Head of Regional Development & MCWPs di IPAF) ha aggiornato il pubblico sulle più recenti attività della federazione, in generale e specificatamente in ambito formativo.

Anche in quest'ultima edizione, Europlatform si è dunque confermata come uno degli appuntamenti di contenuto evolutivo più importanti per il settore del sollevamento. La qualità degli interventi e la presenza dei principali attori del settore hanno fatto della manifestazione il luogo d'incontro ideale per gettare le basi di un suo sviluppo sostenibile in grado di coinvolgere tutti. Uno sviluppo di cui il noleggio, più volte al centro della discussione, non potrà che essere uno dei fattori fondamentali.

## Vigilia all'insegna del networking

Una delle caratteristiche degli eventi internazionali di IPAF è senza dubbio la capacità di trasformare i cosiddetti momenti ludici creando connessioni informali, che a volte si dimostrano cruciali nello sviluppo delle relazioni di business tra i presenti. La conferma di questo aspetto si è avuta anche a Roma, la sera precedente la conferenza. Complice una cornice mozzafiato – la Casa dei Cavalieri di Rodi, nelle rovine del Foro di Augusto – l'evento di networking è stato salutato dai partecipanti come un momento di grande valore aggiunto dell'edizione italiana di Europlatform. I numerosi delegati partecipanti alla convention ricorderanno certamente l'atmosfera, informale e al contempo di grande coinvolgimento professionale, di questa serata.

Anche stavolta Roma “non ha fatto la stupida” facendo la sua parte con uno scenario mozzafiato, limpido e caloroso in tutti i sensi.

*easily designed*



La nostra filosofia costruttiva si basa su una conoscenza profonda delle necessità dell'utilizzatore. Per questo produciamo piattaforme aeree semplici da usare e affidabili: tutto quello di cui hai bisogno.



# Il nuovo premio IAPA dedicato all'inclusione

Il Summit IPAF di Berlino inaugura una stagione ricca di appuntamenti e novità

Redazione

Un'immagine del Summit 2022 a Londra



International Powered Access Federation (IPAF) e KHL Group hanno annunciato la data e la location del Summit IPAF e degli International Awards for Powered Access (IAPA) 2023: si terranno il 20 aprile presso l'H4 Hotel Berlin Alexanderplatz.

I giudici che valutano le candidature IAPA sono già al lavoro: si tratta di cinque autorevoli esperti del settore dell'accesso aereo che stanno analizzando le argomentazioni dei candidati alle diverse categorie degli awards, ad esempio nuovi prodotti, sviluppo digitale e tecnologico, sicurezza e sostenibilità. Verrà assegnato anche il consueto premio "Società di noleggio dell'anno" e i riconoscimenti per le categorie specifiche dei migliori istruttori e Centri di formazione autorizzati IPAF.

Alle classiche shortlist si è aggiunta quest'anno la nuova categoria per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione, un obiettivo chiave dell'iniziativa Women in Powered Access della International Powered Access Federation (IPAF). Il nuovo premio evidenzia le iniziative a sostegno dell'uguaglianza, diversità e inclusione nel settore del sollevamento aereo. Karin Nars, Presidente di IPAF, che ha contribuito alla creazione della nuova categoria IAPA, ha detto: "Siamo lieti di annunciare questo nuovo premio per i prossimi IAPA e ci auguriamo di ricevere molte candidature. In qualità di componente della giuria per i premi di quest'anno, sarà interessante vedere come le aziende e gli individui presenteranno le loro storie di promozione dell'uguaglianza, della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro". Anche Peter Douglas ha voluto dire la sua sul tema: "Questa nuova categoria IAPA è una grande

## Le principali fiere di settore nel 2023

La stagione degli eventi che vedono coinvolto il settore del sollevamento, e nei quali IPAF sarà presente con un proprio stand e con iniziative per diffondere la cultura della sicurezza, prevede anche questi appuntamenti:

- **SAMOTER**, 3-8 maggio, Verona fiere
- **VERTIKAL DAYS**, 10-11 maggio, Peterborough (GB)
- **APEX** 6-8 giugno, Maastricht (NL)
- **JDL EXPO** 21-23 giugno, Beaune (F)
- **PLATFORMER DAYS** 8-9 settembre, Karlsruhe (D)
- **GIS** 5-7 ottobre, Piacenza Expo

Per ulteriori informazioni e una carrellata più completa degli eventi, vi invitiamo a visitare il sito [www.ipaf.org/events](http://www.ipaf.org/events).

opportunità per riconoscere e condividere l'eccellente lavoro svolto in materia di diversità e uguaglianza nel nostro settore e per celebrare un esempio ispiratore di costruzione di una forza lavoro veramente inclusiva. Per maggiori informazioni sull'evento vi invitiamo a visitare il sito [www.iapa-summit.info](http://www.iapa-summit.info)

# Cresciamo con te per vincere le sfide di domani.

Arricchisci le tue conoscenze con l'informazione  
tecnica e la formazione professionale del  
Centro Formazione e Ricerca Merlo.



Leggi online e scarica  
**performance**,  
l'informazione del  
Gruppo Merlo sulle più  
recenti applicazioni e  
sviluppi nel campo  
della progettazione,  
del design industriale  
e del training.

Il Centro Formazione e Ricerca Merlo è all'avanguardia  
nella formazione e nell'addestramento all'uso in sicurezza delle  
macchine per l'industria, l'agricoltura, le costruzioni e l'igiene urbana.

Centro Formazione e Ricerca Merlo, la formazione vincente.

**CFRM**  
MERLO GROUP

[www.cfrm.it](http://www.cfrm.it)

# Ritorno in grande stile

Torna la manifestazione internazionale di Veronafiere

Redazione

*Le macchine per il sollevamento aereo saranno protagoniste anche nell'area IPAF*



**S**aMoTer torna in scena dal 3 al 7 maggio, dopo lo stop dovuto alla pandemia. Giunto alla sua 31<sup>a</sup> edizione, il salone internazionale delle macchine per costruzioni sarà un'importante occasione di incontro per i costruttori, i buyer e gli operatori di un settore che, a livello europeo, non vedrà altri eventi simili per tutto il resto dell'anno. Un'occasione che Veronafiere ha saputo capitalizzare organizzando una manifestazione ambiziosa, rinnovata e fortemente improntata alla qualità. Grande importanza sarà data anche all'aspetto contenutistico, mettendo al centro i driver che stanno guidando l'evoluzione del settore construction, come confermato da Sara Quotti Tubi, responsabile dell'Area Agritech di Veronafiere: "Abbiamo messo al centro della 31<sup>a</sup> edizione di SaMoTer due temi di grande rilevanza come la transizione ecologica e la transizione digitale. A nostro avviso, infatti, in un momento in cui il mercato mostra segnali positivi si impone alla filiera una riflessione collettiva circa le nuove tecnologie che rendono le imprese del settore non solo più innovative e maggiormente competitive, ma anche più sostenibili".

Un impegno confermato dalla principale novità di questa edizione, ossia il SaMoTer Lab, una nuova area interamente dedicata all'innovazione in cui i visitatori potranno osservare da vicino tutte le nuove tecnologie che si stanno ritagliando un ruolo importante all'interno del settore, come la sensoristica, i dispositivi di telerilevamento e gli strumenti

di diagnostica avanzata. Ma anche l'Internet of Things, le piattaforme machine-to-machine e le innovazioni che stanno avendo un impatto sul processo di decarbonizzazione della filiera. A SaMoTer Lab sarà dedicato un intero padiglione, il 12, collocato in una posizione strategica che ne farà una delle tappe più visitate della manifestazione. Grazie a questo spazio, le aziende espositrici potranno mettere sotto i riflettori le implicazioni reali e concrete della transizione ecologica e digitale, evidenziandone i vantaggi in termini di efficientamento, sicurezza e sostenibilità del settore. Altra novità sarà il Cantiere Digitale, vero e proprio cantiere automatizzato e integrato che vedrà all'opera macchine 4.0 e tecnologie di digital control, per uno spettacolo ad alto tasso di innovazione tecnologica che andrà in scena in più occasione nel corso delle giornate fieristiche e che sarà proiettato in diretta sugli schermi presenti all'interno di SaMoTer Lab e all'ingresso della fiera.

La manifestazione sarà arricchita dal consueto programma di convegni, workshop e talk show allestiti con cura dagli organizzatori per massimizzare l'efficacia della manifestazione come momento di confronto e aggregazione per i più importanti player della filiera. L'offerta di contenuti è impreziosita ulteriormente dai cinque webinar di avvicinamento in cui IPAF è coinvolta. La Federazione sarà presente a SaMoTer con un'area dedicata alla esemplificazione della propria formazione pratica sul campo.



## PIATTAFORME AEREE ELEVATORI PER TRASLOCHI

# TECNOALT

### FORMAZIONE

Corso per Operatore  
accordo Stato Regioni  
Art. 73 comma 5 - D.Lgs 81/08

### NOLEGGIO

4000 attrezzature in tutta Italia  
Help Desk 365 giorni all'anno  
Consulenza diretta in cantiere

### VENDITA

Nuovo ed usato garantito  
Help Desk Telefonico  
Partner sempre al tuo fianco

### ASSISTENZA

Officine Mobili e Personale Specializzato  
Help Desk Telefonico per Chiarimenti  
Servizio Efficiente all'avanguardia e di qualità  
Pronto intervento in cantiere

# IL TUO PARTNER A 360°

CONCESSIONARI UFFICIALI:



ROMA - TERNI - CAGLIARI - SASSARI - CASSINO - CIVITAVECCHIA  
[WWW.TECNOALT.IT](http://WWW.TECNOALT.IT) - [INFO@TECNOALT.IT](mailto:INFO@TECNOALT.IT)

# E nuovo record sia

L'evento internazionale di Piacenza si preannuncia ricco di ulteriori novità

**Redazione**

*Una panoramica dall'alto dell'edizione 2021*



**D**al 5 al 7 ottobre 2023 si svolgerà la 9<sup>a</sup> edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Per noleggiatori e utilizzatori di macchine e attrezzature per il sollevamento si tratta senza dubbio della più importante mostra convegno a livello europeo. La nuova edizione si preannuncia ricca di novità e con numeri da record. Per tre giorni, Piacenza tornerà a essere la capitale europea del sollevamento con oltre 40 mila metri quadri occupati, confermando il GIS come la più importante vetrina per tutti i sistemi produttivi dell'intera filiera di settore. "Reduci dal grande successo dell'edizione 2021, alla quale hanno partecipato oltre 400 espositori provenienti sia dall'Italia che dall'estero – commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions e organizzatore del GIS – abbiamo ricevuto da alcuni di questi la richiesta di cambiare la location della manifestazione, al fine di poter soddisfare la crescente domanda di spazi espositivi, ma anche di più ampie aree parcheggio per i visitatori, che è stato uno dei punti critici dell'ultima edizione della 3 giorni piacentina. Avendo allo stesso tempo ricevuto dai vertici di Piacenza Expo la rassicurazione su quest'ultimo aspetto, e alla luce della difficile congiuntura che tutte le aziende stanno affrontando per le problematiche legate alla ritardata fornitura della componentistica, gli enormi rincari energetici anche conseguenti al tragico conflitto tra Russia e Ucraina, abbiamo deciso di confermare la manifestazione nella storica sede di Piacenza anche per il GIS 2023". Oltre che per l'autorevolezza degli espositori e la qualità dei visitatori, il GIS si evidenzia anche per l'importante supporto delle

Istituzioni e delle Associazioni di categoria. Sempre più spazio sarà dato ai convegni, veri e propri focus di settore e momenti di confronto tra realtà industriali, mondo accademico e associazioni. "La fine dello stato di emergenza causato dalla pandemia – continua Potestà – ci consentirà di utilizzare l'intera capienza delle sale convegni di Piacenza Expo, potendo così fruire nuovamente del padiglione 3 del quartiere fieristico per la parte espositiva, per il quale, tra l'altro, ci sono già pervenute numerose richieste anche da nuove aziende estere." Fiore all'occhiello anche della prossima edizione saranno gli eventi tradizionalmente rivolti alle eccellenze della filiera: ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). IPAF sarà presente non solo in veste di ente patrocinante ma altresì con un proprio stand, posizionato nel mezzo dell'animatissima zona dedicata alle PLE. "Siamo stati davvero molto soddisfatti dell'ultima edizione del GIS – riferisce Maurizio Quaranta – soprattutto perché abbiamo visto soddisfazione e sorrisi anche sul volto dei nostri soci produttori, protagonisti di queste giornate. Il GIS è diventato un appuntamento irrinunciabile per IPAF e per tutti gli operatori internazionali qualificati della filiera, grazie alla partecipazione qualificata, elemento che contribuirà certamente ad attrarre a Piacenza un numero sempre maggiore di professionisti e tecnici da tutta Europa".





# TRASFERISCI LA TUA CARTA PAL SUL TELEFONO!

CON LA NUOVA APP DI IPAF

[www.ipaf.org/ePAL](http://www.ipaf.org/ePAL)

## SCARICALA ORA

Esegui la scansione qui o cerca  
"ePAL" nel tuo app store



## PORTIAMO L'EDILIZIA A UN LIVELLO SUPERIORE.

**CONEXPO  
CON / AGG**

14-18 MARZO / 2023 / LAS VEGAS / NEVADA

A prescindere da quello che sia il tuo settore edilizio di attività, uscirai da CONEXPO-CON/AGG con nuove idee, nuove relazioni, e nuove opportunità per far crescere il tuo business e la tua posizione nel settore. Non è solo il più grande salone dell'edilizia del Nord America, ma è un evento che porta il settore edile a un livello superiore.

**MAGGIORI INFORMAZIONI SU [CONEXPOCONAGG.COM](http://CONEXPOCONAGG.COM)**



Un partecipante del 2020: Britton Lawson di  
Vet and Company, Inc.



## Da 15 anni al servizio della crescita del noleggio italiano

Il 20 gennaio 2008 Rental Blog pubblicava il primo post online. Pier Angelo Cantù aveva terminato da meno di un anno la sua esperienza con la rivista Noleggio, da lui fondata nel 2001 e diretta per la casa editrice Tecniche Nuove, per dare vita a un network di consulenti a servizio della crescita del settore. Rental Blog è stata tra le prime esperienze della stampa tecnica nazionale di settore ad avvalersi esclusivamente del Web. Partito con l'idea di pubblicare notizie e buone pratiche senza

# Rental 15 Blog

2008 quindici anni 2023

una cadenza regolare, ben presto il portale è passato alla stesura di un articolo al giorno, riepilogati in una newsletter settimanale, che gli ha consentito di incrementare rapidamente il numero degli iscritti, diventando una vera e propria community. Negli anni, Rental Blog ha ospitato articoli firmati da giornalisti autorevoli e numerose interviste ai principali protagonisti di questo mercato. Tutt'oggi Rental Blog è l'unica espressione editoriale dedicata al noleggio professionale, all'interno di un consolidato network indipendente che comprende la scuola di formazione Rental Academy e la struttura consulenziale Rental Consulting, che aiuta le aziende a organizzare le proprie soluzioni e a comunicarle al mercato. Non solo cultura del noleggio, peraltro importantissima, ma anche supporto quotidiano ai noleggiatori e a quanti sono interessati alle relazioni commerciali con loro, ad esempio produttori di macchine e attrezzature e società di servizi informatici e digitali. Questo stretto rapporto col mercato ha conferito al portale un riconoscibile, autorevole e apprezzato "tono di voce". Una nuova generazione di collaboratori si è affacciata portando importanti competenze di giornalismo e marketing digitale. La qualità di Rental Blog vede coinvolti sempre nuovi partner che trovano nel portale lo sbocco ideale della loro comunicazione tecnica e commerciale. L'iscrizione a Rental Blog è gratuita e può essere fatta in home page.



## Nuova gamma di piattaforme con stabilizzazione automatica SPEED

La continua ricerca di Socage per l'innovazione e la risoluzione dei problemi nell'utilizzo delle piattaforme è risultata nella progettazione e sviluppo di una nuova gamma con stabilizzazione automatica SPEED. Una scommessa rivoluzionaria che promette di cambiare il mercato delle piattaforme autocarrate con peso inferiore ai 3500kg. Con la nuova serie SPEED, Socage si pone ancora una volta di fronte a importanti cambiamenti per il settore con una proposta all'avanguardia e in grado di soddisfare le esigenze più meticolose degli operatori, garantendo manovre più sicure, semplici e precise.



Tutti i modelli appartenenti alla gamma SPEED incorporano nella loro configurazione di serie la stabilizzazione automatica e la chiusura automatica della parte aerea, anche dal cesto.

Grazie a questa nuova tecnologia l'operatore, con la semplice pressione di un pulsante, potrà ottenere la conferma dell'avvenuta stabilizzazione, in modo da poter svolgere il lavoro in maniera facile, veloce e soprattutto sicura, riuscendo anche a superare i dislivelli grazie al percorso extra degli stabilizzatori verticali. Sempre attraverso l'utilizzo di un solo tasto, è possibile eseguire la chiusura della parte aerea con assoluta sicurezza, precisione e comodità.

La funzionalità SPEED segna un grande passo avanti rispetto ai normali sistemi di stabilizzazione manuale, i quali richiedono più tempo e maggiori manovre per un corretto posizionamento dell'apparecchiatura. Il suo impiego potrà quindi garantire un netto aumento della produttività delle piattaforme, grazie a una stabilizzazione più veloce, precisa e totalmente sicura.

## All'altezza di grandi progetti

L'arte di costruire pone sfide quotidiane sempre più complesse; persone da gestire e coordinare, progressi da monitorare, obiettivi da raggiungere. Il tutto dovendo rispettare scadenze sempre più serrate, budget poco flessibili e rischi sempre molto elevati. Ma sono queste le sfide che stimolano l'approccio all'innovazione dei servizi e dei processi, per dare risposte al mercato e per contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone, alleviando tutte le difficoltà e gli ostacoli di percorso. E un pilastro fondamentale per la buona riuscita dei grandi progetti è costituito dal supporto strategico e operativo che i partner di progetto forniscono durante tutte le attività di cantiere.

Con questa consapevolezza Omec si impegna da più di 35 anni nella co-creazione di soluzioni al servizio dei cantieri, con l'ambizione di essere il "braccio destro" nella scelta dei mezzi, delle persone e delle competenze più adeguate, e con la competenza necessa-



ria per consegnare mezzi ovunque e offrire supporto tecnico e logistico durante tutte le attività di progetto. Siamo solution provider nell'ambito di progetti che vedono l'impiego di gru mobili, piattaforme aeree e macchine operatrici

all'interno dei cantieri e degli impianti produttivi. Operiamo al fianco delle principali imprese italiane nei settori dell'Energy e delle Grandi Opere, con le quali vantiamo una relazione ultratrentennale di fiducia, rispetto e collaborazione.

## Easy4Rent, la digitalizzazione al servizio della sicurezza

Per le aziende di noleggio che operano nel sollevamento aereo, una corretta ed efficace organizzazione delle attività è fondamentale per garantire la sicurezza dei mezzi. Per questo motivo XGroup ha progettato Easy4Rent, un software in grado di accentrare in un'unica piattaforma tutte le operatività aziendali in modo semplice, intuitivo ed efficiente. Dalla pianificazione degli ordini in essere e in programma, con conseguente assegnazione dei relativi compiti ai dipendenti preposti, alla gestione delle fasi di consegna e ritiro dei mezzi e dei cicli di manutenzione ordinaria: con Easy4Rent è possibile gestire tutto in pochi clic. Oltre alle funzioni operative, poi, il software include anche quelle amministrative, come la profilazione dei clienti, la gestione anagrafica del personale e la generazione delle offerte per i nuovi ordini.

Tutte funzioni che, a seconda del contesto, possono essere applicate in modo propedeutico alla sicu-

rezza delle macchine date a noleggio e di tutte le maestranze. Grazie alla pianificazione delle attività di manutenzione, ad esempio, è possibile assicurarsi che un mezzo venga sempre utilizzato nelle massime condizioni di sicurezza. Per ogni macchina, inoltre, il software permette di raccogliere tutta la documentazione necessaria, come i relativi manuali tecnici, i verbali di verifica degli enti competenti e i rapporti sugli interventi di manutenzione gestiti in-house.

Easy4Rent è disponibile sia in versione web sia con un'apposita smart-app utilizzabile su cellulare e tablet e ottimizzata in base alle necessità degli operatori che lavorano sul campo.



## Le nuove miniscissor uniscono compattezza e prestazioni

Presentati in anteprima a Bauma 2022, i nuovi modelli di piattaforme semoventi IM 4080 e IM 5080 di IMER Access puntano ad ampliare la gamma miniscissor, che comprende già i modelli Easy Up 5, Easy Up 5 SP e Easy Up 5 Picking, tutti con altezza massima di lavoro di 5,2 m. Le due nuove piattaforme IMER offrono la compattezza e la manovrabilità tipica delle miniscissor unite a delle soluzioni in grado di garantire prestazioni superiori, come la sterzata elettrica delle ruote anteriori, la trazione elettrica delle posteriori e un'estensione manuale della piattaforma di 66 cm. Ciascun modello è disponibile in due versioni (UL e H), a seconda del peso e della possibilità di utilizzo in interni o esterni, con una diversa altezza massima di lavoro e numero di persone autorizzate. In base alla versione, infatti, l'altezza massima raggiungibile varia in interno da 5,8 a 6,9 m, e in esterno da 4,3 a 6,4 m. Grazie alle ringhiere ribaltabili di serie, l'altezza della macchina chiusa si riduce, a seconda del modello, a soli 1,4 o 1,5 m, rendendola molto compatta e facilmente trasportabile anche su tutti i furgoni commerciali. Da segnalare i nuovi quadri dei comandi: quello a terra con display integrato per recupero dati e segnalazione anomalie e quello sulla piattaforma con pulsanti capacitivi e facile da posizionare ovunque sulle ringhiere perimetrali di protezione. Nuova anche la disposizione dei componenti idraulici sul carro base, dotato di guide per carrello elevatore, dove sono collocate le batterie AGM facilmente accessibili per la manutenzione.



## La gamma RTH si rinnova all'insegna di tecnologia e sicurezza

Il 2023 sarà un anno ricco di novità per Magni, tra nuovi lanci e restyling di modelli già esistenti e apprezzati dal mercato.

Tra le novità più importanti rientrano sicuramente quelle relative alla gamma dei sollevatori telescopici rotativi, in grado di sollevare, a seconda del modello, carichi che vanno dalle 5 alle 13 tonnellate, con distanze raggiungibili

dai 18 ai 51 metri in altezza e dai 14 ai 34,5 in lunghezza. Per questa gamma, in particolare, sono previsti sei nuovi modelli e altrettanti restyling per le iterazioni precedenti.

Tutti i modelli di questa gamma potranno vantare la nuova cabina rivisitata e migliorata e il nuovo Touch System sviluppato in collaborazione con Combi per la gestione telematica integrata del mezzo.

La nuova cabina è stata progettata con un innovativo design in grado di garantire all'operatore comfort e sicurezza senza pari. Il suo posizionamento avanzato e la nuova forma dei vetri anteriori offre una migliore visibilità senza rinunciare a nulla in termini di sicurezza, grazie anche alla griglia di protezione presente di serie in tutti i modelli.

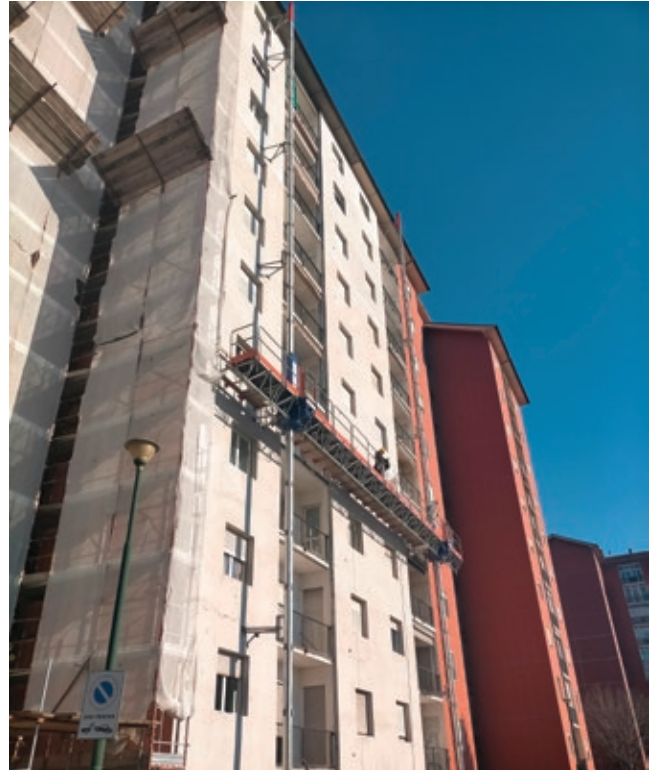
Il nuovo sistema Touch Screen, invece, fornirà all'operatore un software intuitivo e semplice da utilizzare, standardizzato per tutti i modelli della gamma. Il nuovo software garantisce una diagnostica e dei controlli migliorati, permettendo all'operatore di verificare in tempo reale l'entità del carico e la presenza delle condizioni necessarie per manovrare il mezzo in totale sicurezza.



## MC 2450 coniuga alla perfezione prestazioni e sicurezza

Tra le punte di diamante del catalogo Alimak rientra senza dubbio la PLAC modello MC 2450, prodotta in Italia presso lo stabilimento di Colle Val D'Elsa e al momento disponibile solo su ordinazione.

Disponibile in due configurazioni (bicolonna con lunghezza della piattaforma di 25 metri e monocolonna con piattaforma da 7 metri), la MC 2450 è riconosciuta e apprezzata per la sua grande versatilità e maneggevolezza grazie alle sue colonne a tubo quadrato da 175 millimetri e dal peso di 48 chili, che permettono un montaggio facile e assicurano una logistica di cantiere più efficiente riducendo sensibilmente gli spazi di ingombro e migliorando la movimentazione. La MC 2450 può raggiungere un'altezza massima di lavoro di 100 metri, con un carico massimo che va dai 1200 chili della versione monocolonna ai 2500 della bicolonna. Oltre che in termini di prestazioni, la PLAC di Alimak si distingue anche per l'alto livello di sicurezza che è in grado di garantire. La MC 2450, infatti, è dotata di numerosi equipaggiamenti di sicurezza, tra sistemi elettromeccanici, meccanici ed elettrici. Tra questi ultimi, in particolare, spicca l'innovativo dispositivo Alicontrol, un misuratore differenziale di corrente che permette il monitoraggio, in ogni condizione, delle correnti assorbite dai singoli motori del gruppo di sollevamento; nel caso in cui si venga a creare uno squilibrio tra esse, Alicontrol rileva immediatamente il malfunzionamento fermando la piattaforma e segnalando la situazione di pericolo.





A TIME MANUFACTURING COMPANY



A TIME MANUFACTURING COMPANY




















RUTHMANN ITALIA S.r.l.

Via Santa Maria del Piano di Sotto, 91/b  
47854 Montescudo (Rimini) | ITALY

Tel.: +39 0541 756872  
info@ruthmann.it

www.ruthmann.it

## Leonardo HD dal 1995 la più grande tra le piccole



Nel corso degli ultimi anni la penetrazione di Leonardo HD nel mercato è cresciuta esponenzialmente: sempre più imprese a livello globale stanno impiegando questo prodotto nella realizzazione di progetti chiave come ospedali, scuole, uffici e complessi residenziali. Solo nei primi sei mesi del 2022, i volumi di vendita di Bravi Platforms hanno raggiunto un picco del +57% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Leonardo HD è il risultato di oltre 25 anni di continua ricerca e sviluppo, che l'hanno resa una semovente verticale estremamente

performante in tutti i lavori con spazi ristretti e congestionati, con un'altezza di lavoro richiesta di massimo 5 m. Disponibile sia in versione Indoor che Outdoor, Leonardo HD può essere utilizzata per tutti i giorni di durata del cantiere, realizzando in modo efficiente una vasta gamma di applicazioni. Il suo peso molto ridotto (inferiore ai 560 Kg), le sue dimensioni compatte e la sua straordinaria altezza libera dal suolo (87 mm), unita al sistema blocca-ruote anteriori di serie, la rendono estremamente semplice da caricare e trasportare.

Inoltre, Leonardo HD può essere personalizzata per soddisfare tutte le esigenze dei clienti grazie a interessanti optional come il GPS con collegamento telematico Can Bus e la protezione anti-perdita di olio. Il pacchetto di garanzia premium, i componenti di qualità elevatissima e un design confortevole e innovativo completano il quadro rendendo questa unità un must-have per ogni flotta a noleggio.

## Nel 2023 grandi sfide e importanti novità

Il 2023 sarà un anno di grandi sfide per Platform Basket. A partire dal piano strategico: nonostante le difficoltà che hanno colpito il comparto produttivo mondiale, nel 2022 Platform Basket ha visto il proprio mercato crescere esponenzialmente e ora punta a soddisfare la grande richiesta dei clienti per il prossimo anno, rispettando in modo rigoroso le date di consegna promesse per l'ampio numero di ordini già registrati.

Non sarà da meno poi l'ambito tecnico e ingegneristico, dal continuo aggiornamento delle piattaforme esistenti, diventate ormai vere e proprie certezze per i clienti affezionati, allo sviluppo di nuovi modelli che possano completare la gamma dei ragni e delle piattaforme ferroviarie, categoria di prodotto in cui Platform Basket sta facendo registrare sempre più successi. Un impegno ben dimostrato dal lancio dello Spider 15.70 a Bauma 2022, che ha presentato al mercato il nuovo ragno da 15 m dotato di propulsione ibrida, grande compattezza e una stabilità e capacità di carico di assoluto livello. Da citare anche il sistema di comando, ormai standardizzato per tutti i modelli per garantire alle società di noleggio macchine di taglia diversa ma funzionanti nello stesso modo.

Ma sarà anche un 2023 all'insegna delle novità. A partire dal lancio della Spider 54T, che verrà presentata nei prossimi mesi. Oltre a questa nuova piattaforma, Platform Basket presenterà anche una soluzione completamente unica e nuova, che arricchirà ulteriormente il valore garantito ai clienti dell'azienda.



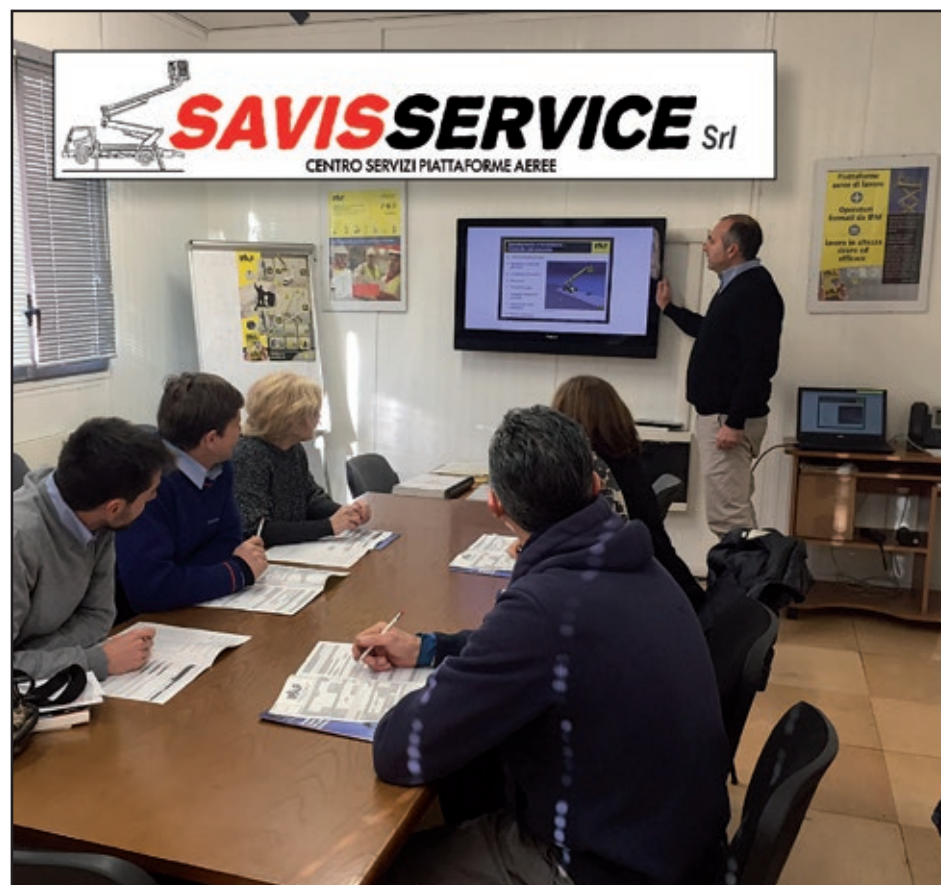
## La tecnologia al servizio della sicurezza in cantiere

Tra gli obiettivi primari di Electroelsa c'è quello di fornire prodotti in grado di rappresentare una soluzione pratica per la sicurezza dei cantieri.

Per raggiungere questo scopo, Electroelsa mette in campo un grande sforzo per lo sviluppo di tecnologie nuove e sempre più efficienti. Nel 2022, ad esempio, è stato progettato e brevettato un dispositivo in grado di riconoscere in modo automatico l'assenza dei bulloni necessari a collegare le due sezioni a colonna sulle quali la macchina si muove tramite un sistema a pignone e cremagliera. Quando questo si verifica, per esempio durante una salita, il dispositivo interviene bloccando elettricamente la macchina e sollevando di qualche centimetro la sezione colonna qualora il montatore non abbia installato correttamente tutti i bulloni previsti. Un altro dispositivo elaborato e brevettato durante lo scorso anno è un sistema che permette una chiusura soft delle porte degli ascensori.

Electroelsa offre anche un'ampia gamma di piattaforme per il sollevamento. Tra le più apprezzate figurano le macchine Full System, elettroniche, predisposte per le tecnologie dell'industria 4.0 e interconnettibili. Sfruttando le tecnologie telematiche integrate, è possibile verificare da remoto il loro stato di salute e risolvere in breve tempo eventuali anomalie.

Altro elemento cardine dell'attività di Electroelsa è la formazione, che eroga in prima persona fornendo le competenze specifiche per l'utilizzo dei suoi prodotti, ponendo grande attenzione all'aspetto pratico. Per maggiori informazioni, contattare [info@electroelsa.com](mailto:info@electroelsa.com).



**Qualità  
professionalità  
sicurezza  
al Vostro  
servizio!!!**

Centro  
di formazione



Corso Umbria 35  
10099  
San Mauro Torinese (TO)  
Tel: 011 2237049  
Fax: 011 19666842  
[assistenza@savisservice.it](mailto:assistenza@savisservice.it)  
[www.savisservice.it](http://www.savisservice.it)

## CTE training center l'Academy per la formazione e la sicurezza

CTE preserva e promuove il valore della formazione quotidianamente all'interno della sua academy: un vero e proprio punto di riferimento per la formazione interna ed esterna per il lavoro sicuro in quota. L'offerta è ampia, dai corsi base e avanzati per i tecnici a quelli per operatori e dimostratori, oltre ai corsi interni per aggiornarsi con le nuove tecnologie sviluppate dall'azienda. I corsi tecnici manutentori mirano a rafforzare la manutenzione preventiva, promuovendo un utilizzo consapevole delle PLE attraverso il mantenimento delle condizioni di sicurezza e la prevenzione di interventi di manutenzione straordinari e onerosi.

Con l'introduzione di CTE Connect, il dispositivo di interconnessione remota e geolocalizzazione, è stato poi fatto un ulteriore passo avanti in termini tecnologici: ogni piattaforma CTE può essere collegata al sistema in cloud per avere



una gestione ottimizzata della flotta, monitorando i dati e fornendo assistenza a distanza in modo da massimizzare l'efficienza e ridurre al minimo i tempi di fermo delle piattaforme aeree CTE.

Una novità in programma per il 2023 sarà il collegamento di CTE Connect al portale service di

CTE, in modo da monitorare e segnalare costantemente al cliente lo stato della manutenzione programmata e allertare i centri autorizzati di riferimento sulle varie scadenze. Inoltre, consultando il portale, il centro assistenza potrà verificare lo stato di qualsiasi campagna di richiamo aperta.

## JLG Italia, consolidamento e grandi prospettive

Per JLG Italia, sotto la guida del General Manager Nicola Pontini, il 2022 è stato senza dubbio un anno di forte consolidamento. La crescita è stata costante, sia in termini di vendite che di nuovi modelli ed efficienza del servizio post-vendita.

Un elemento, quest'ultimo, sempre più al centro della strategia di JLG, che sta puntando con decisione sul Customer Care come valore aggiunto in grado di garantire un vantaggio sensibile sulla concorrenza. In un'annata caratterizzata dalle oggettive difficoltà dovute alla fluttuazione dei costi delle materie prime e alla crisi della supply chain che produce e distribuisce la componentistica, infatti, JLG Italia è stata in grado di gestire le criticità privilegiando una programmazione a lungo termine che ha consentito di ridurre al minimo i ritardi delle consegne.

Grandi successi sono stati poi conseguiti all'interno del settore industriale, a cui JLG sta dedicando un'attenzione maggiore, che ha visto la serie Toucans diventare una delle più richieste e apprezzate.

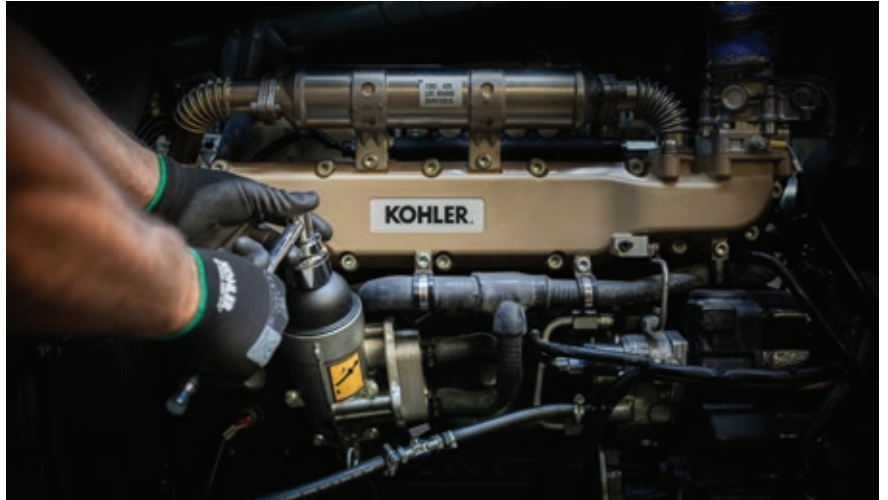
Continua positivamente anche il trend dell'elettificazione delle macchine destinate al sollevamento aereo, con il consolidamento della serie con batterie al litio e lo sviluppo della Serie EC di nuova generazione. L'accelerazione nello sviluppo di attrezzature di accesso con impatto ambientale sostenibile è dimostrata anche dalle ultime acquisizioni del gruppo, che vedono l'Italia in prima linea e che fanno presupporre un 2023 ricco di novità anche su questo fronte.





## Kohler, formazione e sicurezza sono un binomio imprescindibile

Kohler ha un principio guida forte e stimolante: essere all'avanguardia della tecnologia e dell'innovazione con la soluzione di motori più avanzata del mercato. Per farlo, benessere del personale, formazione e sicurezza rappresentano i principi cardine della cultura aziendale, nonché le motivazioni che hanno spinto Kohler a diventare socio IPAF nel 2022. Una conferma dell'impegno che Kohler pone in questo percorso viene dal noleggio, per il quale ha pensato un programma di collaborazione e partnership ad hoc. Il Kohler Rental Partner Program risulta infatti in linea con i requisiti espressi dai noleggiatori e raccolti dal comitato tecnico di ERA, European Rental Association: il programma, attraverso la formazione, fornisce le conoscenze necessarie per eseguire la manutenzione preventiva in maniera ottimale, approfondisce le tecnolo-



gie del common rail e del sistema di post-trattamento, con un focus sullo strumento di diagnosi Kohler. Tra i benefici del programma rientra anche uno sconto dedicato per i ricambi originali, garantiti per qualità e superiorità, con affidabilità testata in fabbrica. Grazie alla formazione e l'accesso ai ricambi originali, Kohler assicura maggiore produttività, minori

tempi di inattività e prestazioni eccellenti, permettendo così di abbassare il TCO delle flotte e guadagnare in sicurezza. Per maggiori informazioni sul programma, è possibile rivolgersi a [rentalprogrameurope@kohler.com](mailto:rentalprogrameurope@kohler.com). Per Kohler, formazione e sicurezza sono un binomio imprescindibile nella cultura della sicurezza.

**MOLLO**  
NOLEGGIO  
blue & green

VESTITI DI BLU  
CON UN GREEN

AMPIA GAMMA DI MEZZI ELETTRICI, LITIO, IBRIDI, EURO 6

☎ 800.614616 | 📞 366.7700397  
[info@mollonoleggio.com](mailto:info@mollonoleggio.com) | [www.mollonoleggio.com](http://www.mollonoleggio.com)  
 #noleggiamosoluzioni

## Avanti tutta su formazione e sicurezza

La sicurezza è da sempre una questione centrale per CMC. Utilizzare attrezzature per il lavoro in quota come le piattaforme aeree, in caso di negligenza, espone a molti rischi l'operatore e tutte le persone presenti nell'area di lavoro. Per questo l'azienda, focalizzata da tempo nella sola produzione di piattaforme aeree, ha scelto di sostenere i corsi di formazione di un'organizzazione come IPAF, di cui CMC fa parte fin dai primi anni della sua fondazione, in grado di raccogliere sotto la propria insegna i principali player del mondo del sollevamento, ossia produttori, società di noleggio, distributori, imprese di costruzione e utilizzatori finali.

"CMC sta lavorando su una campagna di sensibilizzazione ed informazione sui temi relativi alla sicurezza: il nostro obiettivo è che chiunque salga su una piattaforma, di qualsiasi marca, sia in grado di valutare i rischi relativi alle operazioni che sta andando a svolgere" dichiara Alessandro Mastrogiacomo, CEO del gruppo CMC e membro del Consiglio nazionale IPAF. "Da sempre CMC si è distinta per l'assoluto rispetto dei parametri e delle regole costruttive, oltre al perfezionamento dei sistemi elettronici di controllo della manovra, per garantire l'assoluta sicurezza e affidabilità delle sue piattaforme. Sostenere la formazione di IPAF è per noi la naturale prosecuzione di un percorso intrapreso parecchi anni or sono nei confronti dei nostri clienti, sia noleggiatori che utilizzatori finali, ai quali abbiamo sempre dedicato una specifica attività formativa".



## NFC Track e GTS per la gestione dei DPI

La vita dei DPI, dalla messa in servizio fino al loro ritiro, richiede una gestione fatta di documenti e procedure. Per quanto riguarda il mondo del sollevamento, la necessità di controllo dei dispositivi anticaduta delle PLE dopo un noleggio richiede ulteriori sforzi. Per facilitare questa gestione, C.A.M.P. sta rendendo i propri prodotti digitalizzati tramite tecnologie all'avanguardia: grazie a un lungo lavoro di R&D è disponibile oggi una soluzione per la gestione digitale dei DPI, sia per l'assegnazione all'utente che per l'ispezione periodica. La parte hardware sul prodotto NFC TRACK si integra alla perfezione con il software GTS - Gear Tracking System. La tecnologia NFC (Near Field Communication) è ormai presente sulla maggioranza degli smartphone ed è usata ogni giorno per i pagamenti elettronici. Quindi i chip C.A.M.P. NFC TRACK possono essere agevolmente letti attraverso uno smartphone di ultima generazione o professionalmente tramite un lettore per PC. I chip NFC TRACK sono integrati su numerosi prodotti C.A.M.P. e possono essere applicati direttamente dall'utente su qualsiasi DPI.

Il software GTS permette di gestire i dispositivi sia attraverso app (disponibile su Google Play e Apple Store) che da PC tramite web-app. Due diversi pacchetti permettono l'uno di effettuare le ispezioni periodiche e l'altro di gestire l'assegnazione dei DPI all'utente. Il database di GTS include le informazioni tecniche dei prodotti C.A.M.P. e un gran numero di altri prodotti inseriti dagli utenti della community.



## Dieci anni di innovazione e competenza

AlmaCrawler compie dieci anni! Un lasso di tempo che ha visto l'azienda nostrana costruire e vendere oltre 3500 mezzi in Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Usa, Australia e decine di altri Paesi. Un traguardo sempre segnato da una visione futuristica e innovativa, oltre che da un forte know-how frutto di ricerca, investimenti, competenze e voglia di riscrivere anno dopo anno le regole del gioco.

A partire dalla primissima rivoluzione, datata 2014, ossia la progettazione del sistema di bilivellamento delle PLE che, dopo essere stato brevettato, ha guidato gli sviluppi successivi dell'azienda con sede a Viadana (MN) permettendole di imporsi in pochi anni come key player del mercato.

A tal proposito Andrea Artoni, CEO e fondatore di AlmaCrawler, racconta: "Abbiamo utilizzato questa esperienza per entrare con



know-how e professionalità nel settore di alto livello della produzione di PLE e macchinari per il sollevamento. È stato un decennio di lavoro intenso, vissuto con tanta creatività e competenza e con un team di persone capaci e appassionate, in cui abbiamo costruito ottime relazioni con i clienti in tutto il mondo e vissuto una miriade di alti e bassi che ci

hanno portato dove siamo ora". Ma l'evoluzione di AlmaCrawler non si ferma certo qui. Il futuro è ricco di novità e l'azienda italiana è pronta a continuare a innovare il settore in nome di un'eccellenza che si relaziona con l'intera filiera del Made in Italy, e che è garanzia di qualità, funzionalità ed estetica, ma anche in nome della sostenibilità.

**Genovese Umberto**  
Parts & Equipment

**UN'UNICA DIREZIONE PER MOLTEPLICI**

**SOLUZIONI E SERVIZI DI NOLEGGIO**

genoveseumberto.it



## La sicurezza non va mai in vacanza!

Questo è lo spirito con cui Easy Lift affronta il tema della sicurezza, assolutamente da non sottovalutare quando si parla di piattaforme aeree per il lavoro in quota.

Proprio per questo motivo, nel 2022, il reparto di ricerca e sviluppo si è dedicato notevolmente al miglioramento dei ragni, attuando nuovi sistemi elettronici per la sicurezza, che mirano al controllo perfetto della stabilizzazione delle macchine, specialmente nelle condizioni più estreme.

Le caratteristiche più all'avanguardia riguardano le piattaforme cingolate telescopiche con l'indicazione delle procedure di sicurezza nell'interfaccia RCDS (Radiocomando Display) e l'implementazione del sistema ELSDM, *Easy Lift Smooth Drive Movement*. Questa funzione è stata studiata molto attentamente per far sì che l'operatore possa guidare la macchina con precisione durante le operazioni di carico e scarico dal trailer che sembrano apparentemente semplici, ma che sono tra le ragioni principali di incidenti sul luogo di lavoro e in quanto tali richiedono il rispetto rigoroso degli standard per una traslazione sicura. La stessa funzione può essere usata ovunque sia richiesta la massima precisione nella sterzata.

Visitando la sede di Easy Lift, i clienti possono osservare da vicino il funzionamento dei dispositivi di sicurezza sui ragni e partecipare a corsi di formazione per la guida delle macchine durante le fasi di traslazione e di lavoro. I clienti sono anche informati con news mensili sulle nuove procedure di sicurezza dei ragni.

## B220TJ la potenza è nulla senza il controllo

Qualità, innovazione, affidabilità: sono solo alcuni dei valori ai quali GSR si ispira nella produzione delle sue piattaforme aeree, e la nuova autocarrata B220TJ ne è la prova.

L'unione tra il braccio telescopico con cesta a fondo piatto e il JIB finale di 2,4 metri garantisce la massima agevolezza nel superare gli ostacoli, permettendo al cestello di raggiungere i punti più difficili anche con il braccio in posizione negativa. A completare la struttura della macchina ci pensa la stabilizzazione variabile completa dei 4 piedi estensibili verticali. L'insieme di queste caratteristiche rende la B220TJ una macchina altamente



potente e prestante, con un'altezza di lavoro massima di 22 metri e uno sbraccio orizzontale in grado di arrivare fino ai 14 metri con 80 kg in cesta.

Le sue funzioni automatiche e i comandi con joystick multifunzioni, inoltre, fanno della B220TJ una piattaforma semplice da usare ed efficiente in ogni tipo di contesto. Ma anche la sicurezza è un valore fondante per GSR, che ha dotato la piattaforma di sistemi di sicurezza evoluti, precisi e semplici da utilizzare. Naturalmente, un mezzo da solo non basta per garantire la sicurezza di un lavoro: per questo GSR investe da tempo nella formazione, nel rispetto delle regole e nella divulgazione delle buone prassi necessarie per lavorare in quota nella massima sicurezza. Perché ogni grande macchina, come la B220TJ, richiede anche un operatore con una grande consapevolezza.

## Zoomlion punta sulle PLE elettriche per ridurre le emissioni e garantire maggiore efficienza

Zoomlion, dopo l'acquisizione di CIFA nel 2008, ha deciso di investire nel mercato italiano anche nel settore del sollevamento: è proprio in Italia, infatti, che nel 2018 ha aperto il suo hub europeo, Zoomlion Europe. Grazie a questo hub, Zoomlion ha portato in Europa un'ampia gamma di piattaforme aeree, gru a torre e autogrù, che è possibile visionare di persona nel centro di distribuzione e assistenza di oltre 20.000 m<sup>2</sup> in provincia di Mantova.

Zoomlion Europe offre un servizio completo, proponendosi in modo diretto al mercato attraverso la propria rete di vendita, assicurando servizi di post-vendita che comprendono l'assistenza, i corsi di formazione tecnica per la sicurezza, e la gestione dei ricambi.

La caratteristica che contraddistingue le piattaforme aeree Zoomlion è l'elettificazione, con l'obiettivo di estendere sempre più l'utilizzo dell'elettrico, introducendolo anche nelle famiglie storicamente a gasolio, per garantire una notevole riduzione degli sprechi e una maggiore efficienza.

La gamma comprende le piattaforme scissor (totalmente elettriche e a corrente diretta o alternata, con batterie AGM o al litio), che raggiungono altezze da 6 a 16 metri, e le articolate, che vanno dai 12 a 22 metri di altezza. Ma ne fanno parte anche i nuovi modelli prettamente da cantiere (4 WD, assale oscillante, sistema autolivellante, 45% di pendenza superabile). Anche la famiglia delle telescopiche si spinge verso l'elettrico con le 24 e 28 metri di lavoro. Nel catalogo non mancano ovviamente i modelli a gasolio di svariate altezze, tra cui la telescopica da 60 metri.



## Efficienza, sicurezza e sostenibilità per la tua azienda

Progettiamo, sviluppiamo e distribuiamo soluzioni sostenibili ad alta tecnologia per l'industria.



Sensori intelligenti, sistemi di fleet management e analisi dei big data per tutte le tipologie di macchine e ambiti industriali.

 **Kiwitron**  
SMART INDUSTRY SOLUTIONS

Via Vizzano 44, Sasso Marconi (BO)  
info@kiwitron.it / +39 051 18893470  
www.kiwitron.it



## EVE elettronica evoluta

Chi lavora in quota con una piattaforma autocarrata o cingolata deve farlo in modo confortevole, veloce e con il totale controllo dei movimenti del braccio, mentre a terra deve essere certo della corretta stabilizzazione della macchina. Questo e altro è ciò che permette EVE: elettronica evoluta Multitel Pagliero, una serie di tecnologie sviluppate dai tecnici di Manta che trovano applicazione su tutti i modelli migliorandone prestazioni e sicurezza. Le funzioni di EVE sono molteplici, a partire dalla stabilizzazione e messa a riposo automatica, che semplifica l'uso della piattaforma e ne permette il posizionamento anche negli spazi ristretti. Nella salita, invece, consente movimenti proporzionali simultanei e un livellamento dolce. Sia dal quadro comandi a terra che in cesta, EVE assicura velocità, linearità e fluidità dei movimenti verticali e orizzontali. Niente strappi, ma fuoriuscita degli sfilii e sollevamento del braccio in perfetto equilibrio e correzioni immediate. Con EVE



l'operatore controlla l'elevazione e lo spostamento della cesta, la cui posizione nello spazio viene "letta" da sensori che misurano angoli, posizioni e pressioni. Rientra in EVE anche MUSA, un sistema di calcolo e limitazione dello sbraccio che massimizza l'area di lavoro in funzione della stabilizzazione

scelta, il peso nel cesto, l'angolo e l'estensione del braccio. L'efficienza e sicurezza di EVE è infine ampliata dall'integrazione con la telemetria, il cui dialogo, tramite una rete di trasmissione dati CAN, consente la lettura delle informazioni e la veloce modifica dei parametri.

## Registrare e ispezionare i DPI in digitale

I dispositivi anticaduta, quali imbracature e cordini regolabili che si utilizzano per le PLE, e gli accessori di sollevamento, come fasce, anelli, catene e funi, devono essere ispezionati prima dell'utilizzo e sottoposti a un'ispezione

periodica accurata, svolta da personale competente, che apponga in un registro l'avvenuta effettuazione e la relativa data.

Il sistema IDXpert Net adottato da SpanSet sostituisce il tradizionale foglio elettronico Excel utilizzando un tablet che consente di effettuare e registrare l'ispezione seguendo uno schema semplice ed intuitivo. I dati, immessi dai nostri Tecnici durante le ispezioni degli articoli direttamente presso le sedi dei Clienti, sono caricati automaticamente in un database sicuro basato su cloud e sono accessibili ai Clienti online, tramite credenziali dedicate. IDXpert Net riduce i tempi di gestione dei dati raccolti, migliorando al contempo l'accuratezza dei rapporti di ispezione. I clienti sono in grado di accedere al database in pochi minuti dopo che le ispezioni sono state completate e possono visualizzare un certificato di ispezione in pdf per ogni singolo articolo. Il sistema è inoltre predisposto per l'utilizzo di transponder RFID, per attrezzature che ne sono provviste, per una gestione ancora più efficace ed immediata. Il sistema può essere utilizzato anche per effettuazione di ispezione di altri accessori di sollevamento quali golfari, grilli e bilancini.



## La gamma di scissor Compact ha un nuovo look!

Haulotte lancia la nuova gamma di piattaforme a forbice elettriche COMPACT. I cinque nuovi modelli della gamma sono stati completamente ridisegnati per garantire la massima versatilità e operabilità, una maggiore sicurezza e una manutenzione estremamente semplificata. I nuovi modelli di piattaforme di lavoro aereo a forbice incorporano gli standard di qualità del gruppo e soddisfano tutti i requisiti per lavorare in sicurezza ad altezze comprese tra 8 e 14 metri su tutti i tipi di superficie. Sono facili da usare e sono adatti a molteplici applicazioni, come lavori di finitura o di manutenzione industriale.

Con il loro design monolitico, le piattaforme a forbice Haulotte COMPACT offrono una robustezza senza pari. Sono state progettate per garantire una durata a lungo termine e un ottimale ritorno sull'investimento.

Le piattaforme a forbice COMPACT garantiscono infatti un'elevata produttività e tasso



di utilizzo: possono salire pendenze fino al 25% e sollevare fino a 450 kg a seconda del modello; è possibile la corsa a tutta altezza per la massima produttività; i modelli COMPACT 8N, 10 e 12 funzionano sia all'interno che all'esterno senza limiti di altezza o carico.

Sono disponibili due larghezze del telaio. I modelli con telaio stretto da 0,8 m (COMPACT 8N e COMPACT 10N) offrono una maggiore manovrabilità. I modelli larghi (telaio da 1,2 m), invece, hanno una superficie di lavoro più ampia e una maggiore efficienza energetica.





## L'unica polizza 'All-Risks' per veicoli atti al sollevamento

(Grues, Autocarri con grues, Piattaforme aeree, Muletti, etc...)

- **Furto / incendio** / eventi atmosferici / atti vandalici
- **Danni da circolazione stradale** senza limitazioni tragitto sede/cantiere
- **Danni subiti durante il trasporto** dell'autogrù su mezzi terzi e propri
- **Eventi catastrofali:** inondazione, alluvione, allagamento, terremoto
- Ribaltamento, impantamento, franamento / cedimento del terreno
- **Errata manovra**
- Qualunque danno non espressamente escluso (**formula 'All-Risks'**)

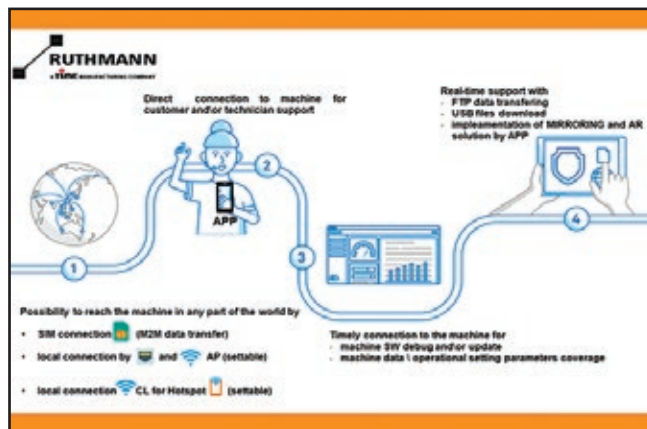
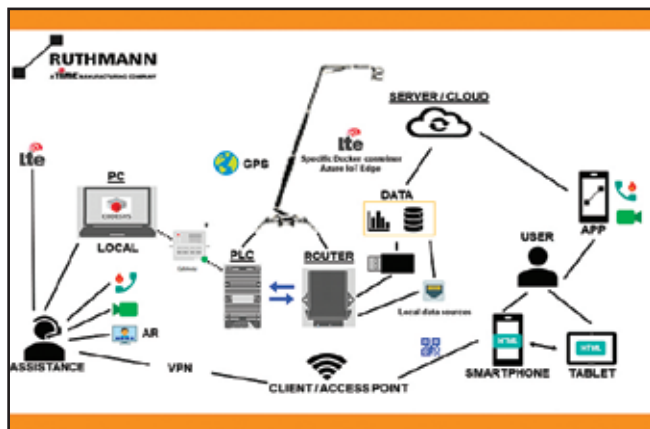
**Incluso Nolo a Freddo - Valido in tutta Europa**

www.assicurazionisollevamenti.it | [agenzia.petrelli@gmail.com](mailto:agenzia.petrelli@gmail.com) | Tel. 02 28510698

## Ruthmann, il digitale nel futuro

Ruthmann si sta preparando per il futuro, puntando con decisione non solo sulle tecnologia ibride ed elettriche, ma anche sulla digitalizzazione. Per il 2023, infatti, sta preparando il lancio di un nuovo sistema telematico dedicato alle proprie piattaforme, che prenderà il nome di Ruthmann Technology Connect (RTC). Il sistema sarà disponibile sia su desktop che su dispositivi mobile e fornirà supporto sia al proprietario della piattaforma, in termini di gestione della flotta, sia all'operatore per le consuete applicazioni tecniche. La nuova applicazione digitale di Ruthmann, efficiente ed economica, consentirà di monitorare a distanza le piattaforme, in modo

da controllare in tempo reale i dati di performance, le impostazioni e i parametri variabili e i codici di errore per la risoluzione dei problemi. Inoltre, permetterà di accedere ai manuali e alle schede tecniche per la manutenzione, scaricabili in formato digitale in qualsiasi momento. Ruthmann Technology Connect sarà disponibile a partire dalla metà del 2023 per tutte le nuove piattaforme della linea Bluelift e Ecoline prodotte in Italia. Verso la fine dell'anno, inoltre, sarà possibile installarlo anche sulla maggior parte dei modelli meno recenti. Grazie a questa nuova piattaforma, Ruthmann Italia punta a migliorare ulteriormente la customer experience supportando al meglio i clienti per tutta la durata di vita delle piattaforme.



## Sei sicuro che la tua azienda sia adeguatamente assicurata?

Il 2022 è stato un anno terribile a livello di incidenti, con numerosissime aziende che si sono fatte trovare impreparate di fronte all'apertura frenetica dei cantieri, incapaci di affrontare tali richieste con personale adeguatamente formato. Ma un sinistro può accadere in ogni momento, anche alle aziende competenti e professionali, ed è solo in quel momento che si conosce la verità: la mia assicurazione pagherà i danni? La risposta spesso è negativa, e comporta gravissimi danni economici per l'azienda coinvolta. Dal punto di vista assicurativo, per altro, i dati ISTAT sono allarmanti: il 40% delle PMI non ha alcuna copertura assicurativa, e buona parte del restante 60 non è adeguatamente assicurata. Le cause principali sono due: la poca competenza dei consulenti assicurativi e la scarsa cultura degli imprenditori in questo campo. Fin troppo spesso la polizza è vista come un costo e non



come un investimento a protezione del proprio patrimonio. L'agenzia Petrelli si occupa da sempre di analisi e prevenzione dei rischi e delle coperture assicurative in corso, rilasciando alle aziende relazioni

scritte sulle coperture che possono essere seguita da una proposta di copertura alternativa studiata su misura. Il servizio di analisi è fornito gratuitamente alle aziende dei soci IPAF inviando una mail a [agenzia.petrelli@gmail.com](mailto:agenzia.petrelli@gmail.com).



## Sensori elettronici RFID per una incrementata sicurezza dei ragni

Le piattaforme ragno di Palazzani sono da sempre fabbricate per fornire un'eccellente operatività e la massima sicurezza dell'operatore, studiando la tecnologia che ci circonda per adattarla alle macchine e al bisogno di innovazione del mercato. Una delle ultime innovazioni implementate sulle piattaforme Palazzani riguarda la modalità di selezione automatica dell'area di lavoro coerentemente con la posizione degli stabilizzatori (larga/stretta), una funzione fondamentale per garantire la stabilità del mezzo durante il lavoro. Per portare queste tecnologie al livello successivo, Palazzani ha scelto di sostituire i sensori elettromeccanici presenti sugli stabilizzatori con i sensori elettronici RFID codificati. Un cambiamento che consente di incrementare la sicurezza permettendo di rilevare e conoscere in tempo reale lo stato del sensore. I sensori elettronici RFID, infatti, danno un immediato feedback sia all'operatore che



al software della macchina, e soddisfano a pieno le richieste della normativa EN ISO 13849-1. Inoltre, i sensori RFID forniscono un'elevata protezione contro possibili manomissioni, grazie all'univocità del codice trasmesso dall'azionatore. Essendo privi di contatti meccanici, essi garantiscono una lunga

durata anche in sistemi soggetti a frequenti aperture/chiusure ed operanti in condizioni ambientali ostili.

Questa tecnologia è stata applicata già a diversi ragni Palazzani, tra cui il TSJ 35.1, l'XTJ 37+ e l'XTJ 52, e verrà progressivamente installata su tutti gli altri modelli.



SOLLEVARE, MOVIMENTARE, INSTALLARE,  
RESTAURARE, SCAVARE, DEMOLIRE,  
COSTRUIRE, TRASPORTARE, POTARE, ECC.

**NOLEGGIO KILOUTOU:  
DOVE C'E' UN CANTIERE.**



Ti aspettiamo con tutte le novità sui maggiori social network:



**KILOUTOU.IT**  
**NUMERO VERDE**  
**800.046.369**

## Accompagnare il mercato nell'innovazione tecnologica

Alla fine, anche le piattaforme hanno ceduto: la tecnologia e l'automazione stanno entrando nel mondo del sollevamento, e lo stanno rivoluzionando. Nel tempo i produttori, sempre attenti a ricercare le soluzioni tecniche sul mercato per proporre prestazioni migliori e prodotti sicuri, avevano osato poco sul lato della trasformazione della piattaforma in una macchina altamente tecnologica.

Complice una tendenza di mercato, rafforzata anche da sostanziosi incentivi per il cliente, tutto il comparto ha finalmente impresso una notevole accelerazione anche in tale direzione. Oggi abbiamo sul mercato piattaforme che non solo comunicano con il produttore o con l'operatore, ma che permettono anche di massimizzare in sicurezza le prestazioni lavorative.

Tra i partner di Tecnoalt, quello che spicca



maggiormente in questo senso è Cte Spa. La gamma equipaggiata con il premiato sistema S3 consente infatti alla piattaforma di adeguarsi al sito lavorativo e di fornire la migliore prestazione ottenibile in quel contesto, fornendo all'operatore notizie sullo stato della macchina e visualizzando, tra l'altro, anche le manovre consentite.

L'utente tradizionale ha incontrato delle

difficoltà nella gestione dei nuovi sistemi, ed è per questo che il personale Tecnoalt, centro di formazione IPAF da 18 anni, in ogni situazione di formazione e familiarizzazione della macchina pone l'accento sulla corretta gestione delle nuove interfacce macchina, che correttamente utilizzate contribuiscono a dare all'operatore un'esperienza di lavoro più sicura e produttiva.

## "I-Lift in Safety"

È questo il motto e la colonna portante di I-Lift Access Solutions, una giovane realtà del mondo del sollevamento fondata a Bari da un gruppo di soci con molti anni di esperienza alle spalle. Giovane anagraficamente ma con un background di oltre 20 anni nel campo del sollevamento, I-Lift si affaccia sul mercato offrendo prodotti ad elevate prestazioni senza lasciare mai da parte il valore della sicurezza.

"Quello della sicurezza – spiega Simone

Boiocchi, responsabile marketing e comunicazione istituzionale della società – è un valore che fin da subito è stato chiaro a tutti, ed è per questo la gamma di piattaforme cingolate I-Lift ha sempre giocato un ruolo fondamentale per noi. I-Lift si inserisce nel mercato non come l'ennesimo produttore, ma come un costruttore di piattaforme cingolate all'avanguardia in termini di prestazioni, semplicità d'uso e sicurezza".

"Proprio per questo – continua Boiocchi –, grazie al sistema P.S.S. (Platform support service) l'ufficio tecnico e l'ufficio ricerca e

sviluppo di I-Lift, direttamente dal nostro quartier generale strategicamente operativo a Bari, sono in grado di monitorare in qualsiasi momento lo stato di funzionamento dei mezzi ed intervenire per la risoluzione di eventuali problemi, segnalando le manutenzioni programmate con la geolocalizzazione attiva in ogni momento. Una tecnologia innovativa di derivazione automotive studiata e messa a punto grazie alla collaborazione tra utenti finali, noleggiatori e fornitori che ci ha permesso di creare un prodotto unico nel suo genere".



## Piattaforme sottoponti “by-bridge” qualità e sicurezza per i lavori in quota

Il monitoraggio dello stato di degrado di ponti e viadotti in cemento armato presenti sul nostro territorio è fondamentale per garantire la massima sicurezza degli autoveicoli ed evitare crolli e incidenti. Per lo svolgimento di controlli e lavori di manutenzione a tali strutture è necessario l'utilizzo di piattaforme sottoponte, dette “by bridge”.

L'azienda tedesca MOOG GmbH, specializzata nella tecnologia di accesso ai ponti, è leader mondiale nella realizzazione di piattaforme sottoponte all'avanguardia. Elevateur all'interno della propria flotta ne conta due: la MBI 160-1.7/S e la MBI 145-1.4/S, prodotte rispettivamente nel 2021 e nel 2022, che di recente hanno operato sul tratto autostradale A14.

Queste attrezzature, allestite su veicoli stradali, hanno l'unicità di poter lavorare in negativo: permettono l'accesso alle strutture rimanendo sulla sede stradale in sicurezza. È fondamentale quindi che la formazione su queste attrezzature tenga conto anche degli specifici luoghi in cui operano. Un'adeguata formazione deve quindi focalizzarsi sull'analisi di tutte le criticità esterne come il flusso veicolare e gli ingombri del macchinario, ponendo l'attenzione su come delimitare correttamente l'area di lavoro e indossare tutti i dispositivi di sicurezza previsti.

Non può mancare, quindi, il pilastro fondamentale di tutta la formazione per l'uso sicuro ed efficiente delle piattaforme aeree: conoscere in modo approfondito i fattori di pericolo, saperli riconoscere sul luogo di lavoro ed essere in grado di prevenirli.



## EASY4RENT

**SOFTWARE PER LA GESTIONE  
DEL NOLEGGIO ATTREZZATURE**

Il nostro software per il noleggio delle attrezzature ha lo scopo di gestire tutte le fasi del servizio di noleggio di piattaforme di lavoro (PLE), con operatore o senza operatore (nolo a caldo o freddo)

**PER SAPERNE DI PIÙ  
VAI SUL NOSTRO SITO  
E SCARICA LA BROCHURE**  
[xgroupsrl.com](http://xgroupsrl.com)

**L'APPUSATA  
DAI PIÙ  
IMPORTANTI  
CENTRI  
DI NOLEGGIO**



**XGROUP**  
Integratori di tecnologia

Via del Lavoro, 71  
40033 Casalecchio di Reno (Bologna)

051 0316076

[info@xgroupsrl.com](mailto:info@xgroupsrl.com)

## Arrivano le nuove piattaforme a pantografo



JCB ha avviato anche in Italia la commercializzazione di una gamma completamente nuova di piattaforme di lavoro aereo, portando nel nostro mercato la nuova linea di modelli elettrici a pantografo. I nuovi prodotti per l'accesso aereo JCB, progettati internamente per soddisfare le esigenze delle società di noleggio e degli appaltatori di tutto il mondo, sono certificati e garantiscono i più alti standard di qualità del prodotto, oltre alla piena conformità alle più

recenti normative ANSI e CSA. Grazie a esse, il mercato può ora disporre di un'alternativa che può vantare la grande credibilità e affidabilità garantita dal marchio JCB, che da sempre si impegna a progettare e certificare i propri prodotti secondo uno standard di livello superiore.

La gamma di piattaforme a pantografo JCB comprende nove modelli elettrici, con altezze operative che vanno dai 4,5 ai 14 metri, con un peso compreso tra i 1.330 e i 3.366 kg. I due modelli più piccoli (S1530e e S1930e) sono dotati di piattaforme da 1,64 m di lunghezza e 0,76 m di larghezza, mentre tutti i modelli di dimensioni maggiori montano piattaforme da 2,5 m di lunghezza, ad eccezione del modello più grande (S4550E), che si distingue per un'area di lavoro di lunghezza pari a 2,64 m. Le macchine sono caratterizzate da una capacità nominale di carico del cestello di 227 kg, fino a un massimo di 550 kg.

Le piattaforme elettriche a pantografo sono alimentate da quattro batterie con azionamento idraulico da 6 V o 12 V.

## Hinowa lancia la nuova cingolata Lightlift 40.18 Performance IIIS

Hinowa ha lanciato sul mercato la nuova piattaforma cingolata Lightlift 40.18 Performance IIIS, caratterizzata da un'altezza di lavoro di 40,2 m in area di stabilizzazione completamente aperta (35m in area ridotta), con una portata max di 300 kg nel cesto (3 persone più 60 kg di accessori) e uno sbraccio operativo massimo che va dai 10,8 ai 17,5 m. Nonostante l'importante altezza di lavoro, Hinowa è riuscita a mantenere la compattezza che da sempre caratterizza le cingolate, con un'area di stabilizzazione di 5,37x5,04 m in area totale e 6,67x3,64 m in area ridotta, un'altezza di trasporto inferiore ai 2 m e una larghezza del carro aperto/chiuso di 1.200-1700 mm. La piattaforma Lightlift, inoltre, può montare tre diverse motorizzazioni: il motore diesel Kubota D902 con motore elettrico da 11 kW (380 V / 50 Hz), il pacco batterie agli ioni di litio (64 V, 300 Ah) o il sistema bi-energy che offre la possibilità di selezionare la fonte di alimentazione tra batterie lithium-ion e motore diesel. Come sempre, Hinowa ha concentrato la propria attenzione anche sulla sicurezza degli operatori: il controllo della pendenza durante la traslazione della macchina consente alla piattaforma di decelerare automaticamente in condizioni pericolose. Inoltre, il sistema anti-intrappolamento protegge l'operatore nel cestello durante il lavoro.



## Tecnologia e formazione per la sicurezza

Per Oil&Steel l'innovazione ha da sempre un solo obiettivo prioritario: la sicurezza.

Lo dimostra il nuovo sistema Oil&Steel CPD, Control Plus Display, punta di diamante della nuova generazione di piattaforme aeree Oil&Steel, in grado di garantire il controllo totale della macchina durante ogni momento dell'intervento.

Ed è solo l'ultimo tassello di un progetto più ampio che, sia con l'elettronica di avanguardia, sia con la formazione continua della Academy Oil&Steel, mira a sensibilizzare l'operatore sulla sicurezza e su una più corretta e rapida lettura e interpretazione dei segnali, dei messaggi e delle informazioni della macchina.

CPD, che presto sarà in dotazione su tutti i modelli Oil&Steel, presenta un'interfaccia intuitiva e di semplice interazione. Con una sola schermata, l'operatore ha il controllo completo di ogni attività, sia con il display della torretta, che sul radiocomando. La grafica è semplice



e ben congeniata, dal momento che mostra tutti i dati necessari per operare in assoluta sicurezza: telaio, area attiva, percentuale di limitazione e di inclinazione rispetto al piano e capacità di carico, garantendo all'operatore anche il controllo attivo di ogni singolo stabilizzatore. Il display, inoltre, indica le manovre

che sono state automaticamente bloccate dal sistema per motivi di sicurezza. E grazie a un semplice QR code, l'operatore può accedere a un tutorial per la discesa di emergenza e alla lettura dei codici di avaria.

Con le innovazioni e la formazione Oil&Steel, il lavoro in quota è più facile e sicuro.















# Al tuo fianco ad ogni altezza

**Aerotecnica Spa**

Noleggiatore  
www.aerotecnica.it

**AIAS**

Associazione  
www.aias-sicurezza.it

**Airo by Tigieffe Srl**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.airo.com

**Alimak Hek Srl**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.alimak.com/italy

**Almac Srl**

Produttore  
www.almac-italia.com

**ANFIA**

Associazione  
www.anfia.it

**Assodimi - Assonolo**

Associazione  
www.assodimi.it

**Aval Srl**

Centro di formazione autorizzato  
www.asimovsrl.it

**Axolift by Gromet Unipersonale**

Produttore  
www.gromet.it

**Barin Srl**

Produttore  
www.barin.it

**Barnaba Della Torre**

Istruttore indipendente  
barnaba.dellatorre@imprenol.it

**Bertinelli Giuliano**

Professionista della sicurezza  
info@sicurezza7.it

**Berti Piattaforme Aeree Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.piattaformeberti.com

**Big Astor Srl**

Noleggiatore  
www.bigastor.it

**Bigman Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.bigman.it

**Blu Wash Sagi**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.piddinigr.ch

**Boldrini Andrea**

Associato individuale – auditor IPAF  
www.xgroupsrl.com

**Bravi Platforms Srl**

Produttore  
www.braviisol.com

**Camillo Vismara Sa**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.vismara.ch

**Camp Spa**

Produttore DPI Anticaduta  
www.camp.it

**Cazzaniga Federico c/o Cribis**

Società di servizi  
www.cribis.com/it/

**Cela Srl**

Produttore  
www.cela.it

**Centro formazione e Ricerca Merlo Srl**

Centro di formazione autorizzato  
www.cfrm.it

**Centro Sistemi Srl**

Società di servizi  
www.cstv.it

**Ciemme Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.ciemme-noleggio.it

**CLM Components Srl**

Fornitore di componenti  
www.clmcomponents.com

**CMC Srl**

Produttore  
www.cmclift.com

**Cobo Spa**

Fornitore di componenti  
www.cobogroup.net/it/

**Cofiloc Spa**

Noleggiatore  
www.cofiloc.com

**Comet Officine Srl**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.officinecomet.com

**CTE Spa**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.ctelift.com

**Easy Lift Srl**

Produttore  
www.easy-lift.it

**Edilrental Roma Srl**

Noleggiatore  
Centro satellite Aval  
www.edilrental.it

**Electroelsa Srl**

Produttore  
www.electroelsa.com

**Elevateur Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.elevateur.it

**Elle Due**

Società di formazione  
Centro di formazione autorizzato  
www.elle2.eu

**Faraone Industrie Spa**

Produttore  
www.faraone.com

**Gefran Spa**

Società di servizi  
www.gefran.com/it/it

**Geromin Roberto**

Professionista della sicurezza  
r.geromin@deltagamma.it

**Gianfranco Savani Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.savani.it

**Gotti Andrea**

Istruttore indipendente  
and\_g88@libero.it

**GSR Spa**

Produttore  
www.gsrspa.it

**Haulotte Italia Srl**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.haulotte.it

**Hetronic Srl**

Fornitore di componenti  
www.hetronic.com

**Hinowa Spa**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.hinowa.com

**I-Lift Access Solution Srl**

Produttore  
www.i-lift.it

**Imer International Spa**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.imergroup.com

**Isoli Spa**

Produttore  
www.isoli.com

**JLG Industries Italia Srl**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.jlg.com

**Kilotou Italia Spa**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.kilotou.it

**Kiwitron Srl**

Fornitore di componenti  
www.kiwitron.it

**Kohler Co.**

Fornitore di componenti  
www.kohlerpower.com/en/engines

**Lext Consulting Sas**

Studio legale - Legal Counsel IPAF Italia  
www.lext.it

**Lift Level Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.liftlevel.com

**Lo Jack Italia Srl**

Fornitore di componenti  
www.lojack.it

**Loxam Access Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.loxam.it

**M.G.A di Scarsi Maurizio & C. Srl**

Società associata  
www.mgacarrellielevatori.com

**Maber Hoist Srl**

Produttore  
Centro di Formazione Autorizzato PLAC  
e Ascensori da Cantiere  
www.maber.eu

**Magni Telescopic Handlers Srl**

Produttore  
www.magnith.com

**Marcatelli Carlo**

Istruttore indipendente  
cmarcatelli@libero.it

**Massucco T. Srl**

Noleggiatore  
www.massuccot.com

**Mediapoint & Communications Srl**

Stampa  
www.mediapointsrl.it

**Mollo Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.mollofratelli.com

**Multitel Pagliero Spa**

Produttore  
www.multitelgroup.com

**Nolo Rico Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.nolorico.it

**Nolves Srl**

Noleggiatore  
Centro satellite JLG  
www.nolves.com

**Novindi Marco**

Istruttore indipendente  
marco@novitalrent.com

**O.MEC Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.omec-piattaforme.it

**Oil & Steel Spa**

Produttore  
Centro di formazione autorizzato  
www.oilsteel.it

**Palazzani Industrie Spa**

Produttore  
www.palazzani.it

**Palfinger Platforms Italy Srl**

Produttore  
www.palfingerplatformsitaly.it

**Parmiani Noleggi Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.parmianinoleggi.it

**Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.**

Società di formazione  
Centro di formazione autorizzato  
www.paftraining.com

**Piazzoni Mirio**

Professionista della sicurezza  
piazzonimirko@gmail.com

**Platform Basket Srl**

Produttore  
www.platformbasket.com

**Potrich Mauro**

Professionista della sicurezza  
mpotrich@ctelift.com

**Remdevice Srl**

Fornitore di componenti  
www.remdevice.com

**Rental Consulting**

Società di consulenza - Marketing IPAF Italia  
www.rentalconsulting.it

**Rima Spa**

Società associata  
www.rimaspa.com

**Rossi Paolo Ernesto**

Istruttore indipendente  
rossipaoloernesto@gmail.com

**Ruthmann Italia Srl**

Costruttore  
www.ruthmann.it

**Sabonati Filippo**

Professionista della sicurezza  
fsabonati@ctelift.com

**SA.MA Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.samagroupe.com

**Santi Massimiliano**

Professionista della sicurezza  
msanti.info@gmail.com

**Savis Service Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.savisservice.it

**Setif**

Società di formazione  
Centro di formazione autorizzato  
www.setif-tecnologia.com

**S&T Petrelli**

Società di assicurazione  
www.assicurazionesollevamenti.it

**Socage Srl**

Produttore  
www.socage.it

**Spanset Italia Srl**

Produttore di imbracature  
www.spanset.it

**Tecman Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.tecman.it

**Tecnoalt Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.tecnoalt.it

**Tecnocar Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.tecnocarsrl.it

**Tecnoeleva**

Noleggiatore  
Centro satellite Lift Level  
www.tecnoeleva.com

**Tecnovent di Marinoni Pierangelo**

Noleggiatore  
tecno.rent@virgilio.it

**Terex Italia Srl**

Produttore  
www.terex.com/it

**Trabucchi Sara**

Professionista della sicurezza  
strabucchi@kiloutou.it

**TVH Italia Srl**

Ricambi per PLE  
www.tvh.com

**VG Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione Piattaforme  
Aeree Formazione Srl  
https://vg-srl-rent-service-centro-revisioni.  
business.site

**Werent Srl**

Noleggiatore  
Centro di formazione autorizzato  
www.werentgroup.com/it

**Zoomlion CIFA Europe Srl**

Produttore e Distributore  
www.zoomlion-europe.com

## **ABRUZZO**

### **Lift Level Srl**

Str. Dei Fiori 14  
65013 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)  
+39 0859506349 - [www.liftlevel.com](http://www.liftlevel.com)

## **CAMPANIA**

### **Elevateur Srl**

Via Facente 88  
80035 NOLA (NA)  
+39 0815122519  
[www.elevateur.it](http://www.elevateur.it)

## **EMILIA ROMAGNA**

### **Airo by Tigieffe Srl**

Via Villasuperiore 82  
42045 LUZZARA (RE)  
+39 0522977365  
[www.airo.com](http://www.airo.com)

### **Comet Officine Srl**

Via Castellfranco, 46 Fraz. Tivoli  
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)  
+39 0516878711  
[www.officinecomet.com](http://www.officinecomet.com)

### **Nolo Rico Srl**

Via Circonvallazione Nuova 71/R  
47923 RIMINI (RN)  
+39 0541778707  
[www.nolorico.it](http://www.nolorico.it)

### **Oil & Steel Spa**

Via Giuseppe Verdi 22  
41018 S. CESARIO SUL PANARO (MO)  
+39 059936811  
[www.oilsteel.it](http://www.oilsteel.it)

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

### **Gianfranco Savani Srl**

Via San Antonio, 24  
33050 LAVARIANO (UD)  
+39 0432767016  
[www.savani.it](http://www.savani.it)

## **LAZIO**

### **Edilrental Roma srl (Centro satellite Aval Srl)**

Via Achille Vertunni, 76  
00155 Roma  
+39 06 2279423  
[www.edilrental.it](http://www.edilrental.it)

### **Tecnoalt Srl**

Via della Magliana 880/A  
00148 ROMA (RM)  
+39 066552266  
[www.tecnoalt.it](http://www.tecnoalt.it)

## **LOMBARDIA**

### **Berti Piattaforme Aeree Srl**

Via Brodolini 2  
20863 CONCOREZZO (MB)  
+39 0396040040  
[www.piattaformeberti.com](http://www.piattaformeberti.com)

### **Ciemme Srl**

Via Lambro 8  
20831 SEREGNO (MB)  
+39 0362942215  
[www.ciemme-noleggio.it](http://www.ciemme-noleggio.it)

### **Elle Due Srl**

c/o Nayak Aircraft Service Italy Srl  
21010 VIZZOLA TICINO (VA)  
+39 3312452983 - +39 3355841588  
[www.elle2.eu](http://www.elle2.eu)

### **Haulotte Italia Srl**

Via Lombardia, 15  
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)  
+39 02989701  
[www.haulotte.it](http://www.haulotte.it)

### **Imer International Spa**

Via San Francesco D'Assisi, 8  
46020 PEGOGNAGA (MN)  
+39 0376554011  
[www.imergroup.com](http://www.imergroup.com)

### **JLG Industries Italia Srl**

Via Po 22  
20010 PREGNANA MILANESE (MI)  
+39 0293595210 - [www.jlg.com](http://www.jlg.com)

### **Kilotou Italia Spa**

Via Nigarzola, 10  
24040 LALLIO (BG)  
+39 0356221242  
[www.elevo.it](http://www.elevo.it)

### **Loxam Access Srl**

Via Glenn Curtiss 13  
25018 MONTICHIARI (BS)  
+39 0309675811  
[www.loxam.it](http://www.loxam.it)

### **Parmiani Noleggi Srl**

Via del Buon Consiglio, 115  
23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)  
+39 0342682164  
[www.parmianinoleggi.it](http://www.parmianinoleggi.it)

### **Tecman Srl**

Via 1° Maggio 25  
23873 MISSAGLIA (LC)  
+39 0399201161  
[www.tecman.it](http://www.tecman.it)

### **VG srl (Centro satellite Piattaforme Aeree Formazione Srl)**

Via Crema-Vailate 6  
26017 Quintano (CR)  
+39 0373620067  
<https://vg-srl-rent-service-centro-revisioni.business.site>

## **MARCHE**

### **O.MEC Srl**

Via Enrico Mattei 30/A  
60125 ANCONA (AN)  
+39 07157898  
[www.omec-piattaforme.it](http://www.omec-piattaforme.it)

## **PIEMONTE**

### **Aval Srl**

Corso Nizza 11  
12100 CUNEO  
+39 0171552298 - [www.asimovsrl.it](http://www.asimovsrl.it)

### **Centro formazione e Ricerca Merlo Srl**

Via Maestri del Lavoro 1  
San Defendente di Cervasca  
12020 CUNEO (CN)  
+39 0171614440  
[www.cfrm.it](http://www.cfrm.it)

### **Mollo Srl**

Corso Canale 110  
12051 ALBA (CN)  
+39 0173444811  
[www.mollofratelli.com](http://www.mollofratelli.com)

### **Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.**

Via Lavandaro 7  
12050 CASTAGNITO (CN)  
+39 0173064557 - [www.paftraining.com](http://www.paftraining.com)

### **Savis Service Srl**

Corso Umbria, 35  
10099 SAN MAURO TORINESE (TO)  
+39 0112237049  
[www.savisservice.it](http://www.savisservice.it)

### **Tecnocar Srl**

Strada Ponteverde 57  
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)  
+39 0141726720  
[www.tecnocarsrl.it](http://www.tecnocarsrl.it)



## PUGLIA

**TECNOELEVA srl (Centro satellite Lift Level Srl)**  
S.S. 231 Km 3,674  
70032 Bitonto (BA)  
+39 0809748888  
www.tecnoeleva.com

**Werent Srl**  
Strada Rospano Zona 1 133/D-E  
74015 MARTINA FRANCA (TA)  
+39 0804837696  
www.venpasud.it

## SARDEGNA

**SA.MA Srl**  
Strada Statale 131, KM 15,300  
09026 SAN SPERATE (SU)  
+39 0709166070  
www.samagroupe.com

## TOSCANA

**Alimak Hek Srl**  
Via Fratelli Bandiera 45/A  
53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)  
+39 057790341  
www.alimak.com/italy

## TRENTINO ALTO ADIGE

**Bigman Srl**  
Via Forch, 21  
39040 VARNA (BZ)  
+39 0472970330  
www.bigman.it

**CTE Spa**  
Via Caproni 7  
38068 ROVERETO (TN)  
+39 0464485050  
www.ctelift.com

## VENETO

**Hinowa Spa**  
Via Fontana  
37054 NOGARA (VR)  
+39 0442539100  
www.hinowa.com

**Maber Hoist Srl**  
Via dell'Artigianato, 16  
36010 Carmignano di Brenta (PD)  
+39 049 5959875  
www.maber.eu

**NOLVES srl (Centro Satellite JLG)**  
Via Trentino Alto Adige, 10  
30030 CAZZAGO DI PIANIGA (VE)  
+39 041 8626686  
https://nolves.com

**Setif di Catana Roberto**  
Via Garibaldi, 20  
36034 MALO (VI)  
+39 0445607130  
www.setif-tecnologia.com

## CANTON TICINO

**Blu wash Service SAGL**  
Via Gaggiolo 33  
6855 Stabio - Svizzera  
+41 91 960 05 35  
www.piddinigr.ch

**Camillo Vismara SA**  
Via la Stampa 21  
6965 Cadro - Svizzera  
+41 91 941 75 59  
www.vismara.ch



**IPAF InForma 2023**  
Organo ufficiale italiano IPAF  
Prodotto e pubblicato  
da Rental Network  
su licenza di  
International Powered  
Access Federation  
www.ipaf.org

### Direttore responsabile

Pier Angelo Cantù - Ordine dei Giornalisti, tessera n. 121813  
manager@rentalconsulting.it  
333 9880094

### Direzione editoriale e supervisione

Maurizio Quaranta - Ordine dei Giornalisti, tessera n. 123989  
maurizio.quaranta@ipaf.org

### Pubblicità e contatti con le aziende

Roberta Nava – roberta.nava@rental-network.it

### Hanno collaborato

Diego Benetton, Peter Douglas, Gianluca Ferramola, Sonia Filippa, Francesco Gelao, Roberto Geromin, Efreem Gianola, Marzia Giusto, Giada Gualandris, Daniele Lanzini, Elisabetta Olivieri, Paola Palazzani, Ambrogio Paolini, Luisa Parisotto, Paolo Peretti, Lorenzo Perino, Nicola Pontini, Mauro Potrich, Francesco Rotondo, Marco Ruggeri, Sara Trabucchi, Manuela Vender, Paolo Vismara.  
Il gruppo di lavoro IPAF TWG, il gruppo di lavoro IPAF INIC, la Redazione di Rental Blog

### Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez – Daniele Ghironi – d.ghiro@gmail.com – 338 7462151

### Stampa

Roto 3 - Castano Primo (Milano)

### Staff IPAF ITALIA

Maurizio Quaranta, Responsabile per l'Italia e Coordinatore Progetti Speciali  
maurizio.quaranta@ipaf.org

Marta Lucani, Supporto Soci e Centri di formazione – marta.lucani@ipaf.org

Lorenzo Perino, Consulente legale – info@lext.it

Pier Angelo Cantù, Consulente Marketing e Comunicazione  
manager@rentalconsulting.it

### Comunicazione

IPAF InForma 2023 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme. Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Network e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati scrivendo a: roberta.nava@rental-network.it e a italia@ipaf.org.

Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail: roberta.nava@rental-network.it.

Le immagini contenute nella presente rivista sono state ritenute senza limitazioni relative al copyright, per eventuali chiarimenti si invita a prendere contatto con la redazione al seguente indirizzo e-mail: roberta.nava@rental-network.it

© 2023

**RENTAL  
NETWORK**

Rental Blog Rental Consulting Rental Academy

Rental Network e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa pubblicazione

## Chi è IPAF

IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 65 nazioni a livello mondiale. IPAF rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del

settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piatta-

forme è certificato dal TÜV secondo le norme ISO 18878. Ogni anno circa 170mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 700 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) che costituisce una prova inconfutabile dell'avve-

nuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.

### SEDE PRINCIPALE

Moss End Business Village  
Crooklands - Cumbria LA7 7NU  
United Kingdom  
+44 (0)15395 66700  
info@ipaf.org  
www.ipaf.org  
www.ipaf.org/directions-uk

### BENELUX

IPAF-Benelux  
Veersedijk 59  
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht  
Netherlands  
+31 (0)786471330  
benelux@ipaf.org  
www.ipaf.org/nl

### BRASILE E AMERICA LATINA

IPAF-Latin America  
Rua Andaluz 140  
13.280-000 Vinhedo  
São Paulo  
Brazil  
+55 11 9 9420 7336 (mobile)  
americalatina@ipaf.org  
www.ipaf.org/pt

### CINA

IPAF-China  
Beijing, China  
86-10-84302310 - 86-13601106577 (mobile)  
86-10-84705210 (fax)  
china@ipaf.org  
www.ipaf.org/cn

### FRANCIA

IPAF-Bâle  
Sternengasse, 6  
CH-4051 Bâle  
Suisse  
+33 (0)1 30 99 16 68  
france@ipaf.org  
www.ipaf.org/fr

### GERMANIA

IPAF-Deutschland  
Alter Schulhof 3  
D-28717 Bremen  
Germany  
+49 (0)421 6260 310 - +49 (0)421 6260 321 (fax)  
deutschland@ipaf.org  
www.ipaf.org/de

### ITALIA

IPAF-Italia  
Via Mauro Macchi, 8  
20124 Milano  
Italy  
+39 02 677 390 15 - +39 02 677 399 99 (fax)  
italia@ipaf.org  
www.ipaf.org/it

### MESSICO

IPAF-Messico  
Angel Urraza #1019, Apt #304  
Colonia del Valle  
ZipCode: 03100  
Benito Juárez

### CDMX

+52 55 5204 3289  
+52 1 55 3719 8459 (mobile)  
diego.bustamante@ipaf.org  
www.ipaf.org/es

### IPAF MIDDLE EAST & SOUTH ASIA

Arencos Building 4  
Office No: 511  
Dubai Investment Park  
Dubai  
United Arab Emirates (UAE)  
+971 (0)55 3094 333  
jason.woods@ipaf.org  
www.ipaf.org/en

### NORD E PAESI BALTICI

IPAF-Nordic and Baltic  
Folkungavägen 18  
SE-17735 Järfälla  
Sweden  
+46 (0)70 606 0263  
nordic@ipaf.org  
www.ipaf.org/

### NORD AMERICA

225 Placid Drive  
Schenectady  
NY 12303  
USA  
+1 518 280 2486 - +1 518 689 6800 (fax)  
usa@ipaf.org  
www.ipaf.org/en-us

### NORD AMERICA: MEMBERSHIP

800 Roosevelt Road  
Suite C-312  
Glen Ellyn, IL 60137  
USA  
+1 630 942 6583 - +1 630 790 3095 (fax)  
usa@ipaf.org  
www.ipaf.org/en-us

### SUD EST ASIA

IPAF-South East Asia  
25 Bukit Batok Crescent  
The Ellitist, #04-12  
Singapore 658066  
+65 9686 4191  
sea@ipaf.org  
www.ipaf.org/en

### SPAGNA

IPAF-España  
Barrio la Arena 16, 2 B  
48508 Zierbena, Vizcaya  
España  
+34 617 727 521  
espana@ipaf.org  
www.ipaf.org/es

### SVIZZERA

IPAF-Basel  
Sternengasse, 6  
CH-4051, Basel  
Switzerland  
+41 (0)61 227 9000  
basel@ipaf.org  
www.ipaf.org

## CONSIGLIO DIRETTIVO

### Membri della commissione

Presidente: Karin Nars, Dinolift  
Presidente deputato: Karel Huijser, JLG  
Vice Presidente: Kai Schliephake, Partnerlift  
Amministratore delegato: Peter Douglas, IPAF  
Direttore: Nick Selley, AFI  
Direttore: Ben Hirst, Horizon Platforms  
Direttore: Julie Houston Smyth, LOLEX Ltd  
Direttore: Pedro Torres, Riwal  
Direttore: Jacco de Kluijver, Genie

### Membri del consiglio

Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik  
Enrique Garcia Delgado, Snorkel  
Phil Graysmark, LGMG Europe  
Paul Rankin, Loxam PAD & Nationwide Platforms  
Will Temple, Sunbelt Rentals  
Marcello Plonski Brasil, RCB Locações de Equipamentos e Máquinas  
Susan Xu, Sinoboom

### Presidenti dei comitati

Comitato Tecnico Costruttori, Jim Waldron, Skyjack  
Comitato PLAC, Kevin O'Shea, Hydro Mobile  
Comitato Formazione, Tony Warren, Sunbelt Rentals  
Comitato Rental+, Ele Ioannou, Mr Plant Hire Plc  
Comitato Sicurezza IPAF Internazionale, Mark Keily

### Consigli nazionali e regionali IPAF

I consigli nazionali e regionali IPAF valutano temi specifici riguardanti i singoli paesi e presentano le loro proposte al Consiglio IPAF per stimolare ulteriori discussioni e interventi. Inoltre, organizzano attività nazionali e regionali che consolidano e promuovono l'uso sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo.

### Consiglio Brasiliano

Rodrigo Freitas, RentalMaster

### Consiglio Regionale di Honk Hong

Tony Small, Gammon Construction

### Consiglio Irlandese

David Meeke, Balloo Hire Centres Ltd

### Consiglio italiano

Nicola Pontini, JLG Industries Italia srl

### Consiglio regionale Nord America

Brian Clark, Sunbelt Rentals

### Consiglio di Singapore

Shawn Ong, Galmon

### Consiglio Spagnolo

Enrique Garcia Delgado, Ahern Iberica S.L

### Consiglio Medio Oriente

Peter Ellis, Halo 4 Safety FZO

### Consiglio Britannico

Ben Hirst, Horizon Platforms

# Eccellenza Operativa per un Mondo in Movimento

Attiva un ecosistema connesso per Driver, Risorse e Operations grazie alle soluzioni SaaS integrate per monitorare merci e attrezzature ad alto valore e rischio e trasformare i dati in informazioni strategiche che migliorano la **sicurezza**, l'**efficienza** e la **compliance** alle normative.

**IPAF**.org  
Socio

## Lo/Jack®



Monitoraggio  
Digitale



Sensoristica  
Ambientale



Odometro



Diagnostica  
di Bordo e  
Manutenzione



Track  
and Trace



Rilevamento  
Accensione



Gestione  
Allarmi



Integrazione  
su Mobile

f @ in t v /lojack.it

a Cal/Amp® company

**IL PIÙ GRANDE EVENTO EUROPEO DEDICATO AL SOLLEVAMENTO, ATTREZZATURE PER LA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE E PORTUALE E MEZZI PER IL TRASPORTO PESANTE**



# GIS

9<sup>a</sup> edizione

**GIORNATE ITALIANE DEL SOLLEVAMENTO**

**E DEI TRASPORTI ECCEZIONALI**

**Piacenza, 5-7 Ottobre 2023**



**Per informazioni**  
[www.gisexpo.it](http://www.gisexpo.it) - tel. +39 010 5704948 - [info@gisexpo.it](mailto:info@gisexpo.it)



Organizzato da

